

REPUBBLICA ITALIANA - REPUBLIK ITALIEN
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE - AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO
ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
COMMERCIALI IN LINGUA ITALIANA
"FALCONE E BORSELLINO"



LICEO LINGUISTICO
LICEO SCIENTIFICO
"DANTE ALIGHIERI"
(Istituto aggregato)

C.A.P. - P.L.Z. 39042
cod.fiscale 81007700214

BRESSANONE - BRIXEN - Via Prà delle Suore,1 - Schwesternau,1
(Art.3 D.P.R.20.01.1973, nr.116)
ipsc.bress@scuola.alto-adige.it

Tel.0472/833826 FAX 801441
www.ipstliceodibressanone.it



Piano dell'offerta formativa

2011/2012

La riforma ed il riordino dei cicli scolastici

La nuova scuola superiore

La legge provinciale nr. 11 del 24 settembre 2010 ridisegna lo scenario della scuola secondaria di II grado dell'Alto Adige. I nuovi indirizzi riprendono la struttura proposta a livello nazionale, anche se localmente una delle novità più significative è un sistema scolastico che poggia su tre grandi pilastri ed in particolare: sui licei, sugli istituti tecnici, su un percorso di istruzione e formazione professionale.

Le basi

Le scelte che stanno alla base della nuova scuola superiore sono:

- un biennio unitario, contraddistinto da un'area di discipline comuni molto simile tra i tre indirizzi scolastici;
- alcuni importanti risultati ottenuti con le più recenti sperimentazioni;
- la presenza di attività laboratoriali quali elementi fortemente connotanti la formazione dei nostri ragazzi;
- la consapevolezza che la scuola abbia il compito di formare cittadini consapevoli e plurilingui.

Da qui la scelta di proporre nel biennio di tutte le scuole il diritto, quale disciplina dall'alta valenza formativa, ed una proposta di apprendimento linguistico maggiormente significativo (insegnamento di una disciplina in L2 e in L3 fin dalla classe I e potenziamento degli scambi tra studenti delle scuole italiane e tedesche).

Obiettivi e valori

Con questa riforma la scuola altoatesina intende non solo recepire i regolamenti nazionali, ma anche avviare una nuova stagione di approfondimenti, confronti e proposte, che sappiano rispondere alle istanze pedagogiche, metodologiche e didattiche della società.

Le nuove generazioni devono saper essere "competenti" e sicure nell'affrontare le sfide che porrà loro un mondo sempre più globale. Tale capacità sarà possibile solo grazie ad una formazione completa, basata sulla conoscenza di più lingue, sulla flessibilità e sulla versatilità personale nel sapersi adattare alle varie situazioni - non solo lavorative.

Lo richiede l'Europa, lo richiede la società fondata sulla conoscenza, lo richiede un sistema basato su profili professionali in continua e rapida trasformazione.

Le motivazioni delle scelte

a cura della Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Concetta Capilupi



L'offerta formativa della scuola secondaria di secondo grado in lingua italiana nel nostro territorio è completa e articolata. Comprende i percorsi liceali, quello umanistico-linguistico e quello scientifico, si arricchisce dell'istruzione tecnica, con l'indirizzo economico, e mantiene, nel corso serale, i due indirizzi, aziendale e sociale dell'istruzione professionale.

In questo modo il polo scolastico di Bressanone, soddisfa al meglio i bisogni formativi dell'utenza in crescita, è centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale ed è riferimento culturale e sociale importante per la città.

Il liceo linguistico è l'unico in lingua italiana presente nella zona, serve la parte nord-orientale della nostra provincia, con utenza anche in provincia di Belluno. Coniuga la preparazione umanistica e le competenze nelle lingue moderne, inserendosi agevolmente nello spirito della riforma verso la formazione di cittadini plurilingue e con competenze culturali elevate.

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Accanto allo studio del latino, altamente formativo per una preparazione di base più completa ed organica, presta particolare attenzione all'educazione scientifica e ambientale sperimentando nuove metodologie di insegnamento/apprendimento.

La qualità dell'offerta formativa si eleva ulteriormente con l'***Istituto tecnico economico***, indirizzo amministrazione, finanza e marketing. Questa scelta, dettata dall'ottima preparazione generale fornita dal curriculum scolastico e dalla maggior spendibilità in ambito lavorativo delle competenze in uscita degli alunni, è supportata anche dal mondo imprenditoriale della provincia di Bolzano, che pone l'indirizzo AFM al secondo posto tra i profili richiesti.

Infine, l'Istituto professionale, corso serale, con indirizzo aziendale e sociale, dalla terza classe, ha una consolidata esperienza nell'offrire opportunità formative a quelli che in ambito professionale necessitano di una maggiore qualificazione o che, avendo alle spalle un percorso scolastico accidentato, vogliono migliorare le loro competenze.

SCELTE STRATEGICHE

La visione di sviluppo degli Istituti superiori di Bressanone ha determinato queste scelte per il futuro:

- ***Forte connotazione scientifica con attenzione ai temi dell'ecocompatibilità.***
- ***Ampliamento del potenziamento linguistico attraverso la metodologia CLIL (insegnamento di alcune materie in tedesco e inglese)***
- ***Maggior peso alla formazione tecnica e professionale mantenendo e sviluppando una forte collaborazione con le aziende, le associazioni, gli Enti e la Formazione professionale.***

INDICE

FUNZIONI DEL P.O.F.	5
BREVE STORIA DELLA SCUOLA	6
LINEE GUIDA	7
I RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO	8
L'INTEGRAZIONE	10
Protocollo di accoglienza ed inserimento scolastico degli alunni con background migratorio	13
PROGETTO PER L' ALFABETIZZAZIONE IN L2 E L3 DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.	15
LE SCELTE EDUCATIVE	16
I QUATTRO ASSI CULTURALI	19
LE SCELTE DIDATTICHE	20
LA VALUTAZIONE	20
Il sistema dei crediti scolastici e formativi	28
LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO “ Dante Alighieri”	29
ITE “FALCONE E BORSELLINO”	34
L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI “ FALCONE E BORSELLINO”	36
IL CORSO SERALE	38
PROGETTI ED ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE 2011/2012	40
I PROGETTI CURRICOLARI	41
EDUCAZIONE MOTORIA	45
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	46
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	49
EDUCAZIONE STRADALE	49
EDUCAZIONE LINGUISTICA	50
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO TEDESCO SECONDA LINGUA	53
L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	54
EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED AMBIENTALE	57
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	59
SIMULAZIONE AZIENDALE E TURISTICA	60
I PROGETTI DELLA BIBLIOTECA “MARIO SEGRE”	63
ALTRI PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	64
LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	65
PROGETTO DI VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	66
LE SCELTE ORGANIZZATIVE	67
Allegato 1	70
Allegato 2	80
Allegato 3	83
Allegato 4	87
Allegato 5	89

FUNZIONI DEL P.O.F.

Le funzioni del P.O.F. possono così sintetizzarsi:

- definizione dell'identità di ciascuna unità scolastica in quanto rende espliciti l'offerta formativa della scuola e i modi di realizzarla;
- integrazione interna in quanto attiva all'interno della scuola una condivisione di significati, garantendo la coesione e favorendo l'unitarietà dell'azione dei diversi attori scolastici;
- rappresentazione esterna in quanto rende informata l'utenza del servizio che la scuola intende erogare;
- patto con l'utenza in quanto definisce gli impegni che la scuola assume e che intende rispettare;
- definizione della strategia di gestione, poiché rende possibile l'integrazione delle risorse a disposizione della scuola per la definizione e la realizzazione dell'offerta formativa;
- riferimento per la valutazione della qualità del servizio erogato in relazione agli impegni assunti;
- miglioramento della qualità del servizio, in quanto caratterizzato da uno sforzo di continua riprogettazione in base agli esiti della valutazione;
- memoria, in quanto documentazione dell'evoluzione del percorso compiuto dalla scuola.

DI QUALE SCUOLA C'È BISOGNO?

*Per rispondere alla domanda utilizziamo una metafora: **la scuola come comunità**, che rimanda ad un modello culturale più convincente di altri, cioè, ad un'idea di scuola antropocentrica.*

*Le connotazioni del concetto di scuola come comunità sono molteplici: si tratta, da un lato, di una **comunità professionale**, che è comunità di idee, di pratiche, di ricerca. In questa dimensione la professionalità docente viene esaltata, perché si abbandona definitivamente il ruolo impiegatizio e si afferma una concezione culturalmente molto più ricca, quella dell'insegnante ricercatore all'interno di un gruppo di ricerca. Dall'altro di una **comunità educativa**, caratterizzata dall'aver gli stessi scopi, condivisi dai diversi soggetti che ne fanno parte, quindi anche dai genitori e dagli studenti, perseguiti attraverso la collaborazione.*

*Uno dei tratti fondamentali della scuola come comunità è **l'inclusività**: e' solo dentro questa concezione della scuola, che trova un posto centrale il bisogno di ogni membro, quindi, anche di quanti sono portatori di svantaggi di diversa natura.*

*Nella scuola come comunità vige **la logica cooperativa** e questo riguarda la didattica in ogni suo aspetto con tutte le relazioni, che si sviluppano al suo interno.*

*Anche **la valutazione** non si riduce alla dimensione certificativa e non si accontenta del rigore della scientificità, ma si caratterizza in primo come accompagnamento della persona e si struttura in funzione del sostegno allo sviluppo ed alla crescita.*

E' dentro la scuola intesa come comunità che il discorso sulla persona, sulla personalizzazione, sull'inclusione, trova il suo significato pieno.

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Professionale è stato istituito con decreto del Presidente della Repubblica del 30.09.1972, n. 1242, precedentemente dipendeva dall'IPSC "Claudia de Medici" di Bolzano (primo preside incaricato il prof. Zanotti Pietro).

La scuola era inizialmente composta da un'unica sezione (qualifica di segretario d'azienda e diploma di segretario d'amministrazione). Nell'anno 1974/75 i primi alunni hanno conseguito il diploma di maturità di Segretario d'amministrazione.

Dal 1° settembre 1996 (con decreto del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano) il Liceo Classico "D. Alighieri" è stato aggregato all'Istituto Professionale "Falcone e Borsellino".

Negli ultimi anni è attivo presso l'Istituto anche un corso serale indirizzo aziendale e sociale

La data di nascita del **Liceo brissinese** in lingua italiana è facilmente identificabile :il **9 novembre 1925**, la campanella chiamò per la prima volta gli studenti nelle aule del neonato liceo cittadino - ubicato allora in Piazza Duomo al civico numero 1 (successivamente rinominato in 4) dove ora si trovano la Biblioteca civica e l'archivio cittadino.

Tra il 1927 ed il 1931 il numero complessivo degli alunni iscritti alle otto classi del ginnasio-liceo (le prime tre di "ginnasio inferiore", le seconde due di "ginnasio superiore" e le ultime tre di liceo) si attestò intorno alle 140 unità (138 nel 1929-30; 144 nel 1930-31).

Bressanone visse tra il 1945 ed il 1952 un periodo estremamente difficile, sospeso tra una costante instabilità politico-amministrativa, la difficilissima ripresa del mondo economico-produttivo ed una diffusa incertezza verso il futuro. Nel 1951 il Liceo si trasferisce in via Dante.

Gli eventi bellici, prima e dopo l'8 settembre 1943, avevano condizionato in modo negativo l'andamento delle iscrizioni presso il liceo cittadino. La situazione si andò normalizzando alla fine degli anni Quaranta, con una media annua che si attestava complessivamente intorno alle 75 unità. Fino alla metà degli anni '60 la realtà complessiva del Liceo non subì particolari cambiamenti rispetto al decennio precedente.

Nel 2001 è stato pubblicato il libro "Odi et amo", in occasione del 75 anniversario del Liceo "D. Alighieri".

LINEE GUIDA

1 **L'aula diventa un laboratorio.**

La riforma pone l'accento sull'adozione di nuove metodologie didattiche. Allievi e insegnanti diventano una comunità di apprendimento che si impegna nella costruzione di competenze sempre più complete, partendo dal rafforzamento di quelle di base in italiano, tedesco, matematica e lingue straniere.

2 **L'insegnamento veicolare delle lingue e il Clil, una nuova frontiera**

Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) consiste nell'insegnamento di una materia curriculare attraverso una lingua veicolare, diversa da quella che normalmente si usa per comunicare. Per esempio storia o scienze in inglese, tedesco ecc. Lo scopo è di costruire competenze linguistiche e di comunicazione contestualmente allo sviluppo di conoscenze e abilità disciplinari.

3 **Centralità dell'alunno** In una realtà sempre più complessa e variegata la scuola deve mirare a rendere ogni allievo protagonista del proprio apprendimento, per predisporlo ad un dialogo attivo e critico con se stesso e con la realtà che lo circonda. Particolare attenzione viene posta al benessere psicologico degli alunni (progetti di educazione alla salute), al recupero delle situazioni di svantaggio, ad un efficace inserimento degli alunni con background migratorio, agli alunni diversamente abili, oltre che alla valorizzazione delle situazioni di eccellenza.

4 **Educazione alla cittadinanza attiva** Nell'attuale epoca storica, in conformità alle recenti direttive europee e nazionali, compito fondamentale della scuola è sempre di più quello di sviluppare negli studenti la capacità di comprendere il cambiamento in una dimensione storica e geografica e di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. L'Istituto si pone inoltre l'obiettivo di valorizzare la solidarietà agita, l'associazionismo ed il volontariato come parte integrante del percorso formativo.

5 **Rapporti con il contesto territoriale.** Il territorio va sempre più considerato come risorsa, come opportunità, come occasione per arricchire l'offerta formativa. Si intende pertanto continuare nella direzione del consolidamento dei rapporti della scuola con gli altri soggetti operanti sul territorio, al fine di promuovere utili sinergie ed iniziative comuni: enti locali, aziende, associazioni culturali, sportive e sociali, università, centri di Formazione Professionale, altri Istituti di lingua italiana, tedesca e ladina.

6 **Vocazione europea.** Nella consapevolezza che la scuola debba svolgere un ruolo fondamentale nel processo di costruzione della cittadinanza europea e planetaria, particolare attenzione continuerà ad essere prestata alla dimensione europea dell'insegnamento, al potenziamento dello studio della seconda lingua e delle altre lingue straniere (partecipazione a progetti europei, soggiorni studio, gemellaggi, corsi di preparazione al bilinguismo, progetti di mobilità con le scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano, ecc.)

7 **Eco-compatibilità e sviluppo sostenibile.** L'Istituto ha riconosciuto il valore formativo ed educativo fondamentale oggi rappresentato dai temi della salvaguardia ambientale e dello sviluppo eco-sostenibile. Durante il quinquennio gli studenti affronteranno percorsi didattici e attività di progetto che introdurranno alla conoscenza scientifica dei principali problemi che l'umanità dovrà risolvere per garantire alla specie un futuro compatibile con gli equilibri biologici del pianeta e dell'intera esosfera.

I RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

Uno degli aspetti che maggiormente connotano e dovranno sempre più caratterizzare le istituzioni scolastiche è il costante e dialettico rapporto con la rete istituzionale, culturale, economica e sociale del contesto territoriale in cui la scuola opera. Questa esigenza fondamentale non è nata con la scuola dell'autonomia; il rapporto con il territorio è già diventato da più anni una costante di quelle scuole che vogliono interpretare la realtà circostante, trovando tutte le interrelazioni che consentono di entrare in sintonia con le risorse presenti per sfruttare sinergie possibili, potenzialità comuni, collaborazioni e supporti sempre più necessari ad affrontare la complessità ed i compiti che la scuola deve svolgere. Negli anni passati la nostra scuola ha stabilito forme di collaborazione con una pluralità di soggetti:

Enti Locali ed enti pubblici	Provincia autonoma di Bolzano; Comune di Bressanone. Comunità comprensoriale Val d'Isarco ASL di Bressanone; Camera di Commercio, Tribunale di Bolzano, Istituto Pedagogico; Ufficio beni archeologici, Ufficio del Lavoro.
Associazionismo locale:	Centro Giovani, A.I.D.O., C.A.I, Caritas, Club Anziani, CLS, UPAD, Minhai, UNICEF , Musica in Aulis, OEW, Pro Cultura, Gruppo Missionari Amici del Burkina Faso, AIFO, Medici senza frontiere, Emergency, Associazione Chernobyl Alto Adige-Suedtirol, Conferenza di San Vincenzo, Casa Papa Giovanni XXIII. ed altre associazioni culturali della Provincia di Bolzano.
Forze dell'ordine	Esercito, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili del Fuoco
Imprese	Con molte aziende del territorio la collaborazione è divenuta ormai istituzionale nelle fasi di preparazione e di effettuazione degli <i>stage</i> per le classi III dell'IPSCT. Si segnalano in particolare: Ditta Holzbau, Florsystem, Industrietechnik srl; ditta Bolognini Plaikner Reinhard & c. - s.n.c. Assicurazioni Generali, Ina Assitalia, RAS; World Youth Championships Südtirol 2009 Agenzie di Viaggi Artika; Raetia tours; Arcoiris; Liberitutti srl ; Scoprire nuovi mondi; Idealtours
Universita'	La scuola ha stipulato una convenzione con la Libera Università di Bolzano per lo svolgimento di tirocini, per l'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti e conferenze.
Formazione Professionale	Da anni la scuola collabora con i CFP "Mattei" di Bressanone e "Einaudi" di Bolzano, in particolare per la gestione del biennio post-qualifica dell'I.P.S.C.T., rispettivamente per l'indirizzo aziendale e turistico
Scuola media "A. Manzoni"	In passato la scuola ha stipulato una convenzione con la scuola media "Manzoni" di Bressanone, per favorire le attività di orientamento e di continuità tra scuola media e scuola superiore. Tale convenzione si rinnova tacitamente di anno in anno
Altre scuole	Scambi di alunni e gemellaggi: Liceo "Heinitz" di Ruedersdorf; la collaborazione con il Liceo linguistico e scientifico in lingua tedesca "Fallmerayer", il Vizentinum e l'Handelsoberschule di Bressanone
Reti di scuole	Rete degli Istituti Secondari Superiori della Provincia di Bolzano, l'RISAA e la rete di scuole di tutti i gruppi linguistici ASSA

FORMAZIONE PROFESSIONALE PROVINCIALE

Assai attiva risulta la collaborazione con i CFP “Mattei” di Bressanone ed “Einaudi” di Bolzano, in particolare nella gestione della Terza area. Tra IPSCT “Falcone e Borsellino” e CFP “Mattei” prosegue il corso di “esperto in contabilità analitico-gestionale”, finalizzato all'acquisizione del Diploma di qualifica di “Tecnico di Controllo di gestione”. L'obiettivo del corso biennale sarà quello di formare un tecnico da inserire nell'area amministrativa delle imprese, capace di analizzare i processi produttivi dal punto di vista economico-finanziario-gestionale e di fornire soluzioni atte a ottimizzare le risorse minimizzando i costi aziendali.

Per quanto riguarda la Terza area dell'indirizzo turistico, il progetto formativo previsto in collaborazione con il CFP “Einaudi” ha come obiettivo la figura professionale di “Addetto al Front Office nelle Imprese Turistiche”. L'obiettivo principale quindi sarà quello di formare personale in grado di operare in modo autonomo in attività di segreteria e di far conoscere aspetti pratici e operativi del front-office nelle diverse strutture turistiche.

Inoltre, sempre nell'ambito della Terza area, i ragazzi dell'indirizzo aziendale potranno conseguire il patentino informatico ECDL presso il CFP “Mattei” di Bressanone.

L'INTEGRAZIONE

Integrazione degli alunni diversamente abili

Da molti anni l'Istituto accoglie alunni diversamente abili (D.A). La scuola si propone come una comunità educante che riconosce tutte le forme di diversità, particolare attenzione viene, infatti, riservata all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Per favorire l'integrazione è stato creato un gruppo di lavoro di docenti (gruppo per l'integrazione) che opera in sinergia con i consigli di classe, con lo psicologo dell'A.S.L. e con i genitori. Per valorizzare le potenzialità dei ragazzi in situazione di disabilità e per rispondere ai loro bisogni educativi speciali e di orientamento professionale, vengono attuati percorsi flessibili ed individualizzati. Per gli alunni D.A. vengono predisposti Piani educativi individualizzati (PEI). Il PEI è lo strumento di lavoro prodotto dal Consiglio di classe che sempre esprime gli intenti e le scelte educative/didattiche, i contenuti dei programmi scolastici che si intendono proporre, le modalità operative ritenute più idonee nonché i criteri di valutazione.

Nell'anno scolastico 2008/2009, l'Istituto ha aderito al progetto per alunni/e diversamente abili "Laboratorio liberatorio" (B. Munari). In questo quadro, risulta fondamentale fare riferimento all'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), un documento prodotto dall'OMS (Organizzazione mondiale della Sanità) nel 2001, che ha operato una rivoluzione concettuale e culturale ridefinendo il concetto di disabilità. Questa classificazione introduce un modello bio-psico-sociale integrato e inclusivo, dove la salute e il funzionamento della persona sono il risultato di una complessa interazione tra molteplici fattori che fanno riferimento non solo al soggetto, ma anche al contesto in cui vive. La prospettiva offerta dall'ICF improntata sulla globalità e sull'interdisciplinarietà mette la scuola di fronte ad una serie di riflessioni importanti come la necessità di allargare lo sguardo all'extra-scuola in termini di *lifelong learning*. Il nostro istituto, infatti, lavora non solo sugli apprendimenti cognitivi, ma soprattutto sullo sviluppare tutta una serie di autonomie necessarie alla vita sociale e ad un eventuale inserimento lavorativo. Nell'ambito del percorso educativo dei ragazzi con bisogni educativi speciali, le nuove tecnologie hanno particolare rilievo, sia per valorizzare le risorse presenti, sia per compensare eventuali difficoltà, la scuola pertanto dà agli alunni la possibilità di frequentare i laboratori di informatica per acquisire competenze tecniche e per utilizzare programmi didattici specifici, inoltre se emerge la necessità la scuola fornisce all'alunno/a un computer portatile personale.

Accanto allo sviluppo intellettuale della persona particolare attenzione viene data anche alla pratica del movimento, nella convinzione che l'attività fisica, adattata alle necessità individuali, può mettere in risalto le diverse qualità delle persone, compensando le disabilità e favorendo la piena integrazione nella società, l'Istituto organizza pertanto corsi di nuoto e attività in palestra per gli alunni disabili.

Nella realizzazione di percorsi di inclusione l'Istituto, attraverso tutti i progetti descritti finora, risponde alla necessità di promuovere la cultura dell'integrazione coinvolgendo alunni, famiglie, docenti, personale non docente e territorio.

PROGETTI DI AUTONOMIA E DI INTEGRAZIONE 2011-2012

Premessa

La nostra scuola s'impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio, pertanto, si è pensato ad attivare dei progetti la cui finalità è quella di realizzare un intervento sistemico che garantisca l'integrazione e l'inclusione reale degli alunni con disabilità.

Per migliorare l'efficacia dell'integrazione nel tessuto sociale scolastico e extrascolastico, si propone di attivare nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 i seguenti progetti:

- **Laboratorio teatrale** deliberato CC 04/03/2011, 20 h di laboratorio in classe + 10 h di preparazione spettacolo;
- **Progetto Ability**
- **Progetto di Musicoterapia**
- **I disabili e lo sport**
- **Progetto “Nuototerapia”**. Questo progetto è pensato per tre alunni con bisogni educativi speciali, che frequenteranno le future classi II IPSCT, IV IPSCT, indirizzo turistico e IV liceo linguistico.

LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale che si vuole realizzare durante l’anno scolastico 2011-2012 coinvolgerà la futura classe II IPSCT, nell’ottica dell’integrazione di un’alunna con bisogni educativi speciali. Il progetto prevede 20 h di laboratorio teatrale e 10 h di preparazione per la messa in scena dello spettacolo finale. Le attività saranno coordinate dall’attrice Barbara Fingerle.

Il laboratorio teatrale avrà un taglio disciplinare, poiché il teatro sarà oggetto di studio nella disciplina di italiano, pertanto si avrà la possibilità di “mettere in atto” gli argomenti di studio. Tale percorso sarà un viaggio alla scoperta di linguaggi diversi dal quotidiano. Ci si confronterà con il gioco, la fiducia in sé stessi e nell’altro. Verranno sperimentati, studiati, scoperti strumenti teatrali come l’improvvisazione, le potenzialità espressive del proprio corpo, il concetto di tempo e spazio teatrale.

Nell’esperienza laboratoriale verrà posta anche l’attenzione sull’ascolto delle proprie emozioni e sulla loro trasposizione teatrale.

L’esperienza di confrontarsi con un pubblico, da parte dei ragazzi, e assumersi la responsabilità di un momento collettivo, fa parte della crescita della personalità e del carattere.

Gli incontri si svilupperanno in un momento di gioco e lavoro fisico, e in un momento di improvvisazione.

Progetto ABILITY

Il Progetto Ability, sarà previsto per due alunni con bisogni educativi speciali, che frequenteranno le future classi IV Liceo linguistico e IV IPSCT, indirizzo turistico. Il progetto sarà realizzato dall’operatore Salvatore Giuliana.

La pratica della “Ability” promuove: uno scambio tra le diverse provenienze artistiche, culturali e di abilità dei partecipanti, in modo che le differenze costituiscano una ricchezza e non un limite; la scoperta e il risveglio di tutte le parti del corpo, un più profondo contatto con se stessi; la possibilità di relazionarsi ad altre persone con rispetto e fiducia, grazie alla comunicazione spontanea che avviene attraverso il contatto; l’aumento e il rafforzamento della fiducia negli altri e in se stessi, attraverso l’esplorazione di nuove ed inusuali possibilità di movimento.

• Progetto di Musicoterapia

Questo progetto è pensato per due alunni con bisogni educativi speciali, che frequenteranno le future classi IV IPSCT, indirizzo turistico e IV liceo linguistico.

Una delle funzioni principali della musica e della relazione significativa con il musicoterapista è quella di incoraggiare il contatto, la comunicazione e l’espressione di sé.

La musica con i suoi parametri e i suoi elementi costitutivi è un “linguaggio” paragonabile a quello pre-verbale della relazione tra madre e bambino e come esso è in grado di superare le difficoltà comunicative date da patologie, condizioni di handicap e stati emotivi ad essi correlati.

L’uso della musica favorisce la presa di contatto col proprio mondo interiore, sempre attraverso la corporeità che la vibrazione sonora prodotta dal vivo stimola e con l’altro, inducendo all’ascolto profondo, condizione essenziale del dialogo e della comunicazione. Favorisce il benessere attraverso l’espressione di tensioni e stati d’animo vitali e attraverso l’esperienza positiva della bellezza che la musica riesce ad evocare.

I DISABILI E LO SPORT

Il progetto sarà realizzato dal docente di Educazione Fisica del nostro Istituto.

“La pratica dell’educazione fisica e dello sport è un diritto per tutti. Ogni essere umano ha il diritto fondamentale di accedere all’educazione fisica e allo sport, che sono indispensabili allo sviluppo della sua personalità” (dalla Carta Internazionale per l’educazione e lo Sport, art.1, UNESCO 22/11/1979).

Il progetto non ha finalità riabilitative, ma si preoccupa di agire nella sfera dell’inserimento dei soggetti in un ambiente che è di tutti.

“Imparare a stare bene con sé stessi e con gli altri” è l’obiettivo principale, ciò significa contribuire a cercare di portare il soggetto affetto da menomazioni ad accettare la sua disabilità, a muoversi, camminare, parlare e relazionarsi efficacemente.

L’attività sportiva per i diversamente abili deve essere in questo caso intesa oltre che come fondamentale attività ludica anche come strumento per educare all’autonomia, per il potenziamento delle capacità esistenti, per accrescere l’autostima. Ha, quindi, un valore essenzialmente ludico /educativo e non di recupero funzionale, anche se le attività svolte non possono che essere di aiuto anche in quel settore.

La pratica delle attività fisiche rappresenta per i disabili mentali e fisici un mezzo privilegiato di sviluppo individuale, di rieducazione e di integrazione sociale.

Progetto “Nuototerapia”

Il progetto sarà diretto dalla dr.ssa Michaela Kofler Pichler. E’ programmato per 3 alunni con maggiori difficoltà motorie, di coordinazione dei movimenti e di socializzazione.

La durata del progetto è per l’intero anno scolastico per due ore a settimana. L’attività sarà svolta nell’impianto della città di Bressanone “Acquarena”, in collaborazione con un istruttore di nuoto della struttura sopramenzionata.

Il nuoto è uno sport tra i più completi e formativi e spesso tra i più indicati e suggeriti dai medici proprio per le caratteristiche di sviluppo fisiologico estremamente equilibrato da parte di tutti i distretti corporei e per la prevenzione dei principali paramorfismi dell’età scolare.

La scuola a nostro avviso deve, infatti, necessariamente rispondere a questa reale richiesta con attualità di proposte che devono avere agganci nel quotidiano e devono soprattutto essere spunto di elaborazioni nell’ambito scolastico.

L’attività motoria, lo sport sono rivisitati in una prospettiva di tipo educativo e formativa, stimolano processi di socializzazione, di valutazione e autovalutazione (autostima) nella formazione globale dei futuri cittadini.

Protocollo di accoglienza ed inserimento scolastico degli alunni con background migratorio

Sempre più avvertita nel nostro Istituto è l'esigenza di accogliere e facilitare l'inserimento di alunni provenienti da altri paesi, i quali, in costante aumento nelle classi del biennio, rappresentano ormai più del 20% della popolazione scolastica complessiva. Si tratta di giovani provenienti soprattutto dall'Est europeo, dall'area balcanica e dal Pakistan, con situazioni sociali e familiari e conoscenze linguistiche assai eterogenee. In considerazione di ciò, già dall'inizio dell'anno scolastico, vengono avviate iniziative di alfabetizzazione linguistica (laboratorio linguistico per alunni stranieri con livello di competenze intermedio, finanziato dal Centro linguistico e corsi di prima alfabetizzazione, per alunni di recente arrivo, attraverso risorse interne), corsi di tedesco (in parte finanziati dal Centro linguistico, in parte dall'Ufficio finanziamento scolastico) e percorsi di educazione interculturale. In quest'ottica inoltre l'Istituto si avvale regolarmente della collaborazione di mediatori interculturali di lingua urdu per l'area indo-pakistano (oltre che di eventuali altri mediatori in caso di necessità), per accompagnare i nuovi alunni e le relative famiglie nella prima fase di orientamento nella nuova realtà scolastica, per tradurre materiale informativo importante per alunni e famiglie, per facilitare la comunicazione tra scuola, alunni e famiglie, per informare il personale della scuola sulla cultura e sul sistema scolastico del paese di provenienza, per collaborare con i docenti nella realizzazione di progetti interculturali.

Nell'ambito dell'educazione interculturale la scuola intende promuovere, insieme ad iniziative già attivate, l'educazione alla pacifica convivenza nell'ambito scolastico e, di conseguenza, nel territorio. Si è propensi pertanto ad istituzionalizzare l'educazione interculturale, quale finalità specifica dell'Istituto, al di là della presenza o meno, nello stesso, di alunni provenienti da altri paesi.

Il protocollo di accoglienza si propone di :

- definire pratiche comuni in tema di accoglienza degli alunni provenienti da altri paesi
- definire ruoli e compiti dei differenti organi scolastici
- facilitare l'inserimento scolastico degli alunni di altra lingua e cultura
- favorire un clima di attenzione agli alunni stranieri e di positive relazioni con le loro famiglie
- promuovere un clima favorevole alla realizzazione di attività di educazione interculturale, anche in collaborazione con altre scuole ed agenzie attive sul territorio.

In materia di accoglienza ed inserimento scolastico degli alunni provenienti da altri paesi la suddivisione dei compiti tra i differenti organi della scuola è la seguente:

- Consiglio di Istituto: approva il POF e, quindi, i progetti "interculturali" dallo stesso previsti; stipula convenzioni ed accordi con associazioni ed enti presenti sul territorio per attivare progetti di accoglienza ed iniziative di educazione interculturale.
- Collegio dei docenti: sulla base delle indicazioni stabilite nel presente protocollo procede alla fissazione dei criteri relativi all'iscrizione degli alunni provenienti da altri paesi ed al loro inserimento nelle varie classi, nonché dei criteri e delle modalità per la comunicazione tra scuola e famiglia, per l'utilizzo delle risorse interne, dei mediatori culturali o di eventuali altre risorse esterne alla scuola, per le azioni didattiche da attivare.
- Consiglio di classe: su proposta della Commissione, delibera l'iscrizione dell'alunno alla classe e, in relazione al livello di competenza del singolo alunno, sulla base dei criteri stabiliti nel presente protocollo e dal Collegio dei docenti, stabilisce gli eventuali adattamenti dei programmi di insegnamento, l'adozione di specifici interventi individualizzati, il concreto utilizzo delle risorse professionali interne o esterne alla scuola.

- Commissione accoglienza: esercita funzione preparatoria dei lavori di Collegio docenti e Consiglio di classe, ha ruolo propositivo nei confronti degli altri organi, promuove e mantiene i contatti con il territorio, coordina l'intervento dei mediatori culturali, informa e sensibilizza i docenti della scuola e propone eventuali attività di formazione e di aggiornamento, propone l'acquisto di materiali, propone iniziative di educazione interculturale,
- Referente per l'intercultura: collabora strettamente con il dirigente scolastico, si fa carico della fase del primo inserimento, cura i rapporti con i docenti dei vari consigli di classe e con le famiglie, raccoglie la documentazione educativa della scuola, organizza uno scaffale e/o una biblioteca multiculturale.

In relazione alle varie fasi dell'inserimento degli alunni è previsto quanto segue:

1. L'Iscrizione: Si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 38 del D.L.vo n.286 del 25/7/1998 “ Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero” e dall'art. 45 del D.P.R. 31/8/1999 n. 394 (regolamento attuativo).

- I minori provenienti da altri paesi presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della loro posizione in ordine al soggiorno. Se privi di documentazione anagrafica o in possesso di documentazione incompleta gli alunni stranieri sono iscritti con riserva.
- L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
- I minori provenienti da altri paesi vengono iscritti provvisoriamente dal dirigente scolastico, previo colloquio con l'alunno e la sua famiglia e analisi della documentazione prodotta, sentito il referente per l'intercultura, alla classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno.
- Successivamente, dopo un primo periodo di inserimento e dopo l'effettuazione di test di ingresso o altre tipologie di prove, da parte dei docenti della classe, finalizzati all'accertamento di competenze linguistiche e disciplinari, di abilità e potenzialità, i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, previa delibera dello stesso consiglio di classe, salvo che se ne deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, di norma alla classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età, tenuto conto: a) dell'ordinamento di studi del Paese di provenienza, b) dell'esito dei test d'ingresso, c) del corso di studi seguito all'estero e del titolo di studio eventualmente posseduto, d) del periodo dell'iscrizione.

2. La prima conoscenza. La prima conoscenza si concretizza in un incontro con l'alunno e la sua famiglia, da parte del dirigente scolastico, del referente per l'intercultura e dell'eventuale mediatore culturale. Nel corso del/i colloquio/i vengono raccolte informazioni relative alla storia personale e scolastica dell'alunno, delle principali vicende familiari, degli interessi, delle abilità e delle competenze possedute dall'alunno. Da tale rilevazione dovrebbe emergere la biografia scolastica dell'alunno, necessaria per fornire al Consiglio di classe gli elementi per individuare le strategie didattiche più appropriate. Anche successivamente il referente per l'intercultura, coadiuvato dall'eventuale mediatore culturale, provvederà a tenere i contatti con la famiglia, oltre che a rappresentare il principale punto di riferimento per l'alunno stesso.

3. Le azioni didattiche. Sulla base di quanto emerso durante la fase dell'inserimento provvisorio e dai test di ingresso o dalle prove di rilevazione delle competenze, il Consiglio di classe, su proposta della Commissione, individua le eventuali risorse interne disponibili (completamento di orario o ore straordinarie), individua le migliori modalità per un utilizzo flessibile dell'orario di lezione, decide le azioni didattiche ritenute più efficaci per favorire il successo formativo dell'alunno, quali ad esempio: la personalizzazione dei programmi di insegnamento; l'attivazione di corsi di italiano

L2 ;la partecipazione ai corsi di tedesco per alunni di fuori provincia e l'utilizzo delle fasce di livello; l'attivazione di sportelli in orario mattutino o pomeridiano in determinate discipline
L'Istituto si avvale della collaborazione con il neo-costituito Centro linguistico, istituito anche a Bressanone, i cui principali compiti sono: la consulenza per genitori con background migratorio per la scelta della scuola; la consulenza alle scuole per il rilevamento del livello di conoscenza della lingua usata per l'insegnamento; la pianificazione e l'attuazione degli interventi di promozione linguistica.

PROGETTO PER L'ALFABETIZZAZIONE IN L2 E L3 DEGLI ALUNNI STRANIERI DI RECENTE IMMIGRAZIONE.

Il Progetto alfabetizzazione e del perfezionamento della conoscenza della lingua italiana sarà articolato in livelli: **base** (l'Italiano per comunicare) per gli alunni che sono esposti per la prima volta all'apprendimento della lingua italiana, **intermedio** (l'italiano funzionale allo studio delle diverse discipline) per gli alunni che padroneggiano la lingua per comunicare nella dimensione quotidiana e **avanzato** per gli alunni con buone competenze di produzione e ricezione sia all'orale che allo scritto, che devono essere supportati nella comprensione e nell'uso dei linguaggi specialistici delle diverse discipline.

I corsi attivati già dall'inizio dell'anno scolastico dal centro linguistico prevedono **un raccordo con le attività curriculari svolte in classe** e inoltre forniranno agli alunni un **attestato di fine corso, previo esame, con il livello di competenza linguistica raggiunto**

Obiettivi

- Alfabetizzazione di base di alunni con background migratorio, neo-iscritti (anche in corso di anno scolastico), con competenze linguistiche in italiano L2 minime o nulle;
- Corsi di sviluppo linguistico in orario extrascolastico
- Alfabetizzazione di base in tedesco L 2

Azioni

- Rilevazione della situazione linguistica dello studente (test di ingresso di lingua italiana)
- Richiesta di consulenza al Centro Linguistico (informazioni, programmazione azioni didattiche, richiesta contributi finanziari, inserimento alunni in corsi di alfabetizzazione in Italiano L2 e Tedesco L2 già avviati) Vedi Scheda allegata
- Programmazione attività didattica personalizzata (Consiglio di classe, docente/i di Italiano L2, mediatore culturale)
- Corso intensivo di alfabetizzazione di base di italiano L2
- Corso di sviluppo linguistico in orario extrascolastico
- Corso intensivo di alfabetizzazione di base di tedesco (anche attraverso l'utilizzo delle ore di codocenza e di fasce di livello per Tedesco L2)
- Utilizzo di mediatori interculturali (facilitazione nella comunicazione iniziale con alunni e famiglie, collaborazione nell'elaborazione delle prime unità didattiche; eventuale straordinaria attività di codocenza, partecipazione alle udienze generali ed ai Consigli di classe allargati; collaborazione nella programmazione di progetti di educazione interculturale)

LE SCELTE EDUCATIVE

La redazione dei Profili educativi, culturali e professionali e delle relative Indicazioni provinciali costituisce un passaggio fondamentale per il consolidamento di quei percorsi di innovazione del Sistema Scolastico Provinciale che con grande coraggio le istituzioni scolastiche autonome stanno intraprendendo da anni.

L'intervento della Provincia Autonoma di Bolzano sul piano degli ordinamenti della scuola secondaria superiore non può che avere un carattere derivato: assunte le strutture portanti del nuovo ordinamento si tratta di individuare in esse i territori su cui più agevolmente e fruttuosamente traslocare la nostra scuola superiore con le sue urgenze di innovazione e riforma.

1. Il biennio dell'obbligo: un profilo unitario

Il raccordo tra le Linee guida dei Licei e quelle dell'Istruzione tecnica e professionale, del primo biennio ha portato all'individuazione di alcune discipline cardine: italiano, lingua seconda, lingua straniera, matematica, storia, scienze. L'intento è garantire a tutti il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze comuni indispensabili e favorire l'eventuale riorientamento con il passaggio da un percorso all'altro.

2. La centralità del profilo educativo, culturale e professionale...

...di cui le Indicazioni (obiettivi specifici di apprendimento delle discipline) sono una declinazione particolare, rappresenta un utile punto di riferimento unitario per far convergere gli insegnamenti dentro un comune orizzonte di senso.

3. L'opzione per un apprendimento autentico e non nozionistico

Nei Profili è presente la scelta di campo per l'apprendimento autentico. Si afferma che "conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che 'vede', si 'accorge', 'prova', 'verifica', per capire"; si afferma che "non è la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola

4. Apprendere per competenze

L'attenzione alla trasformazione delle conoscenze in competenze trasferibili negli ambiti della vita reale è il carattere innovativo della didattica.

5. Libertà di sperimentazione

Le Indicazioni non dettano alcun modello didattico-pedagogico. Ciò significa favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche, valorizzare il ruolo dei docenti e delle autonomie scolastiche nella loro libera progettazione

6. Dai programmi ai percorsi didattici

Gli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline rompono con la logica dei contenuti prescrittivi, si dichiara esplicitamente di puntare ai nuclei fondamentali.

ai saperi essenziali che "la scuola ha il compito di trasmettere alle nuove generazioni, affinché li possano padroneggiare e reinterpretare alla luce delle sfide sempre nuove lanciate dalla contemporaneità".

7. Il rilievo conquistato dalle competenze di "Cittadinanza e Costituzione"

L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico in tutti i corsi di studio: per la presenza di discipline vocate a perseguirne gli obiettivi (storia, filosofia, diritto, economia); per il rilievo che in questo campo acquista la vita stessa nell'ambiente scolastico come luogo in cui esercitare proficue esperienze sul piano delle competenze relazionali, organizzative, decisionali, deliberative e complessivamente su quello dell'autocontrollo morale.

8. Le lingue comunitarie e le competenze comunicative

Le Indicazioni sono fortemente orientate alle competenze comunicative. Come traguardo si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Il successo formativo, obiettivo prioritario della scuola, pertanto, potrà dirsi raggiunto se gli alunni, nel corso del quinquennio verranno formati come cittadini:

- *consapevoli, responsabili e critici nelle scelte, capaci di dialogare con la realtà, in profonda e rapidissima evoluzione;*
- *consapevoli che conoscenze e abilità sono prerequisiti indispensabili per poter sviluppare competenze, capacità di selezionare, decodificare, re-interpretare in modo critico e autonomo le informazioni;*
- *coscienti che il cambiamento presuppone una mentalità disponibile ad una formazione lungo tutto l'arco della vita,*
- *consapevoli che proprio nell'incontro/confronto/interazione con la diversità sta la ricchezza del processo educativo e del progetto di vita,*
- *consapevoli che la cittadinanza locale, italiana, europea, acquistano valore se lette in relazione con una più ampia cittadinanza planetaria;*
- *adattabili al cambiamento*

OBBLIGO DI ISTRUZIONE E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE UN QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO

Contesto ed obiettivi

Dato che la globalizzazione continua a porre l'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione.

L'istruzione nel suo duplice ruolo — sociale ed economico — è un elemento determinante per assicurare che i cittadini europei acquisiscano le competenze chiave necessarie per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti.

In particolare, muovendo dalle diverse competenze individuali, occorre rispondere alle diverse esigenze dei discenti assicurando la parità e l'accesso a quei gruppi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, in particolare con esigue capacità di scrittura, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata e coloro che tornano al lavoro dopo un lungo periodo di assenza, gli anziani, i migranti e le persone disabili. In questo contesto i principali scopi del quadro di riferimento sono:

- identificare e definire le competenze chiave necessarie per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l'occupabilità in una società della conoscenza;
- coadiuvare l'operato degli Stati membri per assicurare che al completamento dell'istruzione e formazione iniziale i giovani abbiano sviluppato le competenze chiave a un livello che li renda pronti per la vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa e che gli adulti siano in grado di svilupparle e aggiornarle in tutto l'arco della loro vita;
- fornire uno strumento di riferimento a livello europeo per i responsabili politici, i formatori, i datori di lavoro e i discenti stessi al fine di agevolare gli sforzi a livello nazionale ed europeo verso il perseguimento di obiettivi concordati congiuntamente; costituire un quadro per un'azione ulteriore a livello comunitario sia nell'ambito del programma di lavoro «Istruzione e formazione 2010» sia nel contesto dei programmi comunitari nel campo dell'istruzione e della formazione.

Competenze chiave

Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

comunicazione nella madrelingua;

comunicazione nelle lingue straniere;

competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

competenza digitale;

imparare a imparare;

competenze sociali e civiche;

spirito di iniziativa e imprenditorialità; e

consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

I QUATTRO ASSI CULTURALI

I giovani possono acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base che sono ricondotte a 4 assi culturali:

1. Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione: padronanza della lingua italiana; utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi; utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario; utilizzare e produrre testi multimediali.

2. Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Competenze di base: utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica; confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni; individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3. Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Competenze di base: osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità; analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza; essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

4. Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Competenze di base: comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali; collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

LE SCELTE DIDATTICHE

Il punto di vista offerto dal concetto di didattica ci fa guadagnare la visione della scuola come sistema, le cui strutture sono le azioni di insegnamento e di apprendimento dei diversi soggetti, mirati al raggiungimento della padronanza dell'oggetto culturale da parte dello studente.

I processi della didattica, perciò, partono dalla progettazione preventiva, che effettua le scelte e programma gli interventi all'attuazione, che utilizza le più diverse tecnologie, e sono sempre accompagnati dalla valutazione, nei suoi diversi aspetti e momenti di diagnosi e di verifica iniziale, in itinere e sommativi.

La programmazione, in quanto organizzazione dell'agire didattico che stabilisce obiettivi, contenuti, metodi, strumenti di replica e criteri valutazione, comprende i seguenti momenti:

- Analisi della situazione di partenza:
- Formulazione degli obiettivi educativi
- Formulazione degli obiettivi didattici:
- Definizione delle competenze
- Definizione dei contenuti specifici delle conoscenze
- Definizione della metodologia didattica e strumenti di lavoro che si intendono usare coerentemente con gli obiettivi fissati:
 - tipo di lezione: aperta, frontale, discussione guidata o libera;
 - tipo di prova di verifica:
 - prova di profitto (interrogazioni orali e/o scritte, temi);
 - prova semistrutturata (quesiti a risposta aperta, problemi, saggi brevi);
 - prova strutturata (test vero/falso, di completamento, a risposta multipla)

LA VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti del Liceo "Dante Alighieri" e dell'IPSCT "Falcone e Borsellino" di Bressanone visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, visto il Piano dell'Offerta Formativa 2010-2011 ha deliberato, in data 21/10/2010 l'adozione dei seguenti criteri generali per la valutazione formativa e sommativa degli alunni:

Valutazione formativa

La valutazione formativa è volta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno al fine anche di promuovere processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa e dal piano individuale di lavoro di ogni docente.

Nei piani di lavoro individuali i docenti indicheranno gli obiettivi di apprendimento (conoscenze, capacità, competenze) sui quali verteranno le verifiche e le valutazioni.

Valutazione sommativa

La valutazione sommativa intermedia e finale nelle singole discipline non rappresenta il risultato della media aritmetica delle valutazioni riportate, ma una sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell'alunno/a, nel corso dell'intero anno scolastico.

I docenti valuteranno periodicamente e includeranno nella valutazione intermedia e finale :

- Il livello di partenza e la disponibilità a recepire gli stimoli offerti dai docenti;
- la maturazione complessiva personale, culturale e metodologica;
- Il senso di responsabilità nella frequenza, nell'attenzione e nell'impegno;
- L'interesse e la continuità nello studio, la partecipazione attiva al dialogo educativo ed alle attività integrative (area di autonomia, area di progetto, area di integrazione).

La valutazione sommativa intermedia e finale comprenderà inoltre i risultati delle verifiche scritte ed orali che sono volte a valutare :

- il livello di padronanza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati;
- il conseguimento di capacità, conoscenze e competenze irrinunciabili, tali da consentire la proficua prosecuzione degli studi;
- gli effetti degli interventi didattici (corsi di recupero e sportelli) attivati dall'Istituto e gli esiti delle prove di verifica effettuate al termine degli stessi.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione del profitto e del comportamento dell'alunno in sede di scrutinio finale. Il numero delle assenze, in mancanza di valide ragioni verificabili, può incidere negativamente sul giudizio complessivo delle singole discipline, attraverso l'attribuzione della valutazione "non classificato".

Validità dell'anno scolastico

La frequenza di almeno i tre quarti dell'orario complessivo individuale dello/a studente/ssa è condizione necessaria per la valutazione annuale e per l'ammissione agli esami. In deroga a quanto previsto, il Consiglio di classe, seguendo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti, sempre che vi sia un numero congruo di elementi di valutazione, può procedere ugualmente alla valutazione degli studenti non in regola con la frequenza, nei seguenti casi eccezionali di assenze documentate e continuative per:

- gravi motivi di salute
- condizioni socio-economiche familiari particolari

Ammissione alla classe successiva :

Si dispone quando siano stati raggiunti, nelle discipline previste dal curriculum, gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati e lo/la studente/essa abbia raggiunto la sufficienza in tutte le discipline.

La non ammissione alla classe successiva :

Si dispone in presenza di 4 o più insufficienze, nella convinzione che a causa del diffuso numero di insufficienze, siano compromesse le possibilità di recupero estivo delle stesse.

La sospensione del giudizio

Si dispone per l'alunno/a che presenta una o due insufficienze, nella convinzione che esse possano essere recuperate entro l'inizio del successivo anno scolastico, attraverso lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero estivi. Nel caso in cui l'alunno/a presenti allo scrutinio finale 3 insufficienze, il Consiglio di classe procede a valutare la possibilità dell'alunno/a di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, ed è chiamato pertanto a valutare se sospendere il giudizio o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva, tenuto conto dei seguenti criteri:

- gravità delle insufficienze riportate;
- presenza di insufficienze nelle discipline di indirizzo;
- esiti delle prove di verifica effettuate al termine degli interventi didattici (corsi di recupero e sportelli) attivati dall'Istituto all'inizio del II quadrimestre.

Ammissione esami di qualifica

L'ammissione è deliberata dal Consiglio di classe verificata la sufficienza in tutte le discipline, ovvero, con giudizio motivato, constatata la presenza di non più di due insufficienze.

L'ammissione agli esami di Stato

Gli alunni che, nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO viene espressa ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dell'alunno/a. Ai fini della valutazione del comportamento il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dall'alunno/a durante il corso dell'anno scolastico, anche durante le attività extrascolastiche; essa non scaturisce da un singolo episodio, ma da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale in ordine all'intero anno scolastico. Il consiglio di classe procede all'attribuzione del voto di condotta collegialmente, su proposta della coordinatrice o del coordinatore di classe, tenuto conto di quanto previsto nel regolamento d'Istituto e delle novità contenute nella recente normativa, sulla base della prevalenza dei seguenti indicatori:

Valutazione	Indicatori
9-10	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento corretto, collaborativo e disponibile nei confronti di tutte le componenti scolastiche; • Rispetto del regolamento d'Istituto; • Cura dei locali, delle attrezzature e dei sussidi della scuola o assegnati in uso; • Partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo ed alla vita scolastica; • Frequenza assidua e puntuale;
8	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento generalmente corretto e disponibile; • Sostanziale rispetto del regolamento d'Istituto; • Cura dei locali, delle attrezzature e dei sussidi della scuola o assegnati in uso; • Frequenza non sempre regolare e/o puntuale; • Presenza di qualche lieve sanzione disciplinare (ammonimenti scritti);
7	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non sempre corretto e disponibile; • Scarso rispetto del regolamento d'Istituto; • Scarsa cura dei locali, delle attrezzature e dei sussidi della scuola o assegnati in uso • Frequenza irregolare; scarsa puntualità; presenza di assenze non giustificate; • Presenza di sanzioni disciplinari (ammonimenti scritti e/o una sospensione dall'attività didattica non superiore ai 15 giorni);
6	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento poco corretto nei confronti delle diverse componenti della scuola; atteggiamento spesso poco rispettoso; • Scarso rispetto del regolamento d'Istituto; • Scarsa cura dei locali, delle attrezzature e dei sussidi della scuola o assegnati in uso • Frequenza discontinua ed irregolare; presenza di assenze non giustificate; • Presenza di uno o più provvedimenti di sospensione dall'attività didattica, non superiore ai 15 giorni;
5 o altre valutazioni insufficienti	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana, di atti di violenza grave, di situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone. • Assenza, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura rieducativa e riparatoria, di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione personale

LA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto					
/30	/15	/10	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-2	1		nessuna	nessuna	Nessuna
3-4-5	2	1-2	Molto frammentarie	Non sa orientarsi	Non sa applicare le conoscenze minime (anche se guidato) Forma: sconnessa e sconclusionata Lessico: privo di logica, incongruente Morfosintassi: con gravi errori
6-7-8	3	3	Frammentarie, spesso incomprensibili, con gravissime lacune	Non sa effettuare analisi (anche se guidato)	(solo se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) incomprensibile, lessico improprio e morfosintassi con errori molto gravi
9-10-11-12-13	4-5-6	4	Frammentarie, incomplete, con gravi lacune	(anche se guidato) ha difficoltà nell'analisi	(se guidato) applica le conoscenze minime con forma (esposizione) poco chiara; lessico ripreso totalmente dai testi; morfosintassi con errori gravi
14-15-16-17-18-19	7-8-9	5	Generiche e parziali con lacune non troppo gravi	Analisi parziali e modeste	Applica le conoscenze minime pur con qualche incertezza; forma elementare e non sempre chiara; lessico comune, ripetitivo e con errori di morfosintassi
20	10	6	Degli argomenti proposti seppure a livello mnemonico o manualistico	Sa suddividere un tutto nei suoi componenti essenziali ma non sa sviluppare una nuova proposta	Comprende e risponde nella sostanza alle richieste; organizza concetti e segue procedure in modo sostanzialmente corretto, seppure elementare e meccanico; esposizione appropriata pur con qualche imprecisione lessicale e morfosintattica.
21-22-23	11-12	7	Di buona parte degli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico	Analisi quasi sempre corrette. Guidato formula anche sintesi coerenti	Applica le conoscenze a compiti di media difficoltà con un inizio di rielaborazione personale; esposizione semplice e lineare ma corretta; lessico abbastanza adeguato
24-25-26	13	8	Complessive e talvolta approfondite	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi pur con qualche imperfezione. Esposizione chiara, scorrevole e corretta. Lessico adeguato
27-28-29	14	9	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora correttamente, in modo documentato ed autonomo	Applica autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite anche a compiti complessi senza imperfezioni. Guidato trova soluzioni originali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con uso di lessico ricco e specifico
30	15	10	Complete, approfondite ed ampliate	Rielabora originalmente ma correttamente, in modo personale e documentato	Aggiunge soluzioni originali con spunti personali. Esposizione scorrevole, fluida, corretta, con utilizzo di lessico ricco, appropriato, approfondito, pertinente

Il sistema dei debiti formativi

Alla luce della normativa (D.M. 42/2007, D.M. 80/2007, O.M. 92/2007) recante norme per il recupero dei debiti formativi entro la conclusione dell'anno scolastico il Collegio Docenti in data 25/01/2011 approva il sistema di recupero delle carenze formative.

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del POF della scuola.

La programmazione annuale di ogni Consiglio di classe, sulla base degli indirizzi generali forniti dal Collegio Docenti, prevede, in forma esplicita, tutte le iniziative promosse per sostenere e favorire l'apprendimento di ciascun alunno. Tali attività sono periodicamente comunicate alle famiglie.

In tali attività, decise, compatibilmente con le esigenze didattiche, i carichi orario dei docenti, le risorse dell'Istituto, dal Consiglio di classe, rientrano:

gli interventi di sostegno, disposti in ogni periodo dell'anno, con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e ridurre gli interventi di recupero dei debiti; si concentrano sulle discipline o aree disciplinari per le quali si registri un più elevato numero di valutazioni insufficienti; sono strutturati, con definizione puntuale del monte ore dedicato e degli obiettivi di conoscenza, abilità e competenza da raggiungere;

lo "sportello didattico" assegnato ad uno o più docenti, individuati dal Consiglio di classe, con compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale. Questa modalità consente un più diretto rapporto docente-studente e un'attenzione più mirata nei confronti dei bisogni cognitivi e metodologici del singolo allievo in difficoltà. L'attività deve essere documentata;

le attività di recupero per gli studenti che riportino insufficienze negli scrutini intermedi e per coloro i quali è sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Criteri generali di ordine pedagogico-didattico

Le insufficienze registrate dagli/le studenti/esse nelle diverse discipline non hanno tutte la stessa origine:

1. talvolta sono causate da carenze strutturali nei presupposti dell'apprendimento (nella comprensione linguistica, nell'organizzazione logica, nelle procedure formali di organizzazione delle varie discipline),
2. altre volte sono causate da errori nel metodo e nell'organizzazione dello studio,
3. spesso sono semplicemente dovute a scarsa concentrazione a scuola, scarso impegno nel lavoro domestico, poca motivazione.

Risulta fondamentale che il consiglio di classe distingua la natura delle insufficienze accusate da ciascuno/a studente/essa e intervenga in modo differenziato per ognuna di esse.

1. Intervento di recupero volto a sanare carenze nei presupposti dell'apprendimento

E' un intervento strutturato che presuppone l'individuazione di obiettivi specifici e ben individuati che possono ragionevolmente essere raggiunti con azioni mirate. Il/la docente indicherà l'obiettivo del corso e utilizzerà gli strumenti didattici più opportuni a conseguire un miglioramento della situazione di partenza. Questo genere di intervento collocandosi sul fronte dell'incremento della comprensione linguistica, dell'organizzazione logica, delle procedure formali proprie delle discipline, può essere gestito con successo anche attraverso l'apprendimento nel gruppo dei pari. Gli/le studenti/esse con carenze nei presupposti dell'apprendimento possono essere affiancati da compagni/e di livello più avanzato che potranno collaborare nell'azione di chiarificazione-risoluzione-sistemazione richiesta per il conseguimento degli obiettivi indicati dal docente.

2. Intervento di recupero volto a sanare errori nel metodo e nell'organizzazione dello studio

E' un intervento strutturato che presuppone l'adozione di una maggiore consapevolezza meta-cognitiva. Gli/le studenti/esse tendono a interpretare lo studio come una semplice memorizzazione di informazioni, è necessario che acquisiscano invece capacità di selezione, organizzazione, rappresentazione logica dei contenuti. Il docente riproporrà alcune unità di apprendimento già svolte durante le normali attività didattiche concentrando però l'attenzione sui processi di riorganizzazione pro-attiva che gli studenti debbono acquisire

per poter giungere ad un sapere più autentico e personale (costruzione di mappe concettuali, sintesi logiche, tabelle riassuntive, quadri sinottici ecc.).

3. Intervento di recupero volto a sanare situazioni di scarsa concentrazione a scuola, scarso impegno nel lavoro domestico, poca motivazione.

Si tratta dell'intervento più problematico in quanto coinvolge aspetti del vissuto personale dello/lla studente/essa difficilmente modificabili attraverso gli interventi classici del recupero scolastico. Pur nella consapevolezza dell'inadeguatezza dello strumento è tuttavia possibile agire con alcune azioni in chiave di ricostruzione del senso di auto-efficacia e di autostima personale e/o della attivazione di interessi e motivazioni. Questa tipologia di intervento presuppone l'inserimento dello/a studente/essa in un gruppo di lavoro con compiti che enfatizzino alcune sue doti-interessi-competenze che possono essere utili al gruppo stesso

Criteri generali di ordine organizzativo

Scrutini intermedi. Pausa didattica

Nel pieno rispetto della normativa vigente, subito dopo gli scrutini intermedi, le normali attività didattiche sono sospese e si effettuano corsi intensivi di recupero e approfondimento.

Per gli alunni che hanno riportato insufficienze nelle discipline, vengono organizzati moduli intensivi di recupero mattutini e/o pomeridiani la cui consistenza oraria è coerentemente commisurata alla natura delle carenze formative seguendo, ove possibile, le seguenti indicazioni:

Alunni con valutazione	con materie con valutazione	Modulo recupero	modalità
Gravemente insufficiente	scritto/orale/pratico d'indirizzo	15 ore	10 ore intensive nella settimana di flessibilità, il resto in itinere (compresa verifica finale)
Insufficiente	s/o/p d'indirizzo	10 ore	8/10 ore intensive nella settimana, il resto in itinere (compresa verifica finale)
Gravemente insufficiente/ Insufficiente	solo orale	8 ore	5/6 ore intensive nella settimana, il resto in itinere (compresa verifica finale)
Insufficienze lievi	tutte		Il Consiglio di classe valuta la possibilità che l'alunno raggiunga autonomamente gli obiettivi. Attività di recupero nel gruppo dei pari.

Tali corsi possono essere organizzati per differenti gruppi classe, anche dei due istituti, e/o per aree disciplinari.

In sede di scrutinio per ogni alunno che presenta insufficienze viene compilata la scheda dello/a studente/essa contenente i dati dell'intervento di recupero: la natura delle carenze, la tipologia di intervento. Il Consiglio di classe assegna ciascun alunno ai corsi intensivi della settimana di "flessibilità". Al termine del modulo, il docente, con una prova di verifica, valuta gli esiti del recupero e provvede ad annotarlo sulla scheda. Il voto attribuito confluisce nelle valutazioni disciplinari del secondo quadrimestre.

I corsi di approfondimento sono disposti per il biennio e per il triennio e possono essere anche trasversali agli istituti. Sono organizzati con insegnanti interni e/o esperti esterni (corsi di lingua, uscite didattiche, conferenze, laboratori Ecolab).

Le studentesse e gli studenti possono frequentare, sia corsi di recupero, sia corsi di approfondimento, per almeno 6 unità orarie giornaliere.

L'orario dei corsi di recupero e approfondimento è affisso all'albo dell'Istituto, qualche giorno dopo gli scrutini intermedi. Considerati i tempi stretti, lo stesso non potrà essere comunicato alle famiglie interessate, gli studenti devono pertanto prenderne visione autonomamente.

Nella settimana di pausa didattica resta in vigore quanto previsto dal regolamento dell'Istituto in materia di assenze, ritardi ecc.

Per le classi del corso serale, le eventuali attività di recupero vengono svolte in itinere e con la frequenza individuale delle ore di sportello/tutoraggio previste nel piano orario di ciascun docente.

CORSO DI RECUPERO ESTIVO

Nel corso dell'estate (fine giugno e/o fine agosto) l'Istituto organizza corsi di recupero, della durata di 15 h, in tutte le discipline nelle quali sono state attribuite insufficienze negli scrutini finali. Tali corsi di recupero sono tenuti preferibilmente dai professori della classe o da altri docenti dell'Istituto. Le operazioni di verifica vengono effettuate dai docenti del consiglio di classe. Il consiglio di classe provvede quindi a deliberare l'integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva.

Come previsto dalla normativa vigente, gli studenti sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero, sia di quelli "intermedi" che di quelli "estivi". Le famiglie e gli studenti maggiorenni che intendono non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dovranno comunicarlo per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche intermedie e finali organizzate. Per quanto non espressamente previsto nella delibera si rinvia alla normativa vigente.

SCRUTINI FINALI

Deliberazione Collegio Docenti 25/01/2011

Con riferimento agli alunni nei confronti dei quali il Consiglio di classe, nello scrutinio finale, ha deliberato la sospensione del giudizio, si procede all'immediata notificazione alle famiglie, attraverso apposito modello, con l'indicazione della valutazione proposta dal docente, delle lacune da colmare, delle metodologie didattiche da adottare, dei contenuti da approfondire.

Nel corso dell'estate l'Istituto organizza corsi di recupero nelle discipline nelle quali il giudizio è stato sospeso in sede di scrutinio, i criteri per l'organizzazione dei corsi sono i seguenti :

- La durata dei corsi è di 15 ore;
- I corsi di recupero sono tenuti preferibilmente dai docenti della classe; subordinatamente, nel caso di impossibilità o indisponibilità degli stessi, da altri docenti dell'Istituto o, in ultima ipotesi, come previsto dalla normativa;
- I corsi non possono prevedere un numero inferiore a quattro studenti e un numero massimo di otto studenti. Nel caso in cui si formino corsi con studenti provenienti da più classi si darà la precedenza agli studenti provenienti dalle classi del docente che tiene il corso;
- Per i corsi svolti a giugno, sono previste 2 h di richiamo a fine agosto;

Gli studenti la cui promozione è stata sospesa, sono tenuti alla frequenza dei corsi di recupero "estivi" organizzati dall'Istituto. Le famiglie e gli studenti maggiorenni che intendono non avvalersene sono tenuti a comunicarlo immediatamente, per iscritto, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

I corsi di recupero estivi si terranno presumibilmente nei seguenti periodi :

- Lunedì - Sabato (mattina e/o pomeriggio);

Il calendario dei corsi di recupero estivi viene affisso all'albo dell'Istituto, inserito nel sito della scuola e comunicato alle famiglie interessate.

Le prove finali di verifica, scritte ed orali che vere le correzioni degli elaborati scritti vengono effettuate i primi giorni del mese di settembre 2011I contenuti delle prove di verifica, scritte e/o orali, a seconda della disciplina verteranno sulle problematiche trattate nel corso di recupero e su quelle indicate allo studente nella scheda consegnata dopo lo scrutinio finale, essi saranno concordati tra il docente che ha tenuto il corso estivo ed il docente di classe, nel caso gli stessi non coincidano. Le prove di verifica scritte, strutturate o semi-strutturate, hanno la durata di 1 h.. Per la correzione delle prove scritte e per i colloqui sono nominate apposite sottocommissioni, composte da almeno due docenti del Consiglio di classe, possibilmente di discipline affini.

La competenza all'integrazione dello scrutinio appartiene al consiglio di classe nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale. In caso di eventuale assenza di un componente del consiglio di classe, si provvede alla nomina di altro docente della stessa disciplina o di disciplina affine.

Il consiglio di classe, alla luce dell'esito delle verifiche effettuate, delibera l'integrazione dello scrutinio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico per gli alunni delle classi 3 e 4. .

Tutte le operazioni sopracitate (prove scritte, colloqui, scrutini) hanno la priorità rispetto ad ogni altra attività (corsi di aggiornamento, ecc.)

Il sistema dei crediti scolastici e formativi

Ai sensi della normativa in vigore, il Consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Per gli istituti professionali si provvede all'attribuzione del credito scolastico, per il primo dei tre anni, in sede di esame di qualifica.

Una volta che il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, ha provveduto a collocare, per l'anno in corso, ogni studente all'interno della banda di oscillazione corrispondente prevista dalle tabelle del Regolamento ministeriale, sulla base della media ottenuta, la definizione del punteggio superiore all'interno della banda avverrà in presenza di almeno tre quarti dei seguenti elementi:

- Superamento della media;
- Frequenza assidua. La penalizzazione è prevista per le assenze non motivate o tali da determinare una frequenza irregolare;
- Interesse, partecipazione ed impegno in relazione al normale dialogo educativo;
- Partecipazione dello studente ad attività integrative e complementari (area di progetto, terza area, ecc.);
- Crediti formativi.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato. Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, ovvero le disposizioni normative che eludano l'obbligo dell'adempimento contributivo. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, va sottolineato che la qualificazione dell'esperienza dipende sia da aspetti qualitativi che quantitativi. In sostanza il riconoscimento dei crediti formativi è limitato alle sole attività veramente significative nell'ambito della formazione umana, culturale o professionale. In ordine alle esperienze ammesse, sono considerate significative le certificazioni attestanti:

- il superamento di esami di lingua straniera presso istituzioni pubbliche o attraverso test ufficiali; la frequenza di corsi di lingua con attestato finale, la frequenza di soggiorni studio in scuole o campus esteri; l'attestato di bilinguismo ("patentino" A e B)
- la frequenza di corsi di musica presso il Conservatorio o l'Istituto musicale
- il possesso della patente europea di informatica (ECDL)
- la partecipazione a stage lavorativi, non curricolari, presso associazioni o enti esterni, previa giudizio positivo da parte dell'azienda o ente datore di lavoro
- le attività di volontariato in associazioni riconosciute nel campo culturale, sociale o umanitario
- le attività culturali, che si configurino come corsi (di lingue, informatica, musica, arte, ecc.), con attestazione del superamento dell'esame finale, ove previsto
- il superamento almeno della fase provinciale di competizioni matematiche, fisiche, chimiche o relative a altre discipline scolastiche
- la partecipazione ad attività sportiva agonistica, con risultati di rilievo, almeno a livello interregionale. (il credito potrà comunque essere assegnato, al di là dei risultati ottenuti, nel caso in cui sia comprovato impegno di tempo per gli allenamenti sportivi extrascolastici)
- il conseguimento di un brevetto rilasciato da una federazione sportiva nazionale (istruttore o allenatore, assistente bagnanti, arbitro, ecc.)

LE SCELTE CURRICOLARI

LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO “ Dante Alighieri”

I percorsi dell'istruzione liceale forniscono alle studentesse e agli studenti un'ampia istruzione generale e gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché esse/essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico-riflessivo di fronte alle situazioni, ai fenomeni e alle sfide del mondo moderno. I percorsi dell'istruzione liceale assicurano l'acquisizione di conoscenze e competenze generali e specifiche adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e alla realizzazione della carriera professionale.

Il Profilo in uscita del LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;

- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

QUADRO ORARIO

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1° anno	2°	1° anno	2° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco Lingua 2	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1	3	3	3	3	3
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Storia e geografia ***	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica*	5	5	5	5	5
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte e disegno	2	2	2	2	2
Totale periodi didattici	35	35	35	35	35

* con informatica

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** insegnamento veicolare il L2 (CLIL)

Attività caratterizzanti l'indirizzo

EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED AMBIENTALE

Da qualche anno l'Istituto si è prefisso di prestare particolare attenzione e cura all'educazione scientifica ed ambientale degli studenti. Oltre al normale insegnamento delle singole discipline, vengono organizzati incontri con esperti, visite guidate, soggiorni studio ed attività varie, allo scopo di stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso i vari settori delle scienze e di ampliare le loro conoscenze in un ambito molto vasto ed in continua evoluzione. La scuola superiore in lingua italiana di Bressanone vuole dare il suo contributo per la formazione di cittadini sempre più consapevoli dell'esistenza di diritti sopra-ordinati a tutti gli altri, i diritti inviolabili dell'ambiente. Il progetto intende riconvertire il laboratorio di biologia dell'istituto (che risulta poco utilizzato e da tempo non più aggiornato) in un laboratorio dedicato allo studio delle problematiche ambientali e alla promozione di azioni di sensibilizzazione della comunità locale sui temi delle bio-compatibilità. Sono, inoltre previste: la partecipazione alle "Olimpiadi delle scienze", ai test matematici dell'università "Bocconi" di Milano, alle "Olimpiadi della matematica" ed all'iniziativa "La bottega del matematico";

- **Educazione Ambientale** itinerario naturalistico/ambientale a Dobbiaco (1 Liceo e ITE, 3 giorni, primavera 2012); Classi coinvolte – Le classi 1^a di tutti gli indirizzi. Il progetto si propone i seguenti obiettivi:
- conoscenza dell'ambiente locale;
- socializzazione tra alunni e tra alunni ed insegnanti ;
- visita a luoghi di importanza storica;
- sviluppo della coscienza ecologica
- pratica di arrampicata
- Esperti: forniti dal Grand Hotel Dobbiaco
- progetto scientifico per la classe III^a Liceo

IL PROFILO IN USCITA DEL LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

QUADRO ORARIO

Quadro orario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco Lingua 2	4	4	4	4	4
Lingua inglese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3			
Lingua straniera 2*	5	5	3	3	3
Lingua straniera 3*			3	3	3
Storia e geografia****	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Matematica**	4	4	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Storia dell'arte			2	2	2
Totale periodi didattici	35	35	35	35	35

* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

** con informatica

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**** insegnamento veicolare in L2 (CLIL)

Attività caratterizzanti l'indirizzo

Particolarmente curato è l'insegnamento delle lingue straniere, in particolare all'indirizzo linguistico del Liceo, ma anche negli altri indirizzi del Liceo e dell'ITE. In tale ambito, oltre ai soggiorni studio in area inglese (Galway-Irlanda; classe 4 liceo) ed in area francese (Parigi, classe 3 liceo linguistico), sono previste le seguenti iniziative:

- Conseguitamento dei diplomi di lingua inglese KET (Key English Test- livello A2) e PET (Preliminary English Test - livello B1), FCE (First Certificate in English - livello B2/C1)... A partire dall'anno scolastico 2006/07, l'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere ha stipulato una convenzione con Alpha Beta Piccadilly per l'acquisizione dei diplomi d'inglese rilasciati dalla University of Cambridge - ESOL Examinations. Tali certificazioni hanno validità a livello europeo e vengono riconosciute come crediti formativi sia nella scuola superiore che nelle università.
- Conseguitamento del diploma di lingua francese DELF Scolaire 1 e 2 Dal 2003 è stato attivato, da parte dell'ufficio bilinguismo di Bolzano, in collaborazione con l'Institut Culturel Français di Milano, l'esame per il conseguimento del "Diplôme d'études de langue française 1 e 2", rivolto a tutti gli studenti del corso linguistico (DELF Scolaire 1 e 2). Il possesso di tale diploma ha valore legale ed è riconosciuto ai fini del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare può essere presentato: come credito scolastico nel corso degli studi; come attestato di conoscenza linguistica a corredo di una domanda d'assunzione; per l'accesso ad una Facoltà di un'Università francese; come certificato sostitutivo di un esame di lingua presso un'Università italiana, secondo il corso di studi prescelto dallo studente.

E' previsto inoltre l'intervento per un'ora settimanale di un lettore di madre lingua inglese, a fianco del docente titolare, nelle classi del triennio del Liceo, in entrambi gli indirizzi, successivamente esteso anche alle classi dell'ITE.

Finalità principali sono quelle di potenziare l'abilità di comprensione della lingua inglese attraverso l'esposizione al parlato, di stimolare le potenzialità di interazione in lingua straniera e di migliorare la fluidità dell'espressione.

Concorso ECOLab

L'anno scolastico 2009/10 ha visto la nascita, nella nostra scuola, di ECOLAB, un laboratorio per lo studio della bio-compatibilità e della sostenibilità ambientale. Siamo tutti chiamati a riflettere sullo "stato" del nostro pianeta e ad impegnarci per la salvaguardia delle risorse ambientali ed energetiche. ECOLAB propone percorsi di approfondimento al fine di rendere studenti, insegnanti e la cittadinanza di Bressanone più consapevoli, attivi e responsabili verso il patrimonio naturale e antropico alla luce dei grandi temi di attualità che segnano la nostra epoca: esaurimento del petrolio, scioglimento dei ghiacci e riscaldamento globale, scorie nucleari e approvvigionamento energetico, scarsità di cibo e conversione del territorio, guerre e migrazioni, sovrappopolazione e disastri ambientali, saccheggio del territorio, inquinamento e inefficienza dei servizi, ineguaglianza all'accesso delle risorse fondamentali, tutela dell'ambiente e dei diritti inviolabili dell'uomo.

Annualmente ECOLAB bandisce un concorso a premi per stimolare l'approfondimento di questi temi e la crescita della nostra "coscienza ecologica".

Un gruppo di insegnanti segue e supporta gli studenti che partecipano al concorso stimolando modalità di lavoro laboratoriali e cooperative.

Ad esempio di percorsi effettuabili, possono essere visionati i lavori pubblicati sul sito della scuola.

La Convenzione stipulata con l'Area Pedagogica del Dipartimento istruzione e formazione italiana stabilisce che i referenti responsabili dell'ambito matematico-scientifico-ambientale svolgeranno nell'anno scolastico 2011/2012 attività di servizio rivolte nei seguenti ambiti:

- sostegno all'offerta formativa in collaborazione con i docenti del dipartimento area scientifica della scuola, in vista della realizzazione di un ECOLAB rivolto sia alla comunità scolastica, sia alla cittadinanza;
- approntamento di strumenti didattici per l'approfondimento delle tematiche relative alle mutazioni climatiche, la biocompatibilità, la salvaguardia del patrimonio ambientale alpino con particolare sviluppo della tematica **“riciclaggio rifiuti e risparmio energetico”**;
- progettazione e realizzazione di spazi didattici e percorsi scientifico-educativi rivolti principalmente alle classi soggiornanti presso il Centro Scuola Educazione Ambiente di Dobbiaco;

Gli obiettivi che l'istituzione di un tale concorso si prefigge sono triplici:

- a) creare un percorso sotto forma di mostra espositiva aiuta molto gli studenti ad allenarsi a una continua rielaborazione delle conoscenze acquisite rispondendo a differenti richieste della controparte con cui dialogano al fine di migliorare le loro competenze espositive e accrescere la fiducia nelle loro capacità linguistiche;
- b) la creazione di una “banca” di percorsi didattici di ampio respiro tematico resi disponibili per future esposizioni di prototipi didattici innovativi presentati dagli stessi studenti, sia all'interno dell'Istituto che in occasione di momenti espositivi regionali o nazionali,
- c) viene favorito uno sviluppo di tematiche interdisciplinari che susseguendosi per l'intero triennio crea non solo le basi ma tutta la forma e il contenuto con cui possono essere presentate delle tesine individuali e collettive di ampio respiro per l'esame di stato supportate da una politica didattica attenta alle esigenze di trasformazione della società e del territorio locale e globale del nuovo millennio.

ITE “FALCONE E BORSELLINO”

Profilo generale Istituti Tecnici Economici

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici.

In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
-

Profilo in uscita dell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"

Il diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale; collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;

- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

QUADRO ORARIO

Discipline	1°biennio		2°biennio		5°
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Tedesco II lingua	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (2)				
Scienze integrate (Chimica)		3 (2)			
Geografia	3	3			
informatica	3	3	3 (2)	3 (2)	
Diritto ed economia *	2	2			
Diritto			3	4	4
Economia politica			3	2	3
Insegnamento veicolare in lingua inglese					1
Economia aziendale	3 (1)	3 (1)	8 (2)	8 (2)	9 (2)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale insegnamenti settimanali	36	36	36	36	36

(..) ore di copresenza con ITP in laboratorio

* insegnamento veicolare in L2 (CLIL)

L'INSEGNAMENTO VEICOLARE DELLE LINGUE E IL CLIL: UNA NUOVA FRONTIERA PER LA GLOTTODIDATTICA

Il CLIL definito anche come "l'utilizzo delle lingue per imparare e imparare a usare le lingue" pone la figura del discente al centro del processo di insegnamento/apprendimento, mettendolo a proprio agio, ed utilizza al meglio le più moderne strategie glottodidattiche. Ha una grande flessibilità di utilizzo, in quanto esso può essere realizzato veicolando una o più materie con quantitativi orari variabili. Il CLIL può, infatti, essere impiegato per moduli, può essere affiancato all'insegnamento linguistico tradizionale o venire realizzato indipendentemente all'interno dell'insegnamento disciplinare. Data la sua efficacia, l'abilità di motivare i discenti, le competenze interculturali che innesca, CLIL è indicata come un'area prioritaria in tutti i documenti dell'Unione europea per il raggiungimento dell'obiettivo importante che ogni cittadino conosca almeno altre due lingue comunitarie oltre alla propria.

L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI “FALCONE E BORSELLINO”

(Prosecuzione corsi)

Il curriculum dell'Istituto Professionale “Falcone e Borsellino”, presente a Bressanone dal 1972, con i due indirizzi aziendale e turistico, oltre a favorire l'acquisizione di un'adeguata cultura di base, per la successiva prosecuzione degli studi, fornisce solide competenze professionali che consentono l'accesso al mondo del lavoro, già dopo il superamento dell'esame di qualifica al termine della classe terza. La polivalenza e la flessibilità della preparazione acquisita offrono infatti la garanzia di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro, anche in un'ottica di long life learning. Viene approfondito lo studio delle lingue, dell'informatica e delle discipline professionalizzanti (diritto, economia aziendale, tecnica turistica ed altre). Stretto è il collegamento con il mondo del lavoro e della formazione professionale, attraverso stage di alternanza presso aziende locali e dell'area tedesca e attraverso la costituzione, in contesto scolastico, di imprese simulate, che ripropongono le caratteristiche di aziende reali.

Area di integrazione Nel triennio, il Consiglio di classe dispone di 4 ore settimanali, che possono essere destinate ad attività di recupero, di perfezionamento del metodo di studio, ad attività individualizzate ed a progetti pluridisciplinari, anche attraverso codocenze tra differenti insegnanti.

Al termine del biennio, unitario, previa opportune attività di orientamento, gli alunni potranno optare per gli indirizzi aziendale o turistico.

Al termine del terzo anno, dopo il superamento dell'esame di qualifica, si possono conseguire le qualifiche professionali di Operatore della gestione aziendale o Operatore dell'impresa turistica.

Biennio post-qualifica.

Al termine del 5° anno, previa superamento dell'esame di Stato, si possono conseguire i diplomi di **Tecnico dell'impresa turistica** o di **Tecnico della gestione aziendale**.

Nel biennio post-qualifica, oltre alle discipline curricolari, è prevista la frequenza della Terza area, professionalizzante, con il conseguimento di un diploma di qualifica di secondo livello. Si tratta di un corso integrato, svolto in collaborazione con i CFP “Mattei” di Bressanone per l'indirizzo aziendale (qualifica di secondo livello in tecnico del controllo di gestione) ed “Einaudi” di Bolzano per l'indirizzo turistico (qualifica di secondo livello in Addetto al front office). Oltre ai moduli professionalizzanti, concentrati in periodi settimanali o svolti in un determinato giorno della settimana, sono previsti due stage formativi della durata di tre settimane ciascuno, rispettivamente presso aziende locali, alla fine del quarto anno, e/o presso aziende dell'area germanica all'inizio del quinto anno. L'esperienza presso le aziende germaniche è subordinata ai finanziamenti concessi al progetto nonché ai risultati ottenuti dai ragazzi.

OPERATORE /TECNICO DELL'IMPRESA TURISTICA

Dispone delle fondamentali conoscenze geografico-ambientali ed artistiche e delle necessarie competenze giuridiche ed economico aziendali per svolgere le più diverse mansioni nell'ambito dei servizi turistici (dall'assistenza alla clientela, all'organizzazione di mostre e convegni, alla gestione aziendale), sapendo adattarsi anche a ruoli e compiti affini.

OPERATORE /TECNICO DELL'IMPRESA TURISTICA					
Materie	II	III		IV	V
Italiano 5 (di cui 1 cod ted)– Storia 2 +2 Tic (di cui 1 in cod con LTT)	5*+2+2*	5	E S A M E di Q U A L I F I C A	6	6
Tedesco II lingua	4+1*	4		4	4
Matematica (1Tic in cod. scienze)	3+1*	3		3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze / Biologia (1Tic in cod. mat.)	2+1*				
Geografia turistica		3		2	2
Religione	1	1		1	1
Educazione fisica	2	2		2	2
Storia dell'arte		3		2	2
Tecniche di comunicazione e relazione				2	2
Inglese (1 in cod con LTT)	4	5(1)*		3	3
Economia aziendale/ Economia e tecnica dell'azienda turistica (2 in cod. LTT)	6*	7*		6(2)*	6(2)*
Laboratorio trattamento testi (Cl. II 2 con Ec. Az.; 1Tic con Ita.) (Cl..III 2 con Ec. Tu; 1 con Ing.)	1+3*	1+3*		(2) *	(2)*
Terza Area ***				6 ***	6 ***
TOTALE ORE SETTIMANALI	35	35			31+6***

TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

* Codocenze

*** Terza Area In 4 e 5 circa 400 ore di formazione professionale specifica (mediamente 6 h settimanali), di cui almeno 120 in azienda. La Terza Area è gestita dal Centro di Formazione Professionale

OPERATORE/TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE:

Può inserirsi in tutti gli uffici pubblici e privati, con competenze amministrative, giuridiche e contabili. La polivalenza e la flessibilità della sua preparazione offrono la garanzia di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e di aderenza alla dinamica di riconversione lavorativa.

OPERATORE /TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE						
Materie	II	III		IV	V	
Italiano 5 (di cui 1 cod ted)– Storia 2 +2 Tic (di cui 1 in cod con LTT)	5*+2+2*	5	E S A M E di Q U A L I F I C A	6	6	
Tedesco II lingua	4+1*	4		4	4	
Matematica	3+1*	3		3	3	
Diritto ed economia	2	4		3	4	
Scienze della terra / Biologia	2+1*					
Geografia economica		2		2		
Religione	1	1		1	1	
Educazione fisica	2	2		2	2	
Informatica gestionale		3				
Inglese	4	3		3	3	
Economia aziendale (Cl.II 2 in cod. LTT) (Cl. III, IV, V, 3 con LTT)	6*	7(3)*		7(3)*	8(3)*	
Laboratorio trattamento testi (3 in cod. Ec. Az.)	1+3*	1+3*		(3)*	(3)*	
Terza Area ***				6 ***	6***	
TOTALE ORE SETTIMANALI	35	35			31+6***	31+6***

TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione)

* Codocenze

*** Terza Area In 4 e 5 circa 400 ore di formazione professionale specifica (mediamente 6 h settimanali), di cui almeno 120 in azienda. La Terza Area è gestita dal Centro di Formazione Professionale

IL CORSO SERALE

Presso l'I.P.S.C.T. "Falcone e Borsellino" di Bressanone sono attivi due corsi serali, rispettivamente per Operatore e Tecnico dei servizi sociali ed Operatore e Tecnico della gestione aziendale.

Destinatari principali dei corsi serali sono donne e uomini, di qualsiasi età e gruppo linguistico, anche provenienti da altri paesi, interessate/i ad avanzamenti di carriera, all'acquisizione di nuove professionalità, a forme di aggiornamento culturale e/o professionale.

I corsi hanno inizio dalla classe terza, per l'accesso alla quale i candidati dovranno sostenere, a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, un colloquio di idoneità nelle discipline non riconosciute del biennio. Nel primo quadrimestre della classe 3 verranno avviati poi corsi di recupero nelle discipline caratterizzanti i corsi di studio.

Al termine del terzo anno è previsto l'esame di qualifica, il cui superamento garantisce l'acquisizione del diploma di operatore della gestione aziendale e di operatore dei servizi sociali, oltre alla prosecuzione degli studi nel biennio post-qualifica.

Alla luce di quanto previsto dall'art. 10, comma 3, della L.P. 12/2000 sull'autonomia, oltre che dalla recente normativa nazionale, vengono adottati criteri di estrema flessibilità nel riconoscimento di crediti formativi, che costituiscono competenze acquisite attraverso studi compiuti e certificati, oppure attraverso esperienze maturate in contesti extra-scolastici, di lavoro o di formazione professionale. Il riconoscimento di tali crediti viene valutato dal Consiglio di Classe e può comportare l'esonero dalla frequenza totale o parziale di alcune materie.

Le metodologie didattiche adottate sono orientate a sfruttare al massimo il tempo di lezione in aula; a fianco delle tradizionali lezioni in presenza, inoltre, è previsto un parziale utilizzo di modalità di formazione a distanza (piattaforma e-learning). I docenti sono a disposizione degli studenti 1 h alla settimana, per attività di consulenza, recupero, studio assistito. Il monte ore settimanale è ridotto a 26/28 unità orarie di 45 minuti; le lezioni vengono effettuate dal Lunedì al Venerdì, durante l'intero anno scolastico, dalle ore 18,30 alle ore 22,15/23,00.

OPERATORE E TECNICO DELLA GESTIONE AZIENDALE.

Può inserirsi in tutti gli uffici pubblici e privati, con competenze amministrative, giuridiche e contabili. La polivalenza e la flessibilità della sua preparazione offrono la garanzia di adeguamento alle esigenze del mondo del lavoro e di aderenza alla dinamica di riconversione lavorativa.

MATERIE	III	IV	V
italiano –storia	5	5	5
tedesco	4	4	4
Matematica	2	2	2
educazione fisica	1	1	1
geografia economica	2	2	-
diritto /economia	3	3	4
economia aziendale (in cod. con LTT)	6(2)	6(3)	7(3)
inglese	3	3	3
Informatica (in cod con LTT)	2 (1)		
lab. trattamento testi	(3)	(3)	(3)
totale ore	28	26	26

OPERATORE e TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

L'operatore dei servizi sociali ha una formazione teorica e tecnico-pratica che gli consente di collaborare ai diversi servizi socio-educativi. Agisce a sostegno della comunità, al fine di salvaguardare l'autonomia personale e sociale dei cittadini.

MATERIE	III	IV	V
italiano –storia	5	5	5
tedesco	4	4	4
matematica/ informatica	2	2	2
educazione fisica	(1)	(1)	(1)
psicologia/scienza dell'educazione (in cod. con Met. Op.)	6 (2)	4	4
diritto /economia	3	3	3
metodologie operative (in cod. con Psicologia)	2 + (2)		
anatomia, fisiologia,igiene(in cod. con Ed. fisica)	4(1)		
cultura medico-sanitaria (in cod. con Ed. fisica)		4(1)	4(1)
tecnica amministrativa		2	2
inglese	2	2	2
totale ore	28	26	26

TERZA AREA corso serale

Nel biennio post-qualifica sono previsti 5 blocchi settimanali professionalizzanti di Terza area curati direttamente dal CFP "Mattei" di Bressanone per un totale di 125 ore. Il corso è rivolto alle classi IV e V indirizzo aziendale e sociale e riguarda esclusivamente lezioni di informatica. L'obiettivo del percorso consiste nel dare la possibilità agli studenti del corso serale di conseguire il patentino ECDL, livello base.

PROGETTI ED ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE 2011/2012

Il numero di progetti inseriti nel POF 2011/2012, seppur ridotto rispetto al passato, rimane comunque consistente, in rapporto alle dimensioni dell'Istituto; ciò testimonia la vivacità ed il dinamismo, pluriennale caratteristica della scuola, particolarmente importante per una realtà di periferia.

Nel recente passato il Consiglio di Istituto ha fissato le seguenti linee guida:

- equa ripartizione dei fondi disponibili tra Liceo ed IPSCT e tra i diversi indirizzi di studio, proporzionalmente al numero di alunni iscritti;
- effettuazione di non più di un progetto significativo per classe per anno scolastico;
- economicità dell'iniziativa per l'Istituto e contenuti oneri a carico delle famiglie;
- oneri di spesa: 40 % a carico della scuola, 60% a carico delle famiglie;
- coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche nelle varie fasi di attuazione dei progetti;
- priorità delle iniziative che abbiano un collegamento diretto con il curricolo ed una proficua ricaduta didattica;
- viaggi di istruzione per le sole classi quinte:

Per il prossimo futuro, alla luce della recente esperienza, si intende procedere nella seguente direzione:

- priorità per le iniziative previste dal POF dell'Istituto;
- preventiva approvazione di tutte le iniziative da parte dei consigli di classe;
- rispetto del criterio del 70% della partecipazione degli studenti alle iniziative extrascolastiche, con eccezione per quelle facoltative o riservate alle "eccellenze";
- effettuazione di alcune attività extrascolastiche già nel corso del 1 quadrimestre;
- la concentrazione in un unico periodo dei soggiorni studio e delle iniziative di più lunga durata è richiesta dal Collegio dei Docenti come condizione assolutamente necessaria e prioritaria
- concentrazione di alcune attività di approfondimento nel corso della settimana di pausa didattica, destinate agli allievi non impegnati in corsi di recupero

Iniziative previste per l'anno scolastico 2011/2012, compatibilmente con i fondi a disposizione:

LICEO

Classe	Iniziativa	Periodo/Durata
I [^]	Soggiorno naturalistico Dobbiaco	3 giorni ottobre 2011
II [^]	Soggiorno studio a Berlino	Possibilmente, con qualche giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico Settembre 2011
III [^]	Soggiorno studio linguistico a Parigi (ind.Ling) Soggiorno scientifico a Napoli(ind. Scient.)	Primavera 2012
IV [^]	Soggiorno studio in Irlanda o in alternativa progetto Bruxelles	Primavera 2012
V [^]	Viaggio maturità	Primavera 2012

ITE

Classe	Iniziativa	Periodo/Durata
I [^]	Soggiorno naturalistico Dobbiaco	3 giorni ottobre 2011
II [^]	Progetto VELA	Primavera 2012
III [^]	Alternanza scuola-lavoro	Febbraio/Marzo 2012
IV [^]	□ Fiera aziende simulate	Marzo/Aprile 2012
V [^]	□ Viaggio maturità	Primavera 2012

I PROGETTI CURRICOLARI

CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA

Il progetto “Continuità Scuola Media – Scuola Superiore” è uno dei cardini dell’istruzione secondaria superiore. E’, infatti, necessario che i ragazzi provenienti dalla scuola media inferiore trovino in quella superiore un ambiente pronto ad accoglierli con disponibilità e comprensione ed ad aiutarli ad inserirsi armoniosamente nei nuovi gruppi ed a superare eventuali difficoltà sia di tipo psicologico che di tipo scolastico. In quest’ottica l’Istituto ha cercato negli ultimi anni di attuare con la Scuola Media “Manzoni” un progetto che si sviluppi durante tutto il corso dell’anno scolastico.

Nel 2000 è stata firmata, da parte delle due scuole, una convenzione, tacitamente rinnovata annualmente, i cui punti salienti sono:

1. scambio di informazioni tra le due scuole;
2. presentazione indirizzi dell’Istituto agli alunni di terza media
3. progetto accoglienza;
4. coordinamento dei curricoli;
5. reciproca partecipazione ad iniziative di rilievo organizzate dai due Istituti;
6. organizzazione di un torneo sportivo Liceo, IPSCT e Scuola media;
7. raccolta e conservazione della documentazione delle attività svolte.

Gli indirizzi di studio dell’Istituto e le attività extracurricolari e di ampliamento dell’offerta formativa vengono presentate agli alunni di terza media ed alle loro famiglie, solitamente, attraverso le seguenti iniziative:

- incontro di alcuni studenti “testimoni privilegiati” per ciascun indirizzo di IPSCT e Liceo con gli alunni delle classi terze medie presso la Scuola media “Manzoni” ;
- visita della scuola, illustrazione offerta formativa, incontro con alcuni alunni;
- partecipazione facoltativa ad alcune lezioni caratterizzanti gli indirizzi di studio;
- incontro con i genitori degli alunni di terza media, illustrazione offerta formativa; distribuzione POF sintetico;

L’accoglienza

Il passaggio da un ciclo di studi ad un altro rappresenta un momento problematico ed assai importante dell’esperienza scolastica: il cambiamento, l’uscita da un ambiente conosciuto per affrontarne un altro, può provocare negli studenti ansia, incertezza, paura.

Il progetto “accoglienza” si articola in alcuni momenti significativi: ambiente – relazioni – accertamento dei livelli di partenza - obiettivi delle discipline – socializzazione.

- 1) **AMBIENTE.** L’inizio dell’anno scolastico e quindi l’ingresso nella scuola superiore e l’impatto con una organizzazione diversa implica la conoscenza dell’ambiente nei suoi spazi e funzioni. Operativamente ciò si traduce nella visita guidata dell’edificio scolastico, informando gli alunni sulle norme di sicurezza in caso di evacuazione dello stesso. Successivamente viene spiegato il regolamento d’istituto e presentato lo statuto dello studente. Viene inoltre spiegato il funzionamento della biblioteca e dei vari laboratori.
- 2) **RELAZIONI.** Vengono proposte delle attività di espressione di sentimenti i cui obiettivi sono: individuare ed esprimere desideri, aspettative, ansie, timori in relazione alla nuova scuola ed al nuovo anno scolastico.
- 3) **ACCERTAMENTO DEI LIVELLI DI PARTENZA**

Vengono somministrati agli alunni dei test d’ingresso, nelle varie discipline – E’ opportuno non dare particolare significato emotivo a questo momento, spiegando agli alunni che essi sono uno strumento per avviare una programmazione adeguata.

- 3) **OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE.** Ogni insegnante presenta la sua disciplina non tanto in relazione agli argomenti che saranno oggetto di studio, quanto alle sue finalità formative. *Nella prima settimana di scuola, nelle nuove classi prime, saranno sviluppati moduli comuni, nelle discipline base: matematica , tedesco, inglese, italiano, con*

indicazioni metodologiche ed attività laboratoriali. La finalità è quella di intervenire, e immediatamente, su eventuali mancanze dei prerequisiti.

- 4) **UNA PRIMA RIFLESSIONE.** Dopo alcuni mesi dall'inizio dell'anno scolastico viene somministrato agli alunni un test per fare il punto della situazione e verificare le difficoltà riscontrate e poter quindi intervenire in modo adeguato.
- 5) **COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ALL'INTERNO DELLA CLASSE.** In base all'esperienza passata si è notato che molte volte gli alunni non danno una informazione corretta sul lavoro svolto in classe, quindi ci si dovrà impegnare ad accrescere la consapevolezza su valori quali cooperazione e solidarietà e integrare nella classe gli alunni che si trovano in difficoltà.
- 6) **SOCIALIZZAZIONE.** Oltre alle attività effettuate nei primissimi giorni dell'anno scolastico, di particolare rilievo, a questo proposito, è il Soggiorno naturalistico-ambientale a Dobbiaco, che l'Istituto da alcuni anni propone per le classi prime Liceo e IPSCT.

In fase di accoglienza è previsto l'intervento di un esperto esterno, normalmente uno psicologo, il quale, nel corso di alcuni incontri, tratta con gli alunni le seguenti tematiche: le dinamiche di gruppo, la comunicazione interpersonale, le componenti della comunicazione verbale/non verbale, la gestione dei conflitti, il comportamento assertivo, ecc..

ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Le attività di orientamento che la scuola svolge si suddividono in vari momenti:

- Progetto continuità con la scuola media inferiore e progetto di accoglienza;
- Visite guidate ad aziende nel territorio;
- Tirocini di alternanza scuola-lavoro per le classi 3,4 e 5 I.P.S.C.T, presso aziende del territorio o all'estero, anche in collaborazione con la Formazione Professionale;
- Partecipazione al progetto dell'impresa simulata (classe 4 IPSCT);
- Incontri con referenti esterni per l'orientamento scolastico e professionale;
- Visite presso Università e partecipazione facoltativa a lezioni universitarie;
- Progetto informativo sull'Università e, in generale, sulla formazione post-diploma, offerta dal servizio di Orientamento Scolastico e Professionale della Provincia autonoma di Bolzano;
- Partecipazione ad incontri informativi relativi ai progetti di soggiorno-studio all'estero;
- Partecipazione a progetti europei.

Risulta impossibile elencare le numerose ulteriori attività che nell'arco di ogni anno scolastico vengono effettuate, molte delle quali hanno forte valenza di orientamento vero e proprio. Obiettivi principali per il prossimo futuro sono i seguenti:

- monitorare tali attività e finalizzarle, con cognizione di causa, all'attività di orientamento;
- potenziare la collaborazione con l'Ufficio orientamento scolastico e provinciale;
- migliorare le attività di consulenza e di orientamento per gli adulti interessati ai corsi serali.

IL RIORIENTAMENTO

Durante il biennio, o in casi particolari anche nel corso del triennio, al fine di ridurre le situazioni di insuccesso scolastico (abbandono, ripetenza), di favorire il riorientamento degli alunni che si rendano conto di non avere scelto il percorso di studi più consono alle proprie inclinazioni e potenzialità e di garantire loro la possibilità di una seconda scelta, alla luce della vigente normativa sull'obbligo scolastico e formativo, l'Istituto ritiene opportuno attivare, in maniera quanto più possibile tempestiva, un percorso di orientamento (in uscita o in ingresso), con il massimo coinvolgimento e la massima responsabilizzazione della famiglia e dell'alunno.

Obiettivi:

- ridurre la percentuale di insuccesso scolastico e, pertanto, favorire il successo formativo;

- garantire il diritto di ogni persona alla spendibilità delle certificazioni acquisite ed al riconoscimento dei crediti scolastici e formativi maturati;
- consentire all'alunno di effettuare una riflessione su se stesso, un'analisi della propria situazione scolastica e di recuperare consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- verificare la compatibilità degli obiettivi del curriculum con il profilo scolastico dell'alunno (conoscenze, competenze, attitudini ed interessi)
- consentire a chi abbia scelto un percorso formativo non compatibile con i propri interessi e possibilità l'opportunità di una scelta alternativa che gli consenta di intraprendere un nuovo percorso più realisticamente rispondente alle sue aspettative;
- mettere in atto un sistema che consenta all'alunno, adeguatamente orientato, da un lato di non perdere le competenze acquisite, dall'altro di vivere senza particolari criticità l'inserimento nel nuovo contesto di apprendimento;
- utilizzare concretamente gli spazi di flessibilità previsti dalla legge provinciale sull'autonomia, attuando modelli organizzativi e didattici innovativi;

Soggetti coinvolti: alunno e famiglia; dirigente scolastico; coordinatore di classe (tutor); consiglio di classe; psicologo di istituto (eventualmente servizio territoriale di orientamento)

1) Riorientamento in uscita

Tempi: Al fine di produrre significativi effetti, il progetto deve essere avviato quanto prima: dopo la fase iniziale dell'anno scolastico, in particolare dopo le valutazioni infraquadrimestrali del I quadrimestre o, al più tardi, dopo gli scrutini del I quadrimestre

Fasi/Azioni previste:

- Rilevazione casi a rischio di insuccesso scolastico. In presenza di numerose valutazioni negative, in particolare nelle discipline di indirizzo, di scarsa motivazione, di esplicita manifestazione di volontà dell'alunno, ecc. il Consiglio delle classi 1 e 2, in sede di valutazioni infraquadrimestrali del I quadrimestre, procederà ad una rilevazione degli alunni a rischio di insuccesso;
- Colloquio di orientamento. Convocazione di alunno e famiglia per un colloquio con il coordinatore di classe (o eventuale tutor) ed il dirigente scolastico, al fine di comprendere i motivi della scelta del percorso di studi, il progetto di vita, le difficoltà incontrate, ecc.. Coinvolgimento dello psicologo dell'istituto ed eventualmente del servizio territoriale di orientamento, al fine di favorire una seria ricognizione dei bisogni formativi dello studente e di ottenere un completo ed obiettivo bagaglio di informazioni;
- Riconsiderazione di curricoli e profili professionali Confronto dei percorsi scolastici e contatti con altri Istituti o con il CFP o apprendistato, al fine di facilitare il passaggio.
- Attivazione di differenti strategie Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e finanziarie dell'Istituto, sulla base delle scelte individuate, si procederà ad un ampio utilizzo dei criteri di flessibilità organizzativa e didattica consentiti dalla legge sull'autonomia (L. P. 12/2000)
 - attivazione di corsi di recupero e sostegno, personalizzazione del percorso di studio,
 - attivazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro con aziende della zona, con periodici rientri in classe
 - attivazione di passerelle di raccordo con il nuovo Istituto o con il CFP, al fine di facilitare e sostenere il cambiamento sul piano didattico

Soprattutto nel caso di passaggio interno all'Istituto, da un indirizzo all'altro o da Liceo ad IPSCT e viceversa, verranno attivate strategie congiunte per facilitare l'inserimento dell'alunno (vedi riorientamento in ingresso)

2) Riorientamento in entrata

Nell'ultimo periodo si è incrementato, sia all'IPSCT che al Liceo, il fenomeno dell'arrivo di studenti provenienti da altri Istituti, durante l'intero anno scolastico. Nel pieno rispetto della

normativa vigente, l'Istituto condivide pienamente il principio di favorire il successo formativo dell'alunno e di facilitare i passaggi e la mobilità degli studenti, soprattutto nel biennio.

Tempi. Come limite temporaneo per l'ammissione alle differenti classi dell'Istituto è prevista la prima metà del mese di febbraio, il periodo cioè immediatamente successivo alla fine del I quadrimestre, periodo durante il quale si effettuano normalmente i corsi di recupero intermedi. Eventuali deroghe a tale criterio temporale, debitamente motivate, verranno esaminate con attenzione dal Consiglio della classe di accoglienza, come pure le richieste di passaggio relative a classi del triennio.

Fasi/Azioni previste

- Colloquio di orientamento, da parte del dirigente scolastico, con famiglia e studente, al fine di comprenderne i motivi della scelta, il progetto di vita, le difficoltà incontrate, ecc.. Il positivo inserimento dell'alunno nel nuovo contesto deve essere infatti il risultato degli sforzi coordinati di scuola, famiglie e contesto di riferimento;
- Colloquio con il dirigente scolastico, o un suo delegato, dell'Istituto di provenienza dell'alunno, per raccogliere informazioni ulteriori, rispetto a quelle contenute nella normale documentazione inviata;
- Consiglio di classe straordinario. Convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio di classe per deliberare l'ammissione dello studente alla classe;
 - individuazione di un tutor (coordinatore di classe o altro docente) con il compito di seguire l'allievo nel passaggio e di facilitarne il positivo inserimento nel nuovo contesto di apprendimento;
 - ricognizione dei bisogni formativi dello studente a cura del consiglio della classe di accoglienza, sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dalla scuola di provenienza;
 - confronto dei percorsi scolastici: riconoscimento dei crediti scolastici e formativi maturati (scuola o formazione professionale),
 - individuazione degli interventi didattici integrativi necessari per un positivo inserimento nel nuovo gruppo classe;
 - deroga ai termini fissati nel POF in relazione al recupero dei debiti formativi, con possibilità di effettuazione di una prova di verifica entro la fine del mese di maggio
- Ampio utilizzo dei criteri di flessibilità organizzativa e didattica consentiti dalla legge sull'autonomia (L. P. 12/2000). Compatibilmente con la disponibilità di risorse umane e finanziarie dell'Istituto, verranno attivate strategie di recupero nelle discipline non seguite nell'istituto/centro di provenienza, con monte ore inferiore o con programmi differenti, con conseguente adattamento e personalizzazione di programmi ed orario didattico (interventi in itinere, sportelli pomeridiani, frequenza di determinate discipline in classi inferiori, interventi di recupero personalizzati durante la partecipazione del resto della classe ad iniziative extrascolastiche, ecc.).

Monitoraggio in itinere ed al termine dell'anno scolastico, a cura del tutor dell'alunno:

- valutazione del livello di soddisfazione degli alunni coinvolti nel percorso e delle loro famiglie;
- verifica del grado di inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica;
- verifica del successo scolastico dei nuovi alunni in sede di scrutinio finale;
- riprogettazione del percorso di riorientamento.

Nel caso di alunno proveniente da altro Paese si veda anche quanto previsto nel Protocollo di accoglienza inserito nel POF dell'Istituto.

Nel caso di studenti/lavoratori interessati alla frequenza dei corsi serali vengono adottati criteri di ampia flessibilità sia nei termini di riconoscimento di crediti scolastici e formativi, sia di facilitazione della frequenza.

EDUCAZIONE MOTORIA

Obiettivi: Vivere il proprio corpo in modo consapevole, personale, critico, soddisfacente e creativo, conoscere e controllare la propria emotività e motricità, mettersi in relazione con le persone e l'ambiente, trasferire abilità e aprirsi a nuovi saperi sono componenti fondamentali nell'equilibrio della persona nella sua dimensione cognitiva, relazionale, comunicativa, espressiva ed operativa.

Nella scuola è operante il **gruppo sportivo**, che ha il compito di proporre al Collegio docenti le attività e manifestazioni da organizzare nell'anno scolastico. Sulle attività sportive la scuola intende porre molta attenzione, non solo per la loro indubbia importanza dal punto di vista dello sviluppo psicofisico degli adolescenti, ma anche perché le ritiene un terreno utile per sviluppare nei ragazzi il senso di appartenenza ad una comunità ed il rispetto per le diversità. Il miglioramento della "vivibilità" del nostro Istituto passa anche attraverso il recupero e la valorizzazione degli spazi a disposizione per lo sport.

Obiettivi

Anche se l'obiettivo principale di un gruppo sportivo scolastico non può essere la ricerca esasperata del risultato, non va comunque sottovalutata l'importanza che questo riveste sia come ritorno d'immagine per l'Istituto, che come "effetto traino" sui nostri allievi in virtù di una consolidata mentalità che lega indissolubilmente, la qualità del lavoro svolto ai successi ottenuti. Saranno moltiplicati gli sforzi tesi ad un ulteriore ampliamento della base dei praticanti anche con attività essenzialmente ludiche e non competitive ed assecondando eventuali richieste degli allievi.

ATTIVITÀ

Nel corso dell'anno scolastico 2011-2012 le proposte sportive offerte dall'Istituto saranno ampliate come sotto elencato anche se, come di consuetudine, saremo pronti ad accogliere nuove richieste di sperimentazione che dovessero pervenire dall'Ufficio Sport della Sovrintendenza Scolastica, da Federazioni o Enti di Propaganda Sportiva. Gli sport proposti per l'anno scolastico 2011/2012 sono: pallavolo, pallacanestro, calcio, calcetto, pattinaggio, danza (corso di 10 incontri con una coreografa per la preparazione alla manifestazione "Olimpiadi della danza").sci, snowboard, vela, atletica leggera, corsa campestre, nuoto, tennis, orienteering, badminton, tennis tavolo, arrampicata sportiva.

Gli studenti interessati avranno l'opportunità di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi, previo allenamenti specifici.

Saranno organizzati dei tornei interclasse per l'assegnazione di due trofei. Il trofeo "Erika Vollger" ed il trofeo "classe sportiva dell'anno in cui gli studenti saranno impegnati in vari giochi sportivi e discipline individuali. Saranno previste inoltre anche le seguenti iniziative: **la giornata sulla neve, caratterizzata da attività sportive sulla neve coordinate dai docenti di educazione fisica**, ed attività culturali legate al luogo coordinate da altri docenti dell'istituto; la giornata sportiva di fine anno utilizzata per le premiazioni ed eventuali attività sportive. Durante l'anno gli studenti saranno impegnati in vari giochi sportivi e discipline individuali organizzati dal Servizio sport scolastico ed in tornei interclasse. Al termine dell'anno scolastico saranno assegnati i trofei "Erika Vollger": alla classe sportiva dell'anno, allo studente / atleta dell'anno categoria femminile, allo studente/ atleta dell'anno categoria maschile

Organizzazione dell'attività.

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di Educazione Fisica per approvano le linee guida dell'attività sportiva per l'anno scolastico 2011/2012. Saranno stabiliti anche i responsabili di settore, i calendari e le modalità d'allenamento e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Nella prima settimana di lezione, verranno promosse le iniziative del Gruppo Sportivo. In tale occasione dovrà essere sottolineata la funzione essenziale di servizio sociale resa dall'Istituto all'utenza e possibilmente indicati, in linea di massima, programmi, orari, calendari, numero e sedi di svolgimento delle attività programmate. A tutti gli studenti sarà illustrato dal proprio insegnante di educazione fisica, il meccanismo di funzionamento del G.S. saranno distribuiti i moduli d'iscrizione, con l'elenco delle attività programmate. I suddetti moduli andranno riconsegnati compilati entro la successiva lezione di educazione fisica. Dopo la riconsegna dei moduli e la verifica delle iscrizioni si procederà ad ufficializzare, per l'anno scolastico 2011/2012, le attività che avranno raccolto un congruo numero d'adesioni.

Inizio delle attività nel mese di ottobre. Per poter svolgere le attività sono necessarie tra le 4 e 6 ore settimanali.

PROGETTO NATURA A VELA 2011-2012 – CORSO BASE DERIVA

A chi è rivolto:

a chi vuole imparare a condurre autonomamente una barca a vela, a chi vuole condividere allegria

Quali sono le imbarcazioni utilizzate:

Tridente 16 / RS Vision

COSA PROPONE IL PROGETTO...

Giornate da trascorrere e vivere sulle bellissime rive del Lago di Garda, nella splendida località di Cassone (Malcesine) per apprendere e/o migliorare le nozioni base per l'avviamento alla vela.

L'Associazione Sphera Sail, situata sul Lago di Garda, a Cassone di Malcesine, nata nel 2004 con l'obiettivo di divulgare l'interesse e la passione per lo sport a vela, fornisce l'attrezzatura necessaria ovvero muta, scarpe e salvagente a tutti i partecipanti che ne fossero sprovvisti.

GLI OBIETTIVI, perché è una esperienza da vivere?

E' una attività in ambiente naturale, a contatto con il vento, il sole, l'acqua tersa, le montagne, il cielo, in un luogo ordinato, pulito, curato nel dettaglio.

Una eventuale visita al "Museo del Lago", una passeggiata sul lungolago, o semplicemente perdersi nell'ascoltare il vento induce gli allievi ad un rapporto diverso con il mondo che abitualmente frequentano.

Si consegue l'apprendimento di una nuova disciplina sportiva, che potrà essere sviluppata in futuro trasformandola anche in professione...gli sbocchi occupazionali sono davvero tanti.

Favorisce l'esperienza educativa dell'autogestione: gli studenti devono operare unitamente, devono confrontarsi tra loro e dialogare, devono assumersi delle responsabilità

Migliora l'autostima: supporta la capacità di superare eventuali situazioni di difficoltà.

Si acquisiscono conoscenze e competenze nuove, vi è una gestione autonoma del tempo libero all'interno di un'area protetta che è la struttura della Sede.

Si impara a collaborare, a convivere e a condividere..

Si allega Regolamento Associazione Sphera Sail.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Oggi il nuovo concetto di "salute" è inteso in senso molto più ampio di prima, vale a dire, come cultura e stile di vita che influenza gli altri e con essi interagisce e tende a diffondere modelli positivi che si pongono come alternativa a quelli negativi.

L'attività nell'ambito dell'educazione alla salute ha come obiettivo primario l'assunzione di consapevolezza che "lo stare a scuola" e in particolare "lo star bene a scuola" è strettamente legato al modo di relazionarsi delle varie componenti di tale istituzione.

Di rilevante importanza è mettere in atto tutte le strategie che concorrono a creare un clima positivo con una conseguente maggior motivazione di tutti gli operatori all'interno della struttura scolastica, indipendentemente dal loro ruolo. Particolare attenzione viene dedicata alla socializzazione, al coinvolgimento, alla responsabilizzazione, al benessere psicofisico degli studenti.

L'ambiente scolastico rappresenta per i ragazzi il luogo nel quale essi trascorrono un numero considerevole di ore giornaliere, in cui stabiliscono rapporti interpersonali, in cui formano la loro personalità, per cui è logico che essi aspirino a "star bene" ed è doveroso, da parte delle istituzioni, rendere effettivo il diritto allo studio, rimuovendo gli ostacoli che possono limitare il raggiungimento delle mete educative. Il diritto allo studio acquista perciò sempre più il carattere di diritto alla buona qualità della vita scolastica, condizione indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

In questa prospettiva si è costituito il gruppo CIC (Centro Informazione e Consulenza). All'attenzione del CIC devono essere sottoposte tutte le iniziative relative all'accoglienza, all'educazione alla salute, all'orientamento, al sostegno psico-fisico e, in genere, tutte quelle attività che promuovono in qualche modo la qualità dello stare a scuola.

Il CIC costituisce il luogo di aggregazione di diversi soggetti, che si propongono di realizzare le varie attività di promozione della qualità della vita scolastica in una scuola aperta alla comunità. Importante è stato disporre di un'aula attrezzata, punto di riferimento per lo svolgimento dell'attività del Centro.

La polifunzionalità dello spazio previsto dal CIC viene quindi sintetizzata nelle seguenti funzioni:

- l'ascolto e l'aiuto ai singoli studenti per affrontare particolari difficoltà
- la ricognizione dei bisogni, delle disponibilità e delle risorse presenti nel mondo studentesco
- la ricognizione delle risorse presenti sul territorio
- la facilitazione di momenti di elaborazione e di progettazione dei giovani.

A partire dall'anno scolastico 2003/2004 è attivo uno sportello di consulenza psicologica, aperto anche ai genitori, al personale docente e non docente della scuola.

La presenza di uno psicologo, all'interno dell'Istituto, ha consentito l'attuazione di un Laboratorio di autostima, rivolto a tutti gli alunni, con la finalità di fare assumere agli studenti una maggiore consapevolezza del proprio valore e del modo di rapportarsi con gli altri. Inoltre, negli ultimi anni scolastici, sono state avviate attività di educazione alla salute volte alla sensibilizzazione e all'assunzione di consapevolezza verso aspetti quali la legalità, la diversità ed il pregiudizio.

Il gruppo CIC, nella sua attività volta a migliorare le relazioni fra le varie componenti scolastiche, si propone, in particolare i seguenti obiettivi:

- ❖ il miglioramento del clima relazionale all'interno dell'Istituto;
- ❖ l'incentivazione del servizio di ascolto e di consulenza specifica, rivolto a tutte le componenti dell'Istituto (sportello psicologico: circa 80 h durante l'intero anno scolastico);
- ❖ il potenziamento del progetto di accoglienza degli alunni provenienti dalla scuola media;
- ❖ la realizzazione di un laboratorio sulla motivazione, con l'assistenza della psicologa scolastica, rivolto ad alunni, genitori e docenti delle classi 1 e 2 IPSCT e Liceo (circa 40-50 h nel corso dell'intero anno scolastico)

Per l'anno scolastico 2011/12 sono previsti i seguenti progetti suddivisi per aree.

LABORATORIO MOTIVAZIONALE

Classi coinvolte - tutte

Finalità- Far luce sulla propria identità

Comprendere come la sfiducia in sé stessi possa minare una crescita creativa ed armoniosa, generando paura dell'altro e conformismi non sempre positivi.

Esperta - Dott.ssa Melania Bisento

ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE

Classi coinvolte - prime tutti gli indirizzi.

Finalità - Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

- 1) Facilitare l'inserimento degli studenti nella nuova realtà scolastica.
- 2) Favorire il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore
- 3) Favorire il rispetto di sé stessi, degli altri e degli oggetti propri e dell'Istituto.

Esperta - Dott.ssa Melania Bisesto

FREE YOUR MIND

classi coinvolte – II[^] tutti gli indirizzi

Finalità- Il progetto prevede due distinti PROGETTI:

- **Parcur** - dopo debita preparazione con i docenti, con materiale fornito dal Forum prevenzione, le classi che svolgeranno il progetto parteciperanno ad un percour con gli esperti su abuso di alcol e fumo.

- **Gruppi giovani fumatori** - si costituiranno gruppi di giovani fumatori volontari che hanno motivazione per uscire dal tabagismo, gruppo rivolto alle ultime classi.

Esperti - Collaboratori Forum prevenzione

CREARE COMUNITA' E INCLUSIONE A SCUOLA E NELLE CLASSI

Classi coinvolte - I e II di tutti gli indirizzi , Docenti - tutti, Genitori.

Finalità - Il progetto si propone di:

- 1) contribuire al rafforzamento e alla promozione di un legame di appartenenza con la comunità scolastica
- 2) formare e affinare le competenze relazionali, comunicative, di collaborazione e cooperazione
- 3) fare esperienza delle modalità di lavoro in equipe e di gestione dei gruppi di lavoro
- 4) miglioramento dell'efficacia degli organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio di Classe).

Esperta -Dott.ssa Melania Bisesto

GESUNDE PAUSE- PAUSA SANA

Classi coinvolte: tutte. Gruppo di lavoro formato da studenti, docenti, personale amministrativo e non docente.

Finalità - Il progetto si prefigge di:

- 1) motivare i ragazzi ad un comportamento alimentare più sano;
- 2) li coinvolge nella progettazione di luoghi, ambienti, offerta e tempi in cui condividere la pausa;
- 3) li responsabilizza nei confronti dell'ambiente scolastico;
- 4) *Occhio a che mangi!*, per formare gli alunne e gli alunni, in un corso pomeridiano, riguardo alle tematiche dell'alimentazione corretta e sui disturbi alimentari. Questi studenti, successivamente, intervengono nelle classi.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Nell'ambito dell'educazione interculturale la scuola intende promuovere l'educazione alla pacifica convivenza nell'ambito scolastico e, di conseguenza, nel territorio. Si è propensi pertanto ad istituzionalizzare l'educazione interculturale, quale finalità specifica dell'Istituto, al di là della presenza o meno, nelle singole classi, di alunni provenienti da altri paesi.

Il costante afflusso di alunni immigrati in età scolare provenienti da altri paesi porta con sé problematiche nuove che l'Istituto si propone di affrontare con serenità e competenza per garantire il benessere di tali alunni e dei loro compagni, nonché la collaborazione propositiva delle famiglie, del corpo docente e di tutte le componenti dell'Istituto.

Ogni persona proveniente da altri paesi, nel momento in cui incontra persone di altre culture, non deve rinunciare ai propri usi e costumi, ma favorirne la conoscenza, perché diventino occasione di arricchimento per tutti ai fini di una pacifica convivenza. Chi appartiene alla cultura del paese ospitante, a sua volta, deve favorire l'accoglienza, assicurare la persona accolta, far capire che si apprezzano le diversità e promuovere il dialogo per conoscerle. E' opportuno quindi evitare i punti che dividono e trovare invece quelli di incontro e che uniscono, sulla base dei quali agire e collaborare per il benessere di tutti. Sono previste le seguenti iniziative:

Applicazione protocollo di accoglienza

- Intervento di mediatori interculturali
- Realizzazione di incontri con esperti di educazione interculturale.
- Realizzazione di una giornata o "festa" interculturale.
- Ulteriore potenziamento dello scaffale interculturale presso la biblioteca dell'Istituto
- Svolgimento di moduli relativi ai principali aspetti culturali, storici, geografici, giuridici ed economici dei paesi di provenienza degli alunni iscritti nella scuola, nelle classi 1 e 2 Liceo ed IPSCT. Tali moduli verranno programmati nel dettaglio dai Consigli di classe, all'inizio dell'anno scolastico 2011/2012.

EDUCAZIONE STRADALE

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada e del relativo Regolamento di attuazione, dal 1° luglio 2004 i ragazzi minorenni, per condurre il motorino, devono essere in possesso del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore (art. 116 comma 1-bis del nuovo Codice della Strada). Per i minorenni che guidano i ciclomotori senza essere in possesso del certificato di idoneità sono previste sanzioni severe (da 541 fino a 2168 Euro). Tale certificato si consegue dopo aver frequentato dei corsi di preparazione, che sono svolti gratuitamente presso le istituzioni scolastiche. Il corso è articolato in 20 ore : 4 ore norme di comportamento, 6 ore segnaletica, 2 ore educazione al rispetto della legge e 8 ore educazione alla convivenza civile (rispetto della vita e comportamento solidale, salute, rispetto dell'ambiente). Solo le ultime 8 ore sono organizzate direttamente dalla scuola, si svolgono in orario curricolare e coinvolgono tutti gli studenti delle classi interessate

Il progetto " educazione alla convivenza civile " si basa sugli obiettivi sopra descritti e riguarda i seguenti argomenti da trattare nelle ore curricolari. Sono previste 8 ore curricolari per ciascuna classe nell'arco dell'anno scolastico:

2 h relative agli aspetti giuridici, al rispetto della vita ed al comportamento solidale tenute dai docenti di discipline giuridiche

4 h relative a "Salute ed ambiente" tenute dai docenti di Scienze e Biologia

2 h per la compilazione dei test, che verranno svolte dai docenti referenti

I contenuti trattati saranno i seguenti

- A) rispetto della vita e comportamento solidale;la salute: La vista e il campo visivo del conducente; Il tempo di reazione e i fattori che lo possono modificare; effetti fisiologici sul sistema nervoso, muscolare, cardiovascolare provocati da uso di alcool e di sostanze psicotrope.
- B) rispetto dell' ambiente: I gas inquinanti derivanti dalla combustione dei carburanti; l' inquinamento ambientale collegato all' uso dei veicoli a motore; danni all' apparato respiratorio; i sistemi meccanici e comportamenti utili a ridurre le emissioni nocive; i danni causati da rumore, la misurazione, i limiti legali. i comportamenti utili a ridurre il rumore del traffico; uso razionale dei veicoli e utilizzo dei mezzi pubblici.

EDUCAZIONE LINGUISTICA

L'INSEGNAMENTO DEL TEDESCO L2

Nel nostro istituto si iscrivono studenti con conoscenze/competenze di tedesco L2 assai diversificate. Alcuni sono principianti con nessuna conoscenza del tedesco, altri invece, provenendo dalla scuola di lingua tedesca e/o da famiglie bilingui, vantano livelli di conoscenza/competenza del tedesco molto più avanzati e di per sé buoni.

Per l'anno scolastico 2011/12 sono previste le seguenti attività:

Fasce di livello	Nelle classi I, II Liceo ed ITE la suddivisione degli alunni in gruppi omogenei, consente una maggiore personalizzazione dell'attività didattica.
Insegnamento di discipline in Tedesco L2	Nella classe 1 [^] liceo, un docente del Realgymnasium "Fallmerayer" in lingua tedesca terrà le lezioni di storia e geografia. Nella classe 2 [^] Liceo, invece, saranno svolti dei moduli. La tipologia, il numero dei moduli, i tempi ed i criteri di valutazione verranno concordati in sede di programmazione Nelle classi 1 [^] ITE è previsto l'insegnamento del Diritto in lingua tedesca attraverso lo scambio di insegnanti con l'Istituto gemello in lingua tedesca
Codocenza Tedesco L2 e Storia	Nella classe 2 Liceo (2011/2012) viene introdotta 1 h settimanale di codocenza storia/tedesco per affrontare lo studio della storia locale.
Corsi per l'eccellenza	Al fine di venire incontro anche alle esigenze degli alunni con migliori competenze linguistiche, vengono attivati corsi intensivi pomeridiani per la preparazione all'esame di bilinguismo livello C e B. Certificazioni linguistiche del Goethe Institut e al DaF (Deutsch als Fremdsprache).
Gemellaggio con Heinitz Gymnasium di Ruedersdorf-Berlino in attesa	Da vari anni l'Istituto è gemellato con il Liceo Heinitz di Ruedersdorf/Berlino. Nell'autunno 2011 gli studenti della classe 2 [^] Liceo si recheranno a Berlino, per una settimana, ospitati presso famiglie di alunni del Liceo Heinitz. In primavera gli studenti tedeschi saranno ospitati dagli studenti italiani
Frequenza di un periodo di studio in scuole di lingua tedesca. Progetto "Un anno il L2"	Oltre alla possibilità di frequentare un periodo (trimestre, quadrimestre o intero anno scolastico) in scuole dell'area tedesca, inglese o francese nelle classi terza e quarta, si è aperta l'opportunità di frequentare il quarto anno presso un Istituto di lingua tedesca della Provincia di Bolzano. A tal fine vengono stipulate apposite convenzioni con il Liceo scientifico e linguistico in lingua tedesca "Fallmerayer" e l'Handelsoberschule di Bressanone.
Progetto: "Compagni di scuola-Schulfreunde" .	Il progetto coinvolge la classe IV Liceo e consiste in uno scambio di ospitalità con una analoga classe di un liceo in lingua tedesca di Bressanone, il Vizentinum. Durata: 1 settimana. <u>Attività didattiche</u> : ogni classe continuerà le normali attività didattiche secondo l'orario consueto, gli studenti ospiti redigeranno un diario di bordo. Finalità: rafforzare l'autostima relativamente alle competenze comunicative in seconda lingua; offrire un' esperienza relazionale inedita in un ambiente scolastico nuovo e sconosciuto; esercitare in modo intensivo la modalità CLIL di apprendimento della seconda lingua.

21 Insegnamento di Storia-geografia e Diritto-economia in L2

Considerate l'importanza di realizzare un effettivo bilinguismo in Alto Adige/Südtirol e la conseguente prioritaria finalità della scuola di potenziare le competenze linguistiche degli alunni in L2;

Convinti dell'efficacia, ampiamente documentata dei moduli didattici CLIL (Content and Language Integrated Learning) per accrescere le competenze linguistiche degli allievi;

Attingendo alle opportunità didattiche offerte dalla LP 12/2000 ed in particolare dall' art 9. per l'attivazione di "Reti di scuole";

Facendo riferimento alla LP 11/ 2010 sul riordino delle scuole secondarie di secondo grado art. 7 che prevede che "le scuole situate nella stessa zona geografica, anche di diversa lingua di insegnamento, collaborano tra loro alla realizzazione di progetti comuni, con particolare riguardo all'apprendimento della seconda lingua e delle lingue straniere";

Nel rispetto della delibera della giunta provinciale Nr. 2041 vom 13.12.2010 sulle Indicazioni per la costruzione del curriculum nelle scuole secondarie di secondo grado che afferma:

-“I percorsi del secondo ciclo sostengono la cultura del cittadino plurilingue, in grado di partecipare in modo efficace, consapevole e costruttivo alla vita sociale e professionale in un contesto multiculturale locale, nazionale ed extranazionale.”(...)

-“A tale scopo verranno introdotte pratiche didattiche laboratoriali e interattive e verranno promossi progetti di insegnamento veicolare di discipline non linguistiche in una lingua comunitaria (CLIL), e iniziative di scambio e mobilità di alunni e insegnanti”.

Constatata con estremo favore la recente evoluzione nei rapporti tra il nostro istituto e quelli in lingua tedesca Liceo Fallmerayer e Handelsoberschule, nell'ambito del progetto di mobilità, che offre agli studenti la possibilità di frequentare il 4° anno dell'istruzione secondaria superiore presso istituti di un altro gruppo linguistico (delibera della Giunta provinciale n. 2867 del 29.06.1998) ;

Vista la sostanziale analogia dei curricula degli Istituti sia nell'indirizzo linguistico e scientifico per ciò che concerne la materia storia-geografia, sia in quello tecnico economico per la materia diritto-economia;

Considerato che la disciplina **Storia-geografia** si presta particolarmente ad essere insegnata in L2, in quanto disciplina solo orale, molto discorsiva, con microlingua non particolarmente tecnica;

Considerato che la disciplina **Diritto-economia** è particolarmente rilevante per lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione che devono essere costruite con strumenti adeguati al nostro contesto pluriculturale e plurilingue.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Classe prima Liceo. Insegnamento di **storia-geografia** (3 h settimanali), nell'anno scolastico 2011/2012 in forma modulare in L1 ed L2, rispettivamente in lingua tedesca, da un docente in servizio presso il Sprachgymnasium "Fallmerayer" agli alunni della classe 1 liceo "D. Alighieri" ed in lingua italiana, da un docente in servizio presso il Liceo "D. Alighieri" agli alunni di una classe 1 del Liceo "Fallmerayer" di Bressanone.

Classe seconda Liceo. Prosegue l'insegnamento di **storia** (2 h settimanali), nell'anno scolastico 2011/12 in forma modulare in L1 ed L2 sempre attraverso lo scambio di insegnanti fra i due Istituti "Dante Alighieri" e "Fallmerayer".

Classe prima ITE. Insegnamento di **Diritto-economia** (2 h settimanali), nell'anno scolastico 2011/2012 in forma modulare in L1 ed L2, rispettivamente in lingua tedesca, da un docente in servizio presso l'Handelsoberschule agli alunni della classe 1 ITE "Falcone e Borsellino" ed in lingua italiana, da un docente in servizio presso l'ITE "Falcone e Borsellino" agli alunni di una classe 1 dell' Handelsoberschule di Bressanone.

L'ampiezza dei moduli in L1 ed L2, i contenuti, le modalità di verifica vengono concordati tra i due docenti rispettivamente di storia-geografia e di Diritto-economia in accordo con i Dirigenti Scolastici degli Istituti coinvolti. Le verifiche vengono effettuate dal docente che effettivamente svolge l'attività di insegnamento. I criteri di valutazione generali sono fissati con delibera del Collegio dei docenti e quelli specifici dal Consiglio di classe. I docenti in L1 propongono rispettivamente ai Consigli di classe la valutazione intermedia e finale degli allievi.

PERIODO DELL'INTERVENTO: Anno scolastico 2011/2012

DESTINATARI:

Studenti della 1 Liceo scientifico/ linguistico in lingua italiana "D. Alighieri" di Bressanone;

Studenti della classe 1 Sprachgymnasium "J.Ph. Fallmerayer" di Bressanone;

Studenti della 2 Liceo scientifico/ linguistico in lingua italiana "D. Alighieri" di Bressanone;

Studenti della classe 2 Realgymnasium "J. Ph. Fallmerayer" di Bressanone;

Studenti della 1 classe ITE "Falcone e Borsellino" di Bressanone;

Studenti della 1 classe della Fachoberschule für wirtschaft di Bressanone;

OBIETTIVI

Utilizzare concretamente gli spazi di innovazione previsti dalla legge provinciale sull'autonomia e dalla legge provinciale di riforma delle scuole secondarie di secondo grado, attuando, in via sperimentale, uno scambio di docenti e di studenti tra i due Istituti con analogo curriculum ma lingue d'insegnamento differenti.

Creare una rete di relazioni e favorire una crescente collaborazione tra scuole dei due gruppi linguistici

Accrescere le competenze linguistiche in L 2 degli alunni

Favorire un confronto ed uno scambio tra i docenti di materie affini degli Istituti coinvolti

Favorire una maggiore interazione tra giovani di diversa madrelingua ed una conoscenza più approfondita degli aspetti linguistici e culturali dell'altro gruppo

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUISTICO TEDESCO SECONDA LINGUA

Introduzione

Con deliberazione n. 4250 del 17.11.08 la G.P. di Bolzano ha istituito e regolamentato i criteri per la frequenza di un intero anno scolastico nelle scuole con lingua di insegnamento diversa (anno in seconda lingua). Questa proposta formativa può rafforzarsi e diventare abituale nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche solo se le stesse sono in grado di promuovere esperienze consolidate di collaborazione e partenariato.

Il Piano dell'Offerta Formativa del liceo "D. Alighieri" e dell'IPSCT "Falcone e Borsellino" ha assunto tra le linee guida della progettazione formativa dell'istituto: "il potenziamento dello studio della seconda lingua e delle altre lingue straniere (partecipazione a progetti europei, soggiorni studio, gemellaggi, corsi di preparazione al bilinguismo, progetti di mobilità con le scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano, ecc.)".

In considerazione del combinato disposto dei due atti sopra richiamati si considera necessario cogliere ogni occasione utile a favorire e potenziare l'incremento di competenze comunicative degli studenti/esse. In questo quadro si colloca il progetto "Compagni di scuola- Schulfreunde"

Descrizione del progetto

Il progetto coinvolge l'attuale classe IV Liceo (15 alunni) e consiste in uno scambio di ospitalità con una analoga classe di un liceo in lingua tedesca di Bressanone.

Modalità dello scambio e durata dello scambio

Durata : 1 settimana

Modalità : ogni classe sarà divisa in due gruppi (1-2)

Calendario :

Lunedì- martedì- mercoledì : il gruppo 1 italiano sarà ospite del gruppo 1 tedesco, il gruppo 2 tedesco sarà ospite del gruppo 2 italiano.

Giovedì- venerdì- sabato : lo scambio si inverte il gruppo 1 italiano ospita il gruppo 1

tedesco, il gruppo 2 tedesco ospita il gruppo 2 italiano.

Attività didattiche : ogni classe continuerà le normali attività didattiche secondo l'orario consueto, gli studenti ospiti redigeranno un diario di bordo .

Obiettivi :

- Rafforzare l'autostima relativamente alle competenze comunicative in seconda lingua,
- Offrire un' esperienza relazionale inedita in un ambiente scolastico nuovo e sconosciuto,
- Esercitare in modo intensivo la modalità CLIL di apprendimento della seconda lingua.

Costi :Il progetto è senza costi aggiuntivi per l'amministrazione scolastica.

L'INSEGNAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Particolarmente curato è **l'insegnamento delle lingue straniere**, in particolare all'indirizzo linguistico del Liceo, ma anche negli altri indirizzi di Liceo ed IPSCT. In tale ambito, oltre ai **soggiorni studio** in area inglese e francese (vedi poi), sono previste le seguenti iniziative:

Conseguimento dei diplomi di lingua inglese KET (Key English Test- livello A2) e PET (Preliminary English Test - livello B1), FCE (First Certificate in English - livello B2/C1)... A partire dall'anno scolastico 2006/07, l'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere ha stipulato una convenzione con Alpha Beta Piccadilly per l'acquisizione dei diplomi d'inglese rilasciati dalla University of Cambridge - ESOL Examinations. Tali certificazioni hanno validità a livello europeo e vengono riconosciute come crediti formativi sia nella scuola superiore che nelle università.

Conseguimento del diploma di lingua francese DELF Scolaire 1 e 2 Dal 2003 è stato attivato, da parte dell'ufficio bilinguismo di Bolzano, in collaborazione con l'Institut Culturel Français di Milano, l'esame per il conseguimento del "Diplôme d'études de langue française 1 e 2", rivolto a tutti gli studenti del corso linguistico (DELF Scolaire 1 e 2). Il possesso di tale diploma ha valore legale ed è riconosciuto ai fini del proseguimento degli studi e dell'inserimento nel mondo del lavoro. In particolare può essere presentato: come credito scolastico nel corso degli studi; come attestato di conoscenza linguistica a corredo di una domanda d'assunzione; per l'accesso ad una Facoltà di un'Università francese; come certificato sostitutivo di un esame di lingua presso un'Università italiana, secondo il corso di studi prescelto dallo studente.

E' previsto inoltre l'intervento per un'ora settimanale di **un esperto di madre lingua inglese**, a fianco del docente titolare, nelle classi del triennio dei due Istituti: Liceo e ITE. Finalità principali sono quelle di potenziare l'abilità di comprensione della lingua inglese attraverso l'esposizione al parlato, di stimolare le potenzialità di interazione in lingua straniera e di migliorare la fluidità dell'espressione.

Soggiorno linguistico in Irlanda

Destinatari: classe 4^a liceo

Analisi dei bisogni: lo studio delle lingue straniere necessita di integrare le attività didattiche attuate a scuola con la messa in atto di quanto si apprende in un campo d'azione reale in cui è possibile sperimentare l'efficacia operativa della lingua. Gli studenti necessitano di munirsi di feedback positivi prima di affrontare il mondo del lavoro o quello degli studi universitari, mondi che li vedranno nel loro ruolo di comunicatori in lingua straniera.

Finalità: potenziamento dello studio della lingua inglese

Obiettivi:

- incrementare la motivazione allo studio dell'inglese;
- consolidare l'apprendimento e l'applicazione delle regole grammaticali studiate attraverso l'immersione linguistica;
- potenziare il vocabolario;
- migliorare la fluidità espressiva;
- acquisire dal vivo nozioni relative alla cultura anglosassone;
- riflettere sulle differenze e peculiarità culturali del paese ospitante.

Metodologie: lezioni con insegnanti di madrelingua;

- conversazioni con parlanti nativi;
- viaggi d'istruzione a località di interesse culturale e naturalistico;
- visite guidate a musei e siti di particolare interesse culturale;
- partecipazione ad eventi tipici della cultura e del folclore locali.

Durata: 10 giorni

Collaborazioni: Atlantic Language School – Galway; Agenzia Viaggi Raetia Tours

Fasi operative: 1. organizzazione da parte dell'insegnante responsabile;
2. contatti con la Atlantic Language School;
3. richiesta di finanziamento;
4. ricerche di informazioni sui luoghi in internet, riviste e testi vari;
5. contatti con agenzia viaggi;
6. consultazione famiglie;
7. viaggio in Irlanda nella seconda metà di settembre/ottobre;
8. valutazione della ricaduta didattica dell'iniziativa.

Contenuti: corso di lingua inglese di 28 ore

Risorse: 2 insegnanti accompagnatori; insegnanti di madrelingua; rete informatica scolastica; famiglie ospitanti; guide ed esperti del paese; mezzi di trasporto (bus + aereo)

In alternativa al progetto linguistico IRLANDA si propone il

Progetto “Viaggi di studio a BRUXELLES”

La Ripartizione Affari Comunitari in collaborazione con l'Ufficio di Bruxelles e con le tre Intendenze Scolastiche ha elaborato un progetto che propone un viaggio di istruzione a Bruxelles per le classi IV delle scuole secondarie. Il soggiorno a Bruxelles prevede la visita al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea, al Consiglio dell'Unione Europea, colloqui e seminari nella sede delle Istituzioni e della rappresentanza comune delle tre regioni dell'Euregio.

Per l'anno scolastico 2011/12 potranno partecipare 10 classi (5 tedesche, 3 italiane e due ladine) e il viaggio avrà luogo nella primavera del 2012. Ciascuna classe prescelta dalla propria Intendenza Scolastica di riferimento verrà gemellata con una classe di un altro gruppo linguistico e i relativi studenti lavoreranno insieme per elaborare un progetto comune che potrà essere sviluppato a seconda degli interessi degli studenti in ambito giuridico, socio-politico, storico, economico, artistico, linguistico, ecc. Si formeranno così 5 gruppi: per ogni gemellaggio l'Ufficio della ripartizione Affari Comunitari incaricherà una persona esperta che avrà il compito di supportare studenti e insegnanti (tutor).

Soggiorno studio a Parigi

Destinatari, classe III Liceo Linguistico

Per la classe III Liceo Linguistico si prevede un soggiorno linguistico a Parigi, della durata di una settimana. Gli studenti seguiranno, dal lunedì al venerdì, un corso di francese, di 15 ore complessive, presso l'Ecole Suisse Inténationale, che verte principalmente sul potenziamento delle competenze linguistiche orali. E' altresì strutturato con l'obiettivo di preparare gli studenti al conseguimento del diploma internazionale di lingua francese DELF scolaire B1 e B2. Oltre al corso, gli studenti avranno l'occasione di visitare e conoscere le svariate offerte culturali di una capitale cosmopolita come Parigi.

Finalità: potenziamento dello studio della lingua francese

Obiettivi: - incrementare la motivazione allo studio della lingua francese;
consolidare l'apprendimento e l'applicazione delle regole grammaticali studiate attraverso l'immersione linguistica;
potenziare il vocabolario;
migliorare la fluidità espressiva;

approfondire la conoscenza della civiltà francese;
riflettere sulle differenze e peculiarità culturali del paese ospitante.

Metodologie: lezioni con insegnanti di madrelingua;
conversazioni con parlanti nativi;
visite d'istruzione in località di interesse culturale e naturalistico, come Versailles e Fontainebleau;
visite guidate a musei e siti di particolare interesse culturale;
partecipazione ad eventi culturali.

Collaborazioni: Ecole Suisse Intérrationale

Fasi operative:

1. organizzazione da parte dell'insegnante responsabile;
2. contatti con l'Ecole Suisse Intérrationale;
3. richiesta di finanziamento;
4. ricerche di informazioni sui luoghi in internet, riviste e testi vari;
5. consultazione famiglie;
7. viaggio a Parigi nella primavera 2012;
8. valutazione della ricaduta didattica dell'iniziativa.

Contenuti: corso di lingua francese di 15 ore

Durata: 7-8 giorni

EDUCAZIONE SCIENTIFICA ED AMBIENTALE

Da qualche anno l'Istituto si è prefisso di prestare particolare attenzione e cura all'educazione scientifica ed ambientale degli studenti. Oltre al normale insegnamento delle singole discipline, vengono organizzati incontri con esperti, visite guidate, soggiorni studio ed attività varie, allo scopo di stimolare la curiosità e l'interesse dei ragazzi verso i vari settori delle scienze e di ampliare le loro conoscenze in un ambito molto vasto ed in continua evoluzione. Priorità per l'anno scolastico 2010/2011 è la prosecuzione dell'opera d'aggiornamento e potenziamento dei laboratori scientifici, per permettere agli studenti di affiancare all'apprendimento teorico l'esecuzione di esperienze, attraverso cui verificare o ricavare le leggi oggetto di studio. In ambito scientifico sono previste le seguenti iniziative:

- partecipazione alle "Olimpiadi delle scienze", ai test matematici dell'università "Bocconi" di Milano, alle "Olimpiadi della matematica" ed all'iniziativa "La bottega del matematico";
- itinerario naturalistico/ambientale a Dobbiaco (1 Liceo e 1 IPSCT, 3 giorni, primavera 2011);

Durante la settimana di pausa didattica, per gli studenti privi d'insufficienze del Liceo scientifico, sono previsti inoltre una serie di laboratori didattici nelle discipline di indirizzo, organizzati dai Dipartimenti scientifici dell'Università di Trento.

L'Istituto ha sempre aderito e partecipato, e così si propone di continuare a fare, agli eventi organizzati ogni anno, a livello locale, in ambito scientifico

SOGGIORNO STUDIO DI CARATTERE SCIENTIFICO/ARTISTICO A NAPOLI

TITOLO DEL PROGETTO: "NAPOLI – CITTÀ DELLE SCIENZE"

Durata: 1 settimana Periodo: primavera 2012;

Classe coinvolta: 3° liceo indirizzo scientifico

Discipline formali e non formali coinvolgibili:

storia di Pompei ed Ercolano dal 79 d.C. fino al medioevo e durante la II^a Guerra Mondiale; la cultura e la lingua latina a Pompei e la lingua greca; storia dell'arte e chimica inorganica della pittura murale; sociologia – microeconomia e chimica organica; geometria delle coniche e acustica delle ellissi negli anfiteatri e nei sotterranei; scienze della terra, geologia e geografia connessa con le eruzioni del Vesuvio; storia locale; fisica dei fluidi poco e molto viscosi, i principi di conservazione della meccanica, astronomia: le 3 leggi di Keplero e il moto dei pianeti; fluidostatica: la legge di Stevino e la caduta libera di Galilei; meccanica del vuoto e dei mezzi viscosi; energia fotovoltaica e geopolitica energetica internazionale; laboratorio di chimica e fisica nelle tecniche di analisi e controllo ambientale; metodi induttivi della ricostruzione morfologica dei dinosauri; biologia e morfologia degli squali.

L'idea centrale è di intrecciare la didattica formale all'istruzione non formale mediante l'educazione alla visita di centri di formazione – ricerca e sviluppo permanenti sul territorio nazionale all'avanguardia nei rispettivi settori e coinvolti nelle grandi sfide contemporanee: il controllo e approvvigionamento del fabbisogno energetico; la conservazione della memoria storica – artistica, la sinergia tra cultura umanistica e scientifica e l'adattamento tra sviluppo sociale e salvaguardia ambientale.

Gli obiettivi attesi sono la crescita di curiosità e di interesse attento e partecipe ai vari itinerari proposti per l'approfondimento e padronanza di tematiche legate al curriculum di studi.

Itinerario delle attività proponibili:

visita guidata giornaliera sugli itinerari più importanti di Pompei
guida per il centro storico della città e visita finale alla Napoli
sotterranea

guida per il Parco del Vesuvio con visita alla Valle dell'Inferno
visita al centro Città delle Scienze presso località Bagnoli per l'
intera giornata
visita guidata all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli
visita della Neapolis greco-romana
visita guidata centro ricerche e sviluppo ENEA
visita guidata alla Solfatara ed Amalfi

I vantaggi di una visita formativo – didattica presso enti e centri di ricerca e cultura permanenti disposti su un territorio richiama all'educazione alla cultura e didattica delle “lingue” scientifiche che deve sensibilizzarsi per una mutata esigenza della gioventù che richiede più fatti che parole, più esempi applicativi invece che sole informazioni teorico - pratiche e un conseguente adattamento dei curricula didattici. La ricaduta didattica di bellissime gite istruttive come quella effettuata dalla 3a liceo scientifico a Napoli dovrebbe essere incorporata nell'attività di programmazione dello stesso anno per produrre maturazione psicologica e contenere vero accrescimento di conoscenze, di abilità e di competenze insegnanti sia dalla arte dei genitori.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Destinatari: Classe III indirizzo aziendale e turistico

Obiettivo GENERALE Obiettivo dell'esperienza di alternanza scuola lavoro è quello di avvicinare l'allievo ad una concreta realtà di lavoro utilizzando i contesti aziendali come elementi e risorse integrativi per il processo di apprendimento. L'esperienza lavorativa costituisce infatti un mezzo per favorire lo sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.

Obiettivi Specifici

- Avvicinare i due sistemi formativi della scuola e del mondo del lavoro ancora così estranei attraverso il recupero dei necessari collegamenti fra sistema scolastico e mondo economico produttivo
- Valorizzazione del concetto di lavoro sia come realtà sia come valore fondamentale dell'esperienza educativa
- Aumentare la conoscenza degli allievi da parte del corpo docente in situazioni formative extrascolastiche
- Da parte delle aziende coinvolte nell'iniziativa è importante conoscere le caratteristiche delle nuove generazioni, dall'altra è fondamentale segnalare alle scuole i principali requisiti formativi necessari per il mondo del lavoro e l'eventuale identificazione di potenzialità e carenze dell'attuale sistema scolastico.
- Orientamento nella scelta della futura attività lavorativa

Contenuti Sulla base del profilo curricolare della classe, vengono individuati i diversi profili di stage. Tutte le attività tipiche di un'agenzia di viaggio o di una struttura ricettiva per l'indirizzo turistico. Tutte le attività amministrative tipiche di un'azienda di produzione o di commercializzazione per l'indirizzo aziendale.

I singoli contenuti vengono individuati dal tutor aziendale in collaborazione con quello scolastico sulla base dei curricoli e delle capacità degli alunni.

Vengono scelti percorsi formativi di base che costituiscono parte inderogabile dell'esperienza, a questi si aggiungono poi attività tipiche necessarie per le aziende nelle quali operano.

Metodologia Studenti e genitori vengono coinvolti sia prima che dopo l'esperienza di alternanza attraverso riunioni e compilazione di questionari indicanti aspettative e propositi.

Ai ragazzi viene fatto redigere un curriculum vitae sia in italiano che in tedesco e si coinvolgono nella ricerca e nella scelta delle aziende sulla base degli elementi giudicati fondamentali per l'esperienza.

Una volta individuate le aziende il coordinatore dello stage, sulla base del profilo curricolare della classe, individua con il tutor aziendale il profilo di stage che comprende

- orario di lavoro
- spazi
- mansioni
- compiti
- strumenti da utilizzare

Ogni profilo risulta calibrato alle singole classi ai singoli allievi, può subire modificazioni in corso di attuazione dell'esperienza, qualora si rilevino difficoltà o, al contrario, maggiori capacità di quelle attese.

Durante lo stage gli studenti sono invitati a compilare una scheda alla fine di ogni giornata di lavoro. In questa scheda vengono indicate le attività svolte, le impressioni provate e un giudizio

sintetico espresso in voti . Il “Feedback” del sabato: nella mattinata i ragazzi si incontrano con gli insegnanti per una discussione di gruppo sull’esperienza confrontandosi tra loro e con i docenti rispetto ad alcuni argomenti chiave. Al fine di valutare gli atteggiamenti dell’allievo verso il lavoro svolto nell’esperienza di alternanza nei suoi vari aspetti, gli si chiede di valutare l’atteggiamento dell’azienda nei suoi confronti, i suoi rapporti con il tutor aziendale e con quello scolastico. Al termine del periodo, l’azienda compila una scheda di valutazione per rilevare gli atteggiamenti dell’allievo verso il lavoro nei vari aspetti dell’esperienza compiuta. Sulla base del diario di bordo compilato giornalmente, gli allievi dovranno presentare una relazione sull’esperienza di alternanza dalla quale emergano i punti deboli e i punti di forza. queste relazioni, impostate con la collaborazione dell’insegnante di italiano, saranno riviste dai ragazzi coi rispettivi tutor scolastici e poi presentate in consiglio di classe.

Durata Dell’esperienza Dai riscontri ottenuti dalle esperienze passate sia nel ramo aziendale che in quello turistico e tenendo conto che l’esperienza nel mondo del lavoro contribuisce ad una crescita non solo professionale ma anche personale degli alunni, la durata dell’esperienza è di 3 settimane.

Valutazione Sono previsti tre punti di osservazione per la valutazione dell’esperienza:

- il punto di vista dello studente (autovalutazione)
- il punto di vista del tutor aziendale
- il punto di vista del tutor scolastico
- il punto di vista dei genitori rispetto all’esperienza del figlio/a

Sulla base dell’esito di questi strumenti, viene attribuito ai ragazzi un punteggio concordato nel consiglio di classe, del quale si terrà conto in sede di formazione del voto d’ammissione all’esame di qualifica.

La valutazione espressa dai genitori, dalle aziende e dagli alunni, servirà anche per migliorare l’organizzazione dell’esperienza e per tener conto delle eventuali carenze/mancanze della scuola rispetto al mondo del lavoro.

SIMULAZIONE AZIENDALE E TURISTICA

PROGETTO DI SIMULAZIONE AZIENDALE IN COLLABORAZIONE CON LA CENTRALE NAZIONALE DI SIMULAZIONE DI FERRARA

Destinatari: alunni classi 3^a e 4^a IPSCT: indirizzo aziendale e turistico.

Caratteristiche Generali

Il programma Simulimpresa è un programma destinato a promuovere la formazione nel campo amministrativo-commerciale e turistico, attraverso l’esperienza in una situazione simulata di lavoro in tutte le sue relazioni (orario. disciplina. situazione di lavoro, sviluppo dei compiti).

Il modello pedagogico di impresa formativa consente agli studenti di operare a scuola come se fossero in azienda attraverso la creazione all’interno della scuola di un’azienda laboratorio in cui è possibile rappresentare e vivere funzioni proprie di un’impresa reale.

Tutte le imprese simulate operano in un contesto organizzativo di rete, commercializzando i prodotti o i servizi fra di loro. Le mansioni di ciascun allievo lavoratore non sono fisse, ma soggette a rotazione. Tutti i processi dell’impresa reale rientranti nell’area di simulazione sono fedelmente riprodotti nell’aula di simulazione con l’assistenza degli esperti dell’impresa reale.

Obiettivo Generale

L'obiettivo generale che si pone tale programma è quello di dotare gli utenti di competenze professionali nel campo della gestione e amministrazione delle imprese e nel campo dei servizi turistici, a fronte del loro inserimento nel mondo lavorativo

In ognuna delle aziende simulate si riproduce la struttura di un ufficio di un'impresa di un determinato settore o ramo di attività.

Obiettivi Formativi

- Individualizzare il processo formativo ossia ogni allievo ruota all'interno dei vari dipartimenti, svolgendo le mansioni predefinite per ogni singolo posto di lavoro, con tempi di permanenza legati al raggiungimento degli obiettivi prefissati
- Sviluppare alcune capacità comportamentali, sia interne all'impresa simulata, sia esterne con le altre imprese simulate nazionali ed estere
- Fornire risposte adeguate e coerenti con i bisogni delle imprese reali
- Aumentare la base motivazionale attraverso una maggiore partecipazione ai processi di apprendimento, al clima cooperativo, alla percezione dei risultati occupazionali ottenibili, alla visibilità degli obiettivi e delle finalità, alla visibile coerenza tra finalità e metodi
- Decidere ed assumere responsabilità quotidianamente per risolvere problemi reali che si presentano attraverso un cliente, fornitore oppure ritardo delle poste, ecc.

Contenuti

Impresa Simulata area amministrazione – finanza - gestione: indirizzo aziendale

Gestisce i documenti relativi agli aspetti contabili e amministrativi dell'impresa al fine di ottenere il bilancio d'esercizio ed il controllo dei flussi finanziari; stabilisce relazioni commerciali di compravendita con le altre imprese simulate sia a livello nazionale che internazionale svolgendo anche attività di marketing e di controllo di magazzino e si occupa della documentazione inerente all'amministrazione del personale.

Agenzia di Viaggi Simulata: indirizzo turistico

Svolge attività di amministrazione, in particolare segreteria e contabilità; produzione (prenotazione ed emissione di biglietti, preparazione dei contratti con il cliente, programmazione dei viaggi su misura o da catalogo) ed inoltre offre servizi di banco e incoming (accoglienza ed escursioni di turisti, altri servizi accessori per i turisti, nonché vendita di pacchetti di viaggio). Svolge anche attività di marketing.

Metodologia

La metodologia della simulazione d'impresa consente di operare oltre che sul piano delle competenze professionali, anche su quello motivazionale del singolo allievo.

Uno dei punti di forza della metodologia è l'autonomia degli alunni.

Gli allievi vengono collocati in una realtà produttiva nella quale possono apprendere e realizzare i diversi compiti richiesti. In questo modo terminano il corso con una concezione globale dell'attività d'ufficio, con una pratica equiparabile all'esperienza lavorativa, con capacità di adattamento al posto di lavoro, polivalenza e cultura d'impresa.

Durata dell'esperienza

Gli alunni della classe 3^a IPSCT indirizzo aziendale e turistico cominceranno l'attività di simulazione, all'interno delle ore di economia aziendale e turistica e di applicazioni gestionali (3 h settimanali). Il coordinamento e la realizzazione dell'iniziativa sono gestiti dai docenti di economia aziendale e di tecnica turistica. Le modalità concrete verranno decise in sede di programmazione all'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni della classe 4^a IPSCT indirizzo aziendale e turistico cominceranno l'attività di simulazione fin dall'inizio dell'anno scolastico in un giorno stabilito della settimana; sono previsti moduli di 4/5 ore.

E' prevista la partecipazione della classe 4^a alla Fiera Internazionale delle imprese simulate come attività pertinente con gli obiettivi formativi del progetto.

Valutazione

Valutare il percorso di ogni singolo allievo in simulazione d'impresa è funzionale al percorso stesso e deve rappresentare occasione di crescita e approfondimento. La verifica delle conoscenze è un'attività quotidiana che viene svolta di pari passo con il procedere della simulazione al fine di monitorare costantemente i progressi del singolo. A supporto viene definita una griglia nella quale sono riportate, per ciascun posto di lavoro, le mansioni relative alle singole procedure che coinvolgono la funzione. La griglia viene compilata sulla base dell'osservazione del lavoro svolto e dall'analisi degli errori commessi nei documenti prodotti, indicando l'acquisizione o meno della competenza.

Educazione alla legalità ed alla cittadinanza europea

Nel rispetto degli indirizzi nazionali, l'Istituto ha elaborato alcuni progetti di educazione alla legalità ed alla cittadinanza attiva, nella convinzione che queste attività possano favorire negli studenti la crescita della cultura della legalità e della partecipazione alla vita democratica.

Giornata della memoria. La commemorazione di questo evento storico è divenuta una tradizione consolidata ed apprezzata dell'Istituto.

Promozione del volontariato a scuola.

All'interno del percorso di educazione alla legalità, l'Istituto si pone l'obiettivo di valorizzare la solidarietà agita, l'associazionismo ed il volontariato come parte integrante del percorso formativo. Grazie al volontariato si promuove, secondo i principi della Costituzione repubblicana, una cittadinanza attiva e responsabile e si realizza una forma di partecipazione al bene comune, contro ogni fenomeno di disgregazione e di emarginazione sociale

Prosegue il "progetto solidarietà", avviato nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, in ricordo della prof.ssa Erica Volgger, con la collaborazione dell'OEW. La finalità del progetto consiste nell'adozione a distanza di una bambina ugandese Annette Akello.

Sempre in tema di solidarietà, per l'anno scolastico 2011/2012, il nostro Istituto aderirà al progetto **"OPERATION DAYWORK"** (O.D.), **solidarietà abbinata alla presa di coscienza.**

Operation Daywork è una ONLUS rivolta principalmente a studenti delle scuole superiori altoatesine. Si tratta di un'organizzazione autonoma e democratica che consente agli studenti ed alle studentesse di confrontarsi con il complesso e a volte contraddittorio mondo delle cooperazione allo sviluppo.

Operation Daywork vuole, da un lato, contribuire ad un approccio costruttivo alla fine della contrapposizione fra nord e sud del mondo e, dall'altra, stimolare la solidarietà negli studenti fornendo loro gli strumenti per un'analisi critica del lavoro cooperativo. Gli studenti e le studentesse potranno in questo modo costruire in maniera attiva il loro ambiente circostante e proporsi quali attori della globalizzazione.

Alla giornata d'azione di Operation Daywork gli studenti potranno barattare il proprio banco di scuola con una giornata di lavoro e con il ricavo della giornata avranno la possibilità di sostenere un progetto di cooperazione allo sviluppo.

La suddetta giornata d'azione verrà preceduta da un'importante campagna di sensibilizzazione. all'interno della quale verrà messo a disposizione degli studenti una serie di materiali didattici per organizzare le lezioni e la possibilità di ricevere una visita dei partner del progetto provenienti dal territorio oggetto dell'intervento.

I PROGETTI DELLA BIBLIOTECA “MARIO SEGRE”

La nostra ricca biblioteca scolastica, sita nel piano seminterrato, dal settembre 2010 ha ampliato il proprio bacino di utenza ed i propri compiti, divenendo biblioteca “interscolastica” fra Liceo, IPSCT e Scuola Professionale Provinciale E. Mattei. Questa nuova collaborazione tra istituti permetterà di sviluppare progetti in sinergia sulla scia di interessanti stimoli.

Attualmente la biblioteca conta oltre 10.000 volumi, è abbonata a numerose riviste e dispone di DVD e CD-rom, patrimonio che viene aggiornato costantemente.

Essa rappresenta un punto di riferimento fondamentale per le attività progettuali e di ricerca, per la valorizzazione delle nuove tecnologie e per la diffusione della logica di rete. E' altresì punto di raccolta, sistematizzazione e conservazione/valorizzazione della documentazione prodotta nella scuola. Attraverso una postazione internet la biblioteca consente agli allievi l'accesso al Web, regolamentato dal PUAM, che permette di ampliare ulteriormente il campo della ricerca. La biblioteca promuove iniziative in cui l'allievo sia protagonista del proprio apprendimento, crescendo come cittadino libero, critico e predisposto ad una formazione lungo tutto l'arco della vita .

Rispondendo alle linee programmatiche della biblioteca, nell'anno scolastico 2011/12 saranno intraprese diverse iniziative tra cui le seguenti:

1. Organizzazione di percorsi formativi che insegnino agli alunni l'uso appropriato delle risorse e delle tecniche di ricerca.

- a. Per le “prime classi” di tutti gli istituti si prevedono, per l'autunno 2011, percorsi di didattica della biblioteca. Attraverso itinerari strutturati, in collaborazione con la bibliotecaria, gli studenti sono accompagnati ad acquisire le competenze necessarie per fruire al meglio delle risorse disponibili: consultazione dei cataloghi, distribuzione logistica dei volumi, utilizzo delle fonti cartacee e multimediali, metodologie di ricerca.
- b. Per un gruppo di ca. 20 studenti motivati, frequentanti le classi V, IV e III dei due istituti, nei primi mesi dell'anno scolastico sarà attivato un corso di scrittura giornalistica tenuto da un professionista del settore. Il corso, articolato in ca. 10 ore e già proposto negli anni passati, risponde all'esigenza di educare i ragazzi alla rielaborazione critica di fonti in chiave giornalistica, supportando il percorso di preparazione alla prima prova dell'esame di Stato.

2. Incremento delle risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento ed aggiornamento.

Proseguirà l'attività di formulazione ed invio di una Newsletter (posta elettronica) per i docenti, nella quale saranno recensite le nuove adozioni della biblioteca e segnalate particolari iniziative. Le medesime informazioni troveranno pubblicazione in un apposito albo a disposizione dei docenti e degli allievi.

3. Promozione e sostegno di progetti di invito alla lettura, alla ricerca ed alla progettazione.

- a. Il edizione Concorso a premi ECOLab

Sulla base della positiva esperienza in corso di realizzazione nell'A.S. 2010-2011, in collaborazione con il gruppo di docenti ECOLab e con l'Istituto Pedagogico, la biblioteca promuove un concorso di Istituto aperto agli studenti di tutte le classi. Potranno partecipare al concorso gruppi classe o gruppi di studenti dei diversi istituti. Oltre alla sensibilizzazione su “temi chiave” del nostro tempo quali la sostenibilità ambientale e la ricerca di fonti energetiche alternative, finalità didattiche del progetto sono la stimolazione della curiosità –anima della ricerca- e della creatività, offrendo opportunità di progettazione, realizzazione e presentazione di lavori di varia tipologia; la

promozione di un corretto e proficuo utilizzo delle risorse (biblioteca, rete internet, laboratori); il rafforzamento del senso di appartenenza all'Istituto e l'interazione col territorio.

Durante tutto l'anno saranno accolte e supportate eventuali altre iniziative che scaturiranno, in particolare, dalla collaborazione con le rappresentanze degli studenti.

ALTRI PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto intende aderire nuovamente al **Progetto "teatro nella scuola"**, da più di dieci anni promosso dall'Intendenza Scolastica Italiana, in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, che oltre ad incentivare la partecipazione dei giovani alla visione di alcune opere in cartellone attraverso una mirata campagna di abbonamenti, prevede la selezione di alcune opere particolarmente significative, definite "da non perdere", per le quali il Teatro Stabile si impegna ad assistere le classi con una serie di lezioni in preparazione della visione della pièce, e con eventuale conferenza-dibattito in seguito.

Al fine di arricchire l'offerta formativa, l'Istituto prevede infine di organizzare, anche il prossimo anno scolastico, alcuni corsi pomeridiani, facoltativi (gratuiti o con contribuzione parziale da parte delle famiglie), tenuti da esperti esterni o interni alla scuola. Ci si riferisce in particolare ai corsi per la preparazione al patentino di bilinguismo B, e C.

INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE

Le nuove Tecnologie stanno portando gradualmente, all'interno dell'Istituto, un mutamento nella struttura e nei contenuti della didattica, che può tradursi in un miglioramento della qualità dell'apprendimento in termini di profondità ed operatività delle conoscenze e di atteggiamenti cognitivi. Le possibilità offerte dalla multimedialità sono sempre più ampie ed obbligano i docenti ad un continuo aggiornamento che richiede tempi ed impegno sempre maggiori. E' perciò necessario continuare nel percorso da tempo intrapreso, migliorando ed approfondendo la collaborazione tra i docenti ed estendendo il dialogo ad altri istituti, lavorando su progetti ed obiettivi comuni.

I principali obiettivi per il prossimo anno scolastico sono i seguenti:

- consentire agli studenti di approfondire la conoscenza degli strumenti informatici, di conoscere e padroneggiare maggiormente i principali programmi.
- consentire la trattazione di un argomento in chiave alternativa a quella offerta dall'approccio didattico tradizionale; conseguire le capacità per sviluppare conoscenze in modo autonomo.

Sulla base del D.P.R. 318/1999, nel corso del 2004, è stato elaborato un documento "PUAM" (politica d'uso accettabile e sicuro delle attrezzature multimediali), che viene integrato annualmente.

In collaborazione con i CFP "Mattei" ed "Einaudi" vengono realizzati ogni anno corsi pomeridiani, facoltativi e gratuiti, per il conseguimento della patente informatica "ECDL

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Oltre ad iniziative di formazione in relazione agli alunni diversamente abili, all'utilizzo dei laboratori linguistici ed informatici ed alla prosecuzione del lavoro di sperimentazione sulle competenze in uscita al termine del biennio di obbligo scolastico, per l'anno scolastico 2011/2012 l'Istituto ha deciso di organizzare i seguenti corsi di aggiornamento interni:

CORSI DI AGGIORNAMENTO INTERNO

Storia delle relazioni internazionali dell'Italia dall'unità ad oggi

Nell'anno scolastico 2011-2012 continueranno le iniziative per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per questo si propone un corso di aggiornamento per i docenti dedicato alla politica estera italiana dal 1861 ad oggi. La storia delle relazioni internazionali sarà ricostruita ripercorrendo i principali accordi e trattati e i nodi storici europei e internazionali che hanno trasformato il nostro Paese. Partendo dalle caratteristiche della nostra diplomazia, si ripercorreranno le diverse fasi storiche, i conflitti e le questioni aperte dall'azione politica e militare italiana. Si ricostruiranno le diverse fasi e i cambiamenti di alleanze strategiche che si sono verificate fino alle ultime questioni geopolitiche. Particolare attenzione sarà dedicata alla questione dei confini ed in particolare a quelli Altoatesini. Tutti gli incontri saranno accompagnati dalla visione di filmati e documenti, si costruiranno percorsi didattici e bibliografie specifiche.

Totale ore: 4 incontri pomeridiani- 12 ore

Luogo di svolgimento: Bressanone - sede scolastica

Direttore del corso: Lanfranco Di Genio

Relatore del corso: Costantino Di Sante

T.I.C. PER LA DIDATTICA

Finalità

Il corso mira a far conoscere gli strumenti da usare trasversalmente nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Svariati esempi, valide documentazioni e utilizzo di software specifico sono l'offerta a tutte le aree disciplinari per favorire una produzione efficace.

Totale ore: 15 ore dalle ore 14.30 alle ore 17.30

Periodo: 1, 5 e 8 settembre 2011; 24 e 31 ottobre 2011

Luogo di svolgimento: Bressanone - sede scolastica

Direttore: prof.ssa Adriana Spagnoli

Relatore: prof.ssa Maria Teresa Ghetti

PROGETTO DI VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione della scuola è un'operazione trasparente nei metodi e pubblica nei risultati che, seppur elaborata e praticata dall'istituzione stessa, evita di tradursi in una pratica autoreferenziale, grazie alla stretta collaborazione che istituisce con gli utenti

La scuola si assume la responsabilità nei confronti della qualità dei processi formativi che produce e dei risultati che riesce a conseguire. Si impegna a mettere in atto percorsi di autovalutazione, che dimostrino che la scuola si fa carico del proprio lavoro e ne rende conto.

In una fase di profonda revisione e rinnovamento del nostro sistema scolastico, le pratiche di autovalutazione, di monitoraggio e di verifica sono essenziali e necessarie per affrontare positivamente i complessi problemi che essa propone.

La valutazione a cui la scuola ha mirato in questi anni non si è limitata solo ad una generica rilevazione delle positività e delle negatività o alla qualità dell'apprendimento degli alunni: Questo darebbe una visione constatativa, ma non diagnostica della realtà scolastica. Si è puntato ad una valutazione precisa, che evidenziasse luci ed ombre, fornendo anche dati, che permettessero di individuare le cause, che alla base determinano l'attuazione più o meno positiva del P.O.F.

Va vista in quest'ottica la partecipazione della nostra scuola al progetto nazionale INValSI sin dall'anno scolastico 2002/2003 ed agli incontri sulla presentazione e la pubblicazione dei framework PISA 2003, per il commento dei dati internazionali raccolti dal progetto OCSE-PISA (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico - Programme for International Students Assessment), a cui la nostra Provincia ha partecipato anche a titolo individuale.

OBIETTIVI:

- consolidare e diffondere la cultura, la metodologia e gli strumenti della qualità della scuola, per sostenere l'impegno delle singole istituzioni scolastiche al miglioramento continuo del servizio offerto;
- promuovere le occasioni di confronto e scambio di esperienze, strumenti e buone pratiche per la gestione dell'istituzione scolastica, allo scopo di sostenere il Dirigente, gli insegnanti e tutto il personale della scuola nella ricerca di soluzioni efficaci e funzionali ai molti problemi posti dall'autonomia: dall'elaborazione del piano dell'offerta formativa, all'organizzazione dell'attività didattica (soprattutto per l'area curricolare autonoma), alla gestione dei processi di integrazione e trasformazione indotti dalle riforme;
- accrescere la soddisfazione degli utenti;
- individuare i punti di forza e di debolezza dell'Istituto avendo come filtro e fattore di riferimento la soddisfazione degli utenti;
- costruire, sulla base di una scala di priorità tra i diversi fattori di qualità, una politica della scuola mirata al sistematico miglioramento del livello di prestazione del servizio;
- intensificare i rapporti con la realtà esterna.

METODOLOGIA :

- analisi critica e valorizzazione delle esperienze autovalutative pregresse; individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'offerta formativa dell'istituto;
- controllo costante dei processi attraverso opportune azioni di monitoraggio;
- formulazione di ipotesi d'intervento, sinergiche e condivise, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle azioni e quindi della qualità del servizio;
- attivazione di tali nuove ipotesi e controllo dei risultati di processo e prodotto.

STRUMENTI:questionari, interviste, gruppi di lavoro aperti a tutte le componenti scolastiche, confronto ed esame dei risultati.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Apertura della scuola per l'attività didattica:

mattina 7,30 – 13,10; pomeriggio 14,30-17,30; sera 18,30- 23,00

Orario delle lezioni: Le lezioni sono di 50 minuti (45 per il corso serale). Hanno inizio alle ore 7,50 e terminano alle ore 12,15 o alle 13,05. Le classi del triennio effettuano rientri pomeridiani. Per quanto riguarda il corso serale le lezioni hanno inizio alle ore 18,30 e terminano alle 22,15/23,00.

L'anno scolastico è di norma diviso in quadrimestri, su delibera del Consiglio di Istituto. A Novembre e ad Aprile vengono effettuate le valutazioni infraquadrimestrali, con la compilazione di apposite schede di valutazione che vengono consegnate o inviate alle famiglie.

L'orario delle udienze individuali viene definito, con cadenza settimanale, all'inizio dell'anno scolastico, ad organico completo; viene esposto al pubblico e comunicato alle famiglie.

Tre volte all'anno, **a fine novembre, inizio febbraio e fine aprile**, si tengono le udienze generali pomeridiane (normalmente di Venerdì dalle ore 14,30 alle ore 17,30).

All'inizio dell'anno scolastico viene predisposto ed approvato dal Collegio dei docenti il piano annuale delle attività, contenente il calendario di massima delle riunioni degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro.

SPAZI E STRUTTURE

Il complesso scolastico comprende una serie di locali e strutture che consentono un ottimale svolgimento di tutte le attività scolastiche e parascolastiche. Si elencano di seguito le strutture principali:

- Aule speciali (aula video, aula di disegno)
- Laboratori di fisica, chimica, biologia
- Laboratori di informatica
- Laboratori linguistici
- Laboratorio per la simulazione aziendale e Laboratorio per la simulazione turistica
- Biblioteca
- Auditorium
- Bar-mensa
- Palestra. Nel prossimo futuro dovrebbero essere avviati i lavori per il rifacimento della palestra

LABORATORI INFORMATICI

L'Istituto è dotato di tre laboratori informatici multimediali e di due laboratori per simulazione aziendale e turistica. L'attrezzatura dei tre laboratori multimediali è composta da:

- 1 server SIEMENS;
- 11 Celeron 900;
- 14 Pentium III; (di prossima sostituzione)
- 15 Celeron 1200; (di prossima sostituzione)
- 20 HP Compat; Pentium D;

Laboratorio Simulazione aziendale: 10 HP Compat; Pentium D;

Laboratorio simulazione turistica con annessa aula di diritto: 1 Server SI Pentium III; 3 Celeron 900, 6 Siemens Celeron 2.80Mhz

Con l'aggiornamento del sistema operativo (giugno-luglio) tutti i laboratori verranno collegati con un unico server ed avranno anche un'unica connessione Internet.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Orario di apertura al pubblico:

lunedì 10.00-- 11.00
martedì 9.30 - 12.30 pomeriggio 15.00 - 16.00
mercoledì 9.30 - 10.30 pomeriggio 15.00 - 16.00
giovedì 9.30 - 12.30
venerdì 9.00 - 12.00
sabato 9.00 - 12.00

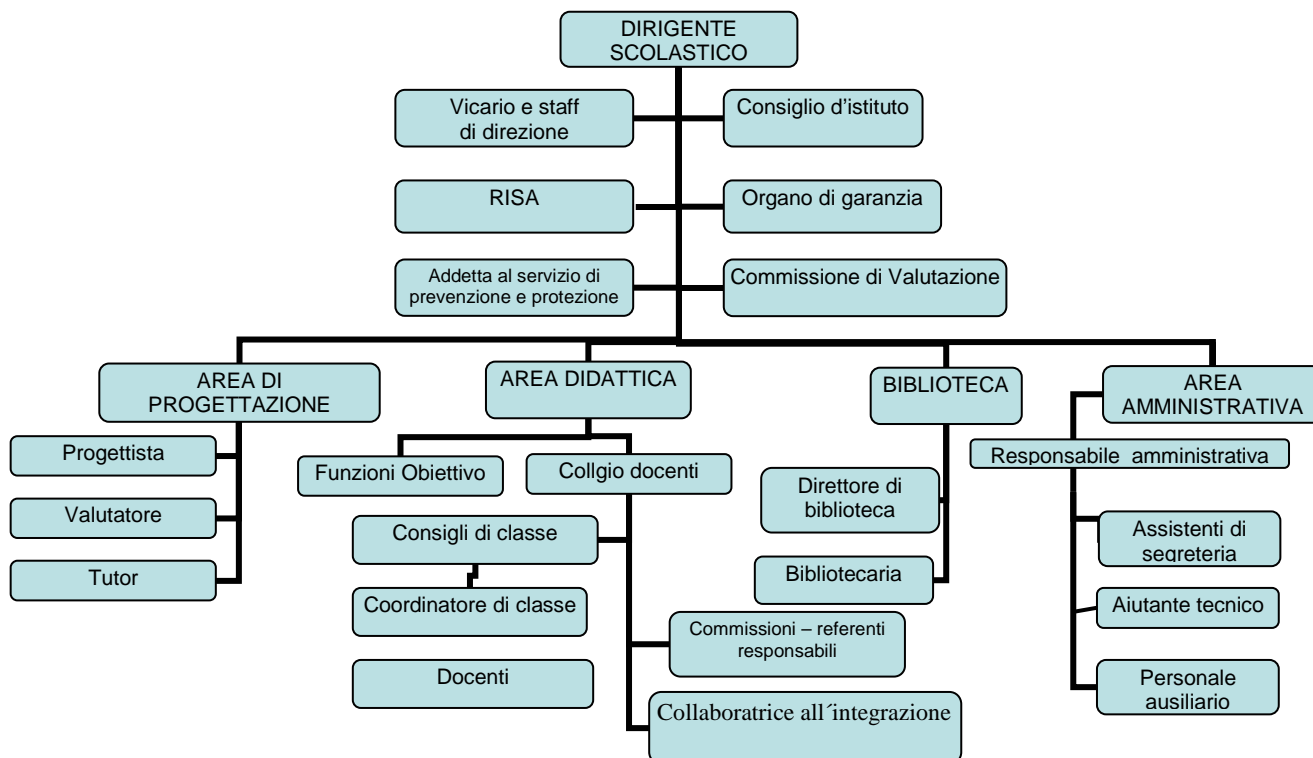
Responsabile amministrativo

Tutte le mattine dalle ore 7,30 alle ore 11,00

Da Lunedì a Giovedì pomeriggio dalle ore 14,00 alle ore 15,00

La Segreteria rilascia, di regola, la documentazione richiesta entro tre giorni dalla domanda

ORGANIGRAMMA



Referenti

- Educazione stradale
- Referente informatico
- Coordinatore corso serale
- Attività sportiva
- Rapporti con il territorio e con la stampa
- Teatro, Cinema e musica
- Educazione ambientale
- Responsabile trattamento dati personali
- Referente pari opportunità
- Responsabili di laboratorio
- Coordinatori di classe
- Responsabili gruppi disciplinari
- Coordinatori area di progetto ed area di integrazione

Commissioni e gruppi di lavoro

- Commissione per l'autovalutazione
- Commissione continuità e accoglienza;
- Commissione intercultura
- Commissione orario
- Gruppo di Educazione alla salute
- Commissione soggiorni studio
- Commissione orientamento scolastico e professionale
- Gruppo per l'integrazione
- Commissione elettorale
- Consiglio di biblioteca
- Commissione Riforma
- Commissione curricolo verticale con Scuola Media

Allegato 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(approvato dal Consiglio di istituto, in data 15 maggio 2008)

Premessa La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ogni componente, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani e delle giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

ART. 1 Assemblee di classe e d'Istituto. Sono riconosciute agli studenti e alle studentesse due ore di assemblea di classe ogni mese, fatta eccezione per il mese giugno, ed un'assemblea di istituto per quadrimestre secondo quanto previsto dalla normativa.

L'assemblea di classe viene convocata dai/dalle rappresentanti di classe sulla base di un ordine del giorno, previa concessione delle ore richieste da parte dei/delle docenti interessati/e e autorizzazione del/la Dirigente Scolastico/a. La richiesta va presentata almeno cinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento. Di norma è privilegiato il criterio della rotazione sia per quanto riguarda i giorni della settimana che i/le docenti.

I/le docenti interessati/e sono tenuti/e a garantire adeguata sorveglianza all'esterno dell'aula. I/le rappresentanti di classe curano la redazione di un verbale di assemblea, che verrà conservato in presidenza.

L'assemblea d'Istituto è convocata dal/la Presidente del Comitato studentesco o da un rappresentante d'Istituto, di loro iniziativa, su richiesta della maggioranza dei membri del Comitato o su richiesta di almeno il 10% degli studenti e delle studentesse dell'Istituto. L'eventuale intervento di esperti esterni deve essere preventivamente autorizzato dal/la Dirigente Scolastico/a. La richiesta di assemblea di istituto va inoltrata al/la Dirigente Scolastico/a almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea. Anche per le assemblee di istituto deve essere redatto verbale, che sarà conservato in Presidenza e messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

ART.2 Partecipazione alle assemblee. I/le rappresentanti di classe ed i/le componenti del Comitato studentesco garantiscono l'ordinato e democratico esercizio dei diritti dei partecipanti. Gli studenti e le studentesse che non intendono prendere parte alle assemblee di istituto, sono tenuti a comunicarlo al/la Dirigente Scolastico/a almeno tre giorni prima dell'assemblea stessa, affinché possano essere loro garantite le attività didattiche sostitutive.

ART.3 Manifestazioni pubbliche. La partecipazione degli studenti e delle studentesse a manifestazioni pubbliche durante l'orario di lezione è subordinata al rilascio di apposito nulla osta da parte del/la Dirigente Scolastico/a che, dopo aver consultato il Comitato degli studenti e delle studentesse, deve valutare la rilevanza sociale, culturale e formativa dell'iniziativa e fornire tempestiva comunicazione alle famiglie. La richiesta deve essere presentata, salvo casi eccezionali di necessità e di urgenza, con almeno 5 giorni di anticipo. Le assenze relative alla partecipazione

alla manifestazione verranno giustificate individualmente con la dicitura “assenza per manifestazione”.

Art. 4 Astensioni collettive. L’astensione collettiva dalle lezioni per motivi di protesta, rivolta sia a presunti disservizi scolastici sia a scelte di tipo politico ed ideologico, non essendo un diritto, si configura come una mera libertà, cioè un comportamento non penalmente sanzionato che può però avere rilevanza dal punto di vista disciplinare. A fronte di astensione collettiva dalle lezioni nella forma di autogestione la Presidenza si attiverà per concordare, in accordo con la rappresentanza studentesca, il programma delle attività dei gruppi di lavoro e gli spazi da utilizzare, per garantire agli studenti che non aderiscono il pieno esercizio del diritto allo studio e per informare le famiglie, specificando l'impossibilità di effettuare una normale sorveglianza sulle attività degli studenti. Non viene in alcun modo tollerato alcun atteggiamento lesivo della dignità delle persone e del patrimonio scolastico. L'assenza delle lezioni (autogestione) dovrà essere giustificata sul libretto delle assenze con la dicitura:

per i/le minorenni: "Sono a conoscenza che mio/a figlio/a ha aderito all'autogestione (firmato dall'esercente la potestà dei genitori).

per i/le maggiorenni: "Adesione all'autogestione" (firmato dall'allievo/a)

ART.5 Utilizzazione dei locali scolastici. Al fine di consentire l’esercizio del diritto di associazione riconosciuto dallo Statuto dello Studente e della Studentessa, i locali della scuola possono essere utilizzati per trattare tematiche di interesse scolastico, culturale e sociale, purchè comuni ad un gruppo di studenti e studentesse. Le modalità di richiesta dei locali (ad esclusione delle aule di informatica e dei laboratori, utilizzabili solo alla presenza di un docente) sono le seguenti:

- richiesta scritta e motivata da presentare al/la Dirigente scolastico/a almeno 5 giorni prima, salvo casi eccezionali di necessità e di urgenza. Nel caso di utilizzo protratto per più giorni la richiesta deve essere accompagnata da un piano delle attività.
- rispetto dell’orario di apertura dell’edificio
- rispetto dei divieti relativi al fumo ex legge provinciale n.8/2004. Il non rispetto della norma comporta la revoca della concessione d’uso
- la presenza di estranei/e nella scuola durante il periodo di utilizzo deve essere autorizzata dal/la Dirigente Scolastico/a volta per volta.

ART.6 Obbligo di vigilanza.

Gli alunni e le alunne entrano ed escono solo dalla porta principale; è possibile sostare nell’atrio della scuola a partire dalle 7.40. Gli alunni e le alunne entrano in classe entro il suono della seconda campana (7.50). Qui vengono accolti dai docenti in orario, presenti già dal suono della prima campana (7.45). I collaboratori scolastici garantiscono il regolare ingresso degli alunni nella scuola. I docenti della prima ora annotano sul registro di classe il nome degli alunni assenti, dopo il suono della seconda campana.

Gli alunni in ritardo, se non espressamente autorizzati in quanto pendolari, non sono ammessi alle lezioni e non sono ammessi a scuola fino all’inizio della seconda ora di lezione. Il ritardo viene indicato ® nel registro e deve essere giustificato. Le entrate successive alla I ora di lezione e le uscite anticipate vengono giustificate dal/la dirigente scolastico/a o, in sua assenza, dal/la docente vicario/a o da uno dei collaboratori o delle collaboratrici. Onde evitare inutili perdite di tempo i libretti delle giustificazioni vanno depositati in bidelleria prima dell’intervallo e ritirati successivamente. I coordinatori o le coordinatrici di classe controllano periodicamente assenze, ritardi, entrate ed uscite. In caso di numero eccessivo o di dubbi sulla autenticità delle firme verranno avvisati i genitori degli alunni e delle alunne interessati/e.

Per gli alunni e le alunne che accumulano reiterati ritardi vengono applicate le sanzioni previste dal Regolamento di Istituto: Reiterato ritardo ai danni del regolare svolgimento delle lezioni:

ammonimento scritto del dirigente e comunicazione alle famiglie; Grave reiterarsi del ritardo: esclusione dell'alunno/a da una o più attività extrascolastiche su decisione del consiglio di classe e/o sospensione.

Le assenze dalle lezioni devono essere limitate nella maniera più responsabile; esse possono incidere, oltre che sulla condotta, anche sul profitto, in quanto pongono gli/le insegnanti nella condizione di non avere sufficienti oggettivi elementi di giudizio per stabilire il grado di profitto scolastico dei singoli alunni, ai fini delle valutazioni; di ogni assenza, comunque, a qualunque titolo dovuta, va presentata per iscritto la motivazione sul libretto delle giustificazioni. L'assiduità della frequenza scolastica è considerata, comunque, elemento positivo di valutazione, anche in sede di scrutinio finale, soprattutto per l'assegnazione del "credito scolastico" agli studenti.

Le assenze dovute a malattia devono essere giustificate con certificato medico, se superiori ai 5 giorni.

Durante l'intervallo gli studenti e le studentesse non possono allontanarsi dall'edificio scolastico e dalle sue pertinenze. Al termine dell'intervallo gli studenti e le studentesse devono rientrare disciplinatamente nella propria classe e attendere l'insegnante. In caso d'assenza di un insegnante, la porta della classe dovrà rimanere aperta fino all'arrivo dell'insegnante incaricato della sostituzione.

I/le docenti sono tenuti/e a :

- non lasciare incustoditi gli alunni e le alunne, soprattutto se minorenni, sia durante le attività scolastiche che extrascolastiche. Durante le lezioni, in caso di forza maggiore, il/la docente provvederà ad affidare momentaneamente la sorveglianza ad un collaboratore o ad una collaboratrice scolastico/a;
- evitare che gli/le alunni/e escano dalle classi durante le ore di lezione, tranne che nei casi di estrema urgenza. In tali ipotesi va comunque evitata l'uscita contemporanea di più alunni/e e vanno annotate sul registro di classe l'ora di uscita e di rientro;
- evitare che gli/le alunni/e accedano da soli/e o permangano in sala docenti;
- vigilare al fine di evitare il danneggiamento di strutture, suppellettili, attrezzature, dispositivi di allarme antincendio, etc;
- rispettare scrupolosamente, durante l'intervallo, il piano di sorveglianza predisposto;
- accompagnare gli/le alunni/e nei laboratori ed in palestra, per lo svolgimento delle attività didattiche e ricondurli/e, al termine delle stesse, nelle rispettive classi, in tempo utile per garantire il regolare avvio della lezione successiva;
- garantire adeguata sorveglianza all'esterno dell'aula o dell'auditorium, in caso rispettivamente di assemblea di classe o di istituto.

Gli accessi ai laboratori di informatica ed alla biblioteca sono regolamentati rispettivamente dal PUAM e dal Regolamento della Biblioteca, che si raccomanda di seguire con attenzione.

ART.7 Giustificazioni. Gli studenti e le studentesse che hanno compiuto il diciottesimo anno di età presentano al/la docente la giustificazione per assenza sottoscritta personalmente. I/le minorenni sono tenuti/e a presentare la giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne ha la rappresentanza legale. Assenze o ritardi ripetuti o non adeguatamente giustificati, saranno debitamente verificati dal coordinatore o dalla coordinatrice di classe_e, salvi i casi previsti dall'art.3 comma 7 dello Statuto dello Studente e della Studentessa, verranno comunicati ai genitori. Procedura analoga sarà seguita nel caso di reiterate richieste di uscita anticipata.

ART.8 Informazioni sul rendimento scolastico. Lo studente/la studentessa nonché i genitori o i rappresentanti legali hanno diritto a una chiara informazione sul rendimento scolastico. I genitori o i rappresentanti legali vengono informati sul rendimento scolastico dello/a studente/ssa attraverso due udienze pomeridiane e orari individuali di ricevimento.

Oltre alle valutazioni quadrimestrali, l'Istituto provvede a consegnare alle famiglie una scheda informativa sul rendimento infraquadrimestrale nei mesi di novembre e di aprile. In caso di

successo formativo dubbio o, comunque, di evidente scarso rendimento, alle famiglie è inviata, entro la fine del mese di aprile, una specifica lettera informativa. Le comunicazioni di cui sopra e tutte le altre informazioni relative all'andamento didattico, sulla base dell'art.3 comma 7 dello Statuto dello Studente e della Studentessa, non verranno effettuate se i genitori presenteranno espressa rinuncia o se lo studente maggiorenne si opporrà per iscritto.

ART.9 Divieto di fumo. Sulla base della legge provinciale del 25 novembre 8/2004 è fatto divieto assoluto di fumare in tutti i locali della scuola e in tutti i luoghi aperti di pertinenza della stessa. Non è prevista nemmeno la creazione di locali per fumatori all'interno dell'edificio scolastico. Questo divieto vale anche per gli estranei e per gli enti o le associazioni che utilizzano le strutture della scuola per attività extrascolastiche.

Spetta al/alla Dirigente Scolastico/a e ai/alle responsabili incaricati/e o alle persone da lui/lei delegate vigilare sull'osservanza del divieto di fumo. La mancata osservanza del divieto darà luogo all'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa provinciale vigente e riportate nel paragrafo relativo alle "sanzioni disciplinari"

ART.10 Divieto di uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici. Sulla base della Circolare Ministeriale n.362 del 1998, recepita dal Consiglio Provinciale con mozione nr 323/01, e delle Linee di indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione del 15/03/07, è vietato l'uso dei cellulari nelle aule dell'istituto durante le ore di lezione. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare (vedi art. 18 del Regolamento di Istituto). Il/la docente può ritirare temporaneamente il cellulare (o altro dispositivo elettronico) e riconsegnarlo al termine della lezione. In caso di reiterata o grave violazione della norma, il/la docente può ritirare il telefono cellulare (o altro dispositivo elettronico), e consegnarlo al/la dirigente scolastico/a, il/la quale, dopo aver consegnato la scheda telefonica all' alunno/a, restituirà il cellulare (o altro dispositivo elettronico), solo previa espressa richiesta della famiglia. Resta fermo che, durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti esigenze di comunicazione tra alunni/e e famiglie potranno essere sempre soddisfatte, previa autorizzazione del/la docente. La scuola continuerà in ogni caso a garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di comunicazione tra famiglie e alunni/e mediante gli uffici di segreteria e di presidenza. Il divieto di utilizzare il telefono cellulare, durante le attività di insegnamento, vale anche per il personale docente, come già previsto con precedente circolare ministeriale (n. 362/1998) .

ART.11 Viaggi di istruzione e soggiorni studio. Per quanto riguarda i viaggi d'istruzione trovano applicazione i criteri approvati dalla Giunta Provinciale in materia. Va inoltre precisato che:

1. la responsabilità didattica della proposta è del/la docente
2. la proposta deve avere attinenza con i programmi svolti nell'anno scolastico o, comunque, con il curriculum e deve essere inserita nel POF dell'Istituto, con relativa scheda finanziaria.
3. la proposta deve esplicitare analiticamente l'intero svolgimento del viaggio con l'indicazione delle attività che si intendono svolgere e dei luoghi da visitare.
4. numero di accompagnatori: se è previsto il pernottamento due docenti per classe o almeno tre per due classi.
5. gli/le insegnanti accompagnatori/trici, possibilmente di sesso diverso, vengono individuati/e dal consiglio di classe, preferibilmente tra i promotori o le promotrici dell'iniziativa, seguendo, per quanto possibile, il criterio della rotazione (possibilmente non più di due viaggi o soggiorni per anno scolastico per ogni docente)
6. i viaggi di istruzione di più giorni (fino a 5 giorni di cui tre scolastici più due festivi) sono riservati agli alunni delle classi terminali di IPSCT e Liceo.

Il progetto analitico predisposto dal responsabile viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Classe allargato alla componente genitori. Salvo casi eccezionali, di norma, per poter effettuare il

viaggio/soggiorno, è richiesta la partecipazione di almeno il 70% degli alunni e delle alunne della classe interessata.

Al termine dell'iniziativa i/le docenti sono tenuti a consegnare:

- il rendiconto delle spese effettuate ed eventuale documentazione giustificativa
- la relazione finale sull'andamento dell'iniziativa, secondo apposito modello.

ART. 12 Attività integrative. Fra dette attività rientrano corsi di recupero, di sostegno e interventi didattici educativi integrativi che devono essere opportunamente programmati e motivati. Tali interventi devono essere approvati dal Consiglio di Classe.

ART. 13 Attività sportive. I/le docenti interessati/e programmano all'inizio dell'anno scolastico il piano delle attività sportive d'Istituto e lo sottopongono all'approvazione del Collegio Docenti.

ART. 14 Attività culturali. L'Istituto promuove la partecipazione alle attività culturali di particolare interesse educativo (quali ad es. manifestazioni teatrali, artistiche e musicali) preventivamente approvate dai competenti organi collegiali.

ART. 15 Albo docenti. È cura del/la Dirigente scolastico/a portare a conoscenza dei/delle docenti tutte le circolari e le altre comunicazioni di loro interesse, attraverso l'affissione di copia all'albo docenti e/o la loro pubblicazione nel libro degli avvisi.

ART. 16 – Diritto di affissione. Gli studenti e le studentesse regolarmente iscritti/e e frequentanti l'Istituto possono affiggere comunicati o manifesti negli appositi spazi all'interno della scuola solo se autorizzati dal/la Dirigente Scolastico/a o dal/la docente vicario/a, i quali devono apporre in calce la propria firma e la data di emissione. Periodicamente, il personale non docente provvederà alla rimozione dei materiali non più attuali.

ART.17 Piano annuale delle attività. Entro il mese di settembre, il/la Dirigente scolastico/a predispone, assieme allo Staff di Direzione, il piano annuale delle attività didattiche, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei/delle docenti. Detto piano viene approvato dal Collegio Docenti e può essere modificato nel corso dell'anno per eventuali necessità sopravvenute.

ART. 18 Risarcimento danni. Gli studenti, le studentesse e/o le loro famiglie sono tenuti al risarcimento dei danni dolosamente o colposamente causati all'edificio scolastico, alle attrezzature e agli arredi della scuola, qualora sia provata la loro diretta responsabilità.

ART. 19 Sanzioni disciplinari. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica ed al recupero attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. . Solo in casi eccezionali e per rispondere ad una precisa strategia educativo-didattica, il Consiglio di classe può ricorrere a sanzioni per tutto un gruppo classe. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, ne' direttamente ne'indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità oltre che, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente o della studentessa, della gravità del comportamento e delle

conseguenze che da esso derivano. All'alunno/a e' sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Per quanto concerne le sanzioni disciplinari e la loro concreta applicazione si fa riferimento alla seguente tabella ed alla relativa procedura di applicazione.

PUNIZIONI DISCIPLINARI		NATURA DELLE MANCANZE	ORGANO COMPETENTE
A	Ammonizione verbale o nota scritta sul Giornale di Classe	Lievi violazioni dello Statuto o del Regolamento interno; mancanza ai doveri scolastici; negligenza abituale, ritardi/assenze non giustificate	Docenti
B	Ammonimento scritto	Violazioni dello Statuto o del Regolamento interno, reiterarsi dei casi previsti alla lettera A, fatti che turbano il regolare andamento dell'attività scolastica, danni lievi al patrimonio scolastico, utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica	Dirigente scolastico
C	Sospensione fino a 15 giorni con la possibilità (in conformità all'art. 5 punto 9 dello Statuto dello Studente e della Studentessa) di convertire, su richiesta, le sanzioni in attività a favore della comunità scolastica o extrascolastica (fermo restando il principio del risarcimento del danno)	Fatti gravi che turbano il regolare andamento dell'attività scolastica. Reiterarsi di casi previsti dal punto B; gravi violazioni dello Statuto o del regolamento; offese alla morale, alle religioni e alle istituzioni; oltraggio all'Istituto, al corpo docente e non docente; danni alla struttura scolastica e alle attrezzature	Consiglio di Classe
D	Esclusione dell'alunno/a da una o più attività extrascolastiche	Nel caso di sospensione o di reiterazione dei fatti descritti al punto B	Consiglio di Classe
E	Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di Stato	Reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana Atti di violenza grave. Situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.	Consiglio di Istituto

Solo in casi eccezionali gli/le alunni/e possono essere allontanati/e dalla classe e precisamente a seguito di gravi infrazioni disciplinari da loro commesse. I/le docenti dovranno affidare gli alunni o le alunne allontanati/e dalla classe alla vigilanza momentanea di collaboratori scolastici. Tale provvedimento deve comunque essere segnalato sul registro di classe e portato urgentemente all'attenzione del coordinatore o della coordinatrice di classe o del /la dirigente scolastico/a.

Art. 20 Procedimento disciplinare Le sanzioni disciplinari sono adottate a conclusione di un procedimento articolato. E' riconosciuto in ogni caso il diritto alla difesa da parte dell'alunno/a, che può presentare le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.

1. Ammonizione verbale : nessuna procedura particolare.
2. Nota scritta: registrata sul giornale di classe e controfirmata dal/la docente
3. Ammonimento scritto: in relazione alla natura della mancanza di cui al punto B dell'allegata tabella, il/la Dirigente scolastico/a, sentito l'insegnante che ha segnalato la mancanza, contesta

l'addebito all'alunno/a. Dopo aver preso atto della giustificazione addotta dallo/a stesso/a, commina l'eventuale punizione disciplinare.

4. Sospensione sino a 15 giorni: in relazione alla natura delle mancanze di cui al punto C dell'allegata tabella, il/la Dirigente scolastico/a, sentito l'insegnante che ha segnalato la mancanza, contesta l'addebito allo/a studente/ssa. Entro breve periodo viene convocato il Consiglio di Classe nel corso del quale l'alunno/a, alla presenza dei genitori se minorenni, giustifica il suo comportamento. Il Consiglio di Classe può prendere una decisione nel corso della stessa seduta o, se lo ritiene più opportuno, in una successiva, ma comunque entro 3 giorni. Il provvedimento adottato deve essere motivato e comunicato per iscritto alla famiglia (salvo quanto previsto dall'art. 3 punto 7 dello Statuto).

È compito del coordinatore o della coordinatrice di classe mantenere rapporti con l'alunno/a destinatario/a del provvedimento disciplinare e con i suoi genitori, al fine di facilitare il suo rientro nella comunità scolastica. Contro il provvedimento è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 7 giorni.

4. Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni; esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione all'esame di Stato. Ai sensi del DPR 21 Novembre 2007, n. 235 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Con riferimento a tali fattispecie, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Tali sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 21 Comportamenti sanzionabili A titolo semplicemente indicativo e non secondo un ordine di progressiva gravità, si propone un elenco di mancanze a fronte delle quali può essere promosso un procedimento disciplinare. Per comportamenti non espressamente indicati, si procede secondo criteri di analogia. Le principali mancanze disciplinari contemplate dal presente regolamento sono le seguenti: mancanza ai doveri scolastici, frequenza irregolare e mancata giustificazione delle assenze; ingiustificati ritardi, frequenti ed abituali; frequenti uscite anticipate; alterazioni di documenti e/o firme; mancanza di rispetto nei confronti del personale docente e non docente o dei/delle compagni/e; disturbo delle attività didattiche, violazione delle disposizioni organizzative dell'Istituto e delle norme di sicurezza; utilizzo non corretto delle strutture e del materiale scolastico; danneggiamento di materiali, locali e strutture; atteggiamenti che ostacolano, impediscono o turbano la convivenza all'interno della comunità scolastica; violenza fisica e/o psicologica; furti ed atti di vandalismo; detenzione di oggetti pericolosi; non rispetto del divieto di fumare nei locali della scuola nelle pertinenze della stessa, utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica.

Art. 22 Sanzioni alternative alla sospensione In caso di delibera di sospensione da parte del consiglio di classe, è sempre prevista la possibilità di optare per una sanzione alternativa alla sospensione senza obbligo di frequenza:

- per gli/le alunni/e con età inferiore ai 17 anni, tali attività alternative vengono svolte presso l'Istituto (attività di biblioteca, di segreteria, di bidelleria, di laboratorio)
- per gli/le alunni/e con età maggiore di 17 anni, tali attività alternative potranno essere effettuate presso strutture esterne alla scuola, , compatibilmente con le loro esigenze, attraverso la stipula di apposita convenzione (Casa di Riposo "S. Spirito", Servizio d' Aiuto Domiciliare (SAD) del distretto sociale di Bressanone – Centro diurno di assistenza agli anziani, altre associazioni di volontariato)

Consenso dell'interessato. L'alunno/a maggiorenne o i genitori/rappresentanti legali, in caso di alunni/e minorenni, devono esprimere il loro consenso alla sanzione alternativa. In tale caso l'attività sostitutiva diviene obbligatoria; le assenze devono essere pertanto comunicate al/la tutor interno/a o esterno/a e debitamente giustificate.

Orario

- Attività interne all'Istituto: orario di ufficio: 8,00-13,00
- Attività esterne: orario concordato con il/la tutor esterno/a

Figure di riferimento:

- Tutor: Viene individuato un/a tutor esterno/a o interno/a alla scuola, il/la quale cura l'inserimento dell'alunno/a, assegna i compiti da svolgere, compila la scheda di valutazione, mantiene i rapporti con il coordinatore o la coordinatrice di classe e con il/la dirigente scolastico/a.
- Coordinatore di classe: cura i rapporti con il/la tutor esterno e con la famiglia dell'alunno/a, favorisce il rientro in classe dell'alunno/a; informa il Consiglio di classe.

Mansioni

In caso di strutture esterne le mansioni verranno concordate dal coordinatore o dalla coordinatrice di classe con il/la tutor

Nel caso si opti per il lavoro a favore della comunità scolastica, prevalentemente l'alunno/a sarà chiamato/a ad effettuare attività di assistenza al lavoro presso la Biblioteca scolastica, dove potranno essere affidate le seguenti mansioni: foderare libri, riordinare i volumi sugli scaffali, provvedere alla manutenzione dei libri, stilare elenchi bibliografici , effettuare lavori in archivio, ecc.

In caso di necessità potranno essere effettuate anche attività di assistenza al lavoro presso la Segreteria, la Bidelleria, i Laboratori e la Palestra dell'Istituto

Valutazione:

Il periodo di lavoro è sottoposto a valutazione da parte del/la tutor, attraverso la compilazione di un'apposita scheda di valutazione, consegnata al coordinatore o alla coordinatrice di classe e presentata successivamente in sede di Consiglio di classe.

Nella valutazione dell'esperienza si tiene conto principalmente di: puntualità, precisione nell'esecuzione delle mansioni, spirito d'iniziativa, rispetto delle persone, rispetto delle regole, ecc.

Art. 23 Procedimento per la comminazione delle sanzioni amministrative relative al divieto di fumo nelle scuole

Prima di comminare l'ammenda prevista, ai sensi dell'articolo 5/bis della legge provinciale 7 gennaio 1977, n. 9, è necessario provvedere al richiamo nei confronti degli studenti e delle studentesse che contravvengono al divieto di fumo. Ciò significa, che il Dirigente Scolastico o persona delegata provvede a rilevare la non osservanza del divieto registrandola in appositi registri (vedi allegati). Nel caso di studenti minorenni una copia del verbale viene trasmessa ai genitori. La sanzione pecuniaria prevista è , pertanto, applicata solo dopo la non osservanza del divieto per due volte nell'arco dell'anno scolastico.

La possibilità del richiamo nei confronti degli studenti e delle studentesse va intesa in termini educativi e non solo punitivi.

Dopo i due richiami verbalizzati e notificati alle famiglie degli alunni minorenni, il Dirigente Scolastico o persona da lui delegata contesta la violazione al divieto di fumo ed applica le sanzioni amministrative previste dalla legge che nella fattispecie in esame, prevedono il pagamento di un importo di € 55,00 o del doppio qualora l'infrazione sia avvenuta in presenza di una donna incinta, lattanti o bambini sotto i 12 anni.

Il verbale d'accertamento delle sanzioni (vedi allegato 1) deve essere compilato in tre copie riportando il nome dell'interessato e, qualora minorenne, anche quello dei genitori.

Una copia del verbale con allegato il bollettino di versamento (sul conto corrente postale n. 138396 intestato alla Prov. Autonoma di Bolzano, Ripartizione 23- Sanità, Ufficio Igiene e salute pubblica) della sanzione pecuniaria, viene trasmesso a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno all'interessato o rispettivamente ai genitori; la seconda copia è trasmessa all'Ufficio igiene e salute pubblica mentre la terza rimane alla scuola.

L'ammenda prevista (55 o 110 € secondo i casi riscontrati) deve essere pagata entro 60 giorni dalla notificazione del verbale.

Le stesse regole valgono anche per le persone estranee e per i responsabili delle varie società che utilizzano gli ambienti scolastici per attività extrascolastiche sorprese a fumare.

Il Dirigente Scolastico o persona da lui delegata, dopo aver accertato l'identità della persona commina la sanzione prevista. Nel caso in cui l'estraneo si rifiuta di fornire le proprie generalità, il Dirigente Scolastico chiamerà le forze dell'ordine.

Qualora l'infrazione venga accertata da organi di controllo esterni, l'ammenda (da 220 a 2.200 €) verrà applicata nei confronti del dirigente scolastico o persona da lui delegata al controllo.

Dopo aver ricevuto la sanzione pecuniaria, è possibile richiedere un colloquio o inviare le proprie controdeduzioni rispetto all'infrazione commessa ad un funzionario preposto dell'Ufficio igiene e salute pubblica entro 90 giorni dall'emissione del verbale.

Nel caso in cui siano confermati i motivi della sanzione comminata, l'Ufficio igiene provvede a richiedere all'interessato il pagamento della contravvenzione.

Nel caso in cui il pagamento dovuto non sia effettuato entro i termini stabiliti ed in mancanza di comunicazioni all'Ufficio Igiene, lo stesso ufficio intimerà all'interessato di pagare una somma maggiore a quella contestata..

Entro 30 giorni dall'intimazione di pagamento può essere presentato allo stesso Ufficio un ricorso scritto sulle sorti del quale deciderà la Giunta provinciale.. La decisione può prevedere la conferma, la riduzione o l'eliminazione della sanzione. Nel caso di rigetto del ricorso, è ancora possibile, come ultima istanza, il ricorso al T.A.R.

Art. 24 Organo di garanzia

L'organo di garanzia ha durata annuale ed è costituito da 7 membri: il Dirigente scolastico, 2 genitori (uno per l'IPSCCT e uno per il Liceo) 2 alunni (uno per l'IPSCCT e uno per il Liceo) e 2 insegnanti (uno per l'IPSCCT e uno per il Liceo). E' presieduto dal/la dirigente scolastico/a .

I membri dell'Organo di Garanzia vengono nominati dalle rispettive componenti (Collegio docenti, Comitato degli studenti e Comitato dei genitori), con sistema indiretto. Per ogni componente, in sede d'elezione, viene nominato un membro sostitutivo, che subentra in caso di incompatibilità del/la componente effettivo/a, di dimissioni o di assenza dello/a stesso/a. Qualora la sanzione sia diretta ad un alunno/a componente l'organo stesso, questi viene sostituito dal membro designato in sede di elezione come suo supplente. Si verifica incompatibilità quando l'alunno/a, il/la docente o il genitore sono parte in causa nel procedimento.

L'Organo di Garanzia si reputa validamente costituito con la presenza di almeno cinque membri. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti, che non possono astenersi dal voto. In caso di parità di voti è decisivo il voto del/la presidente.

All'Organo di Garanzia possono ricorrere l'alunno/a maggiorenne, i genitori o rappresentanti legali nel caso di alunno/a minorenni per impugnare le sanzioni disciplinari assunte dagli organi competenti, eccettuate le ammonizioni verbali e le note scritte sul giornale di classe.

L'Organo di Garanzia, su richiesta degli studenti, delle studentesse o di chiunque vi abbia interesse, decide anche sulle controversie relative all'applicazione dello Statuto dello Studente e della Studentessa o del regolamento interno.

Al fine di evitare l'applicazione della sanzione disciplinare, l'Organo di Garanzia convoca lo/la studente/ssa (e se minorenni anche i suoi genitori o rappresentanti legali), il coordinatore/la coordinatrice di classe o l'insegnante che ha promosso l'applicazione della sanzione disciplinare, per effettuare il tentativo obbligatorio di conciliazione. In caso d'accordo tra le parti, viene redatto verbale d'intesa con il quale il procedimento si conclude. In caso d'esito negativo del tentativo di conciliazione, l'Organo di Garanzia decide in merito al ricorso in via definitiva.

Il ricorso avverso le sanzioni disciplinari va presentato all'Organo di Garanzia entro 7 giorni dalla data di comunicazione scritta delle sanzioni. L'Organo di Garanzia decide in merito al ricorso entro 10 giorni dalla data di presentazione dello stesso.

L'esecuzione delle sanzioni disciplinari rimane sospesa fino alla scadenza del termine di ricorso stabilito dal regolamento interno o fino alla decisione dell'Organo di Garanzia nel caso di presentazione del ricorso.

Il/la Sovrintendente Scolastico/a, o un/a dirigente delegato/a, decide in via definitiva sui reclami proposti da alunni/e della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento o dello Statuto delle studentesse e degli studenti

ALLEGATO 2

PUAM (Politica d'Uso Accettabile e Sicuro della Scuola esemplare, di Internet e delle LAN)

La scuola in base alle linee guida delle politiche nazionali, ha elaborato questo documento sulla Politica d'Uso Accettabile e Sicuro della scuola esemplare, di Internet e le LAN (reti locali).

Gli organi collegiali della scuola lo hanno approvato. Il documento inoltre è revisionato su base annuale.

Prima di firmarlo tutte le parti in causa devono leggere attentamente la PUAM e gli allegati per accertarsi di averla compresa in tutte le sue parti e di accettarne i contenuti.

Vantaggi di Internet a scuola

Il curriculum scolastico prevede che gli studenti imparino a trovare materiale, recuperare documenti e scambiare informazioni utilizzando le Nuove Tecnologie. Internet offre sia agli studenti che agli insegnanti una vasta scelta di risorse diverse e opportunità di scambi culturali con gli studenti di altri paesi. Inoltre, su Internet si possono recuperare risorse per le attività scolastiche e sociali.

Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online, di stabilire obiettivi chiari nell'uso di Internet e di insegnare un uso di Internet accettabile e responsabile. L'obiettivo principale resta quello di arricchire ed ampliare le attività didattiche, secondo quanto prevede il curriculum scolastico in base all'età e alla maturità degli studenti.

Strategie della scuola per garantire la sicurezza delle tecnologie di comunicazione informatica:

- regolamento accesso aule informatiche
- regole per l'accesso ad Internet .
- controllo periodico dei file utilizzati, dei file temporanei e dei siti visitati.

La scuola si fa carico di tutte le precauzioni necessarie per garantire agli studenti l'accesso a materiale appropriato, anche se non è possibile evitare in assoluto che gli studenti trovino materiale indesiderato navigando su un computer della scuola.

Agli studenti deve essere insegnato l'utilizzo dei metodi di ricerca su Internet, che includono i cataloghi per soggetto e l'uso dei motori di ricerca.

Gli studenti devono essere pienamente coscienti dei rischi a cui si espongono quando sono in rete. Devono essere educati a riconoscere ed a evitare gli aspetti negativi di Internet come la pornografia, la violenza, il razzismo, lo sfruttamento dei minori ecc. Agli studenti non deve essere sottoposto materiale di questo tipo e se ne vengono a contatto devono sempre riferire la fonte (URL) all'insegnante.

Garanzie a tutela della privacy

Tutte le operazioni relative all'uso della " rete " sono improntate alla tutela della " privacy ".

Relativamente alla "tutela della persona ed altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali " verrà data la prevista informativa.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Istituzione scolastica

La titolarità è esercitata dal Dirigente scolastico.

Le Istituzioni scolastiche devono dotarsi di " misure minime ", di " strumenti " e " amministratori di sistema", secondo quanto previsto dal D.P.R. 318/1999

Precisamente:

- "misure minime", adozione di password; individuazione dei soggetti preposti alla gestione delle password; adozione di un codice identificativo personale per ogni utente; adozione di programmi

antivirus; protezione e regolamentazione degli accessi ai locali che ospitano i dati riservati o in cui si trovano le postazioni di lavoro che ne consentono l'accesso; criteri per garantire l'integrità dei dati ; criteri per garantire la trasmissione sicura dei dati.

- "strumenti", adozione di mezzi elettronici adeguati per impedire l'accesso dall'esterno alla rete, quali **firewall** od altri strumenti.

Si precisa che tutti i servizi offerti non trattano dati sensibili, ovvero dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Le regole di base per il personale e gli studenti, relative all'utilizzo del laboratorio d'informatica e all'accesso ad Internet, come da modelli allegati alla PUAM, vengono fornite ad ogni classe ed esposte nei laboratori di informatica.

Gli utenti sono informati sulle regole di base e che l'utilizzo di Internet è monitorato.

Il personale scolastico riceve una copia della PUAM e deve sottoscriverla.

I genitori vengono informati della PUAM della scuola, ne ricevono una copia e devono dare il loro consenso per l'accesso ad Internet dei propri figli. Eventuali commenti o suggerimenti connessi alla Politica d'Uso Accettabile possono essere inviati dai genitori al Dirigente Scolastico.

La scuola non pubblicherà materiale prodotto dagli studenti senza il permesso dei loro genitori o tutori; inoltre, le fotografie degli studenti non verranno pubblicate, senza il consenso scritto dei loro genitori o tutori.

REGOLAMENTO PER L'USO DEI LABORATORI

1. Il laboratorio di informatica è finalizzato a tre principali attività:

- Attività didattiche con intere classi o gruppi di studenti
- Corsi di aggiornamento per i docenti
- Aggiornamento individuale dei docenti

2. Al di fuori del normale orario di utilizzo il laboratorio deve rimanere chiuso a chiave:

I docenti interessati possono fare richiesta verbale della chiave, firmando un apposito registro di rilevazione per l'utilizzo delle singole aule, direttamente al personale ausiliario in servizio. Al termine delle attività, sono tenuti alla restituzione della chiave.

Norme generali

* L'amministratore della rete è la prof.ssa Renata Vicard, che è depositaria della password della rete didattica, congiuntamente agli altri componenti del progetto FUSS. Referente per i laboratori di informatica è il prof. Turri Stefano.

* I laboratori vengono utilizzati in base al calendario affisso alla porta .

* Il calendario viene redatto in base a esigenze didattiche: per l'IPSCT avranno priorità le materie tecnico-pratiche; per il Liceo si privilegeranno i progetti. L'uso del laboratorio linguistico è prioritariamente riservato ai docenti di lingue di entrambi gli Istituti.

* Il calendario delle lezioni con l'utilizzo dei laboratori di informatica e di lingue viene stabilito all'inizio dell'anno dai responsabili.

* E' possibile prenotare le ore libere dei laboratori con annotazione sul calendario affisso sulla porta degli stessi.

* Senza prenotazione non è possibile l'accesso ai laboratori.

* E' vietato l'accesso in laboratorio, quando esso è già occupato da una classe, anche se non tutte le postazioni sono occupate.

- * Ad ogni utente viene assegnata una postazione che dovrà mantenere fino alla fine dell'anno scolastico, salvo particolari esigenze.
- * Il docente utilizzatore del laboratorio, al momento dell'ingresso, deve accertare che tutto sia in ordine; in caso di malfunzionamento deve riferire prontamente al responsabile di laboratorio, senza manipolare alcunché..Eventuali guasti vanno anche annotati sull'apposito registro presente in ciascun laboratorio
- * Non è possibile cambiare di posto le tastiere, le stampanti.
- * Lo spostamento di apparecchiature multimediali, la masterizzazione di file o l'installazione di programmi devono essere richieste con congruo anticipo al referente informatico dell'Istituto.
- * Gli alunni non possono accedere in laboratorio con zaini o altri contenitori.
- * Tutti gli utenti devono rispettare le procedure di accensione e di spegnimento delle macchine.
- * Gli utenti non devono mangiare o bere nei laboratori, per evitare malfunzionamenti nelle tastiere e nelle periferiche.
- * E' possibile utilizzare CD personali solo previa autorizzazione del docente della classe.
- * L'uso delle stampanti va effettuato solo a conclusione del lavoro ed è subordinato a una preventiva anteprima di stampa, per evitare spreco di carta e di inchiostro.
- * Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che lo stesso sia in ordine.
- * Per motivi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, i PC possono essere riformattati dall'amministratore di sistema, senza alcun preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i lavori nelle cartelle personali.
- * Gli alunni non possono utilizzare le aule di informatica, senza la presenza di un docente.
- * E' vietato cambiare le configurazioni dei computer.
- * L'uso di Internet deve essere esclusivamente didattico ed autorizzato dall'insegnante della classe, che se ne assume la responsabilità.
- * E' vietata la connessione a siti proibiti: il server è dotato di un controllo che memorizza tutte le navigazioni effettuate individuando il nome utente, il giorno e l'ora.
- * E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.
- * Non si possono scaricare e installare programmi da Internet, anche free, senza l'autorizzazione del docente.
- * Gli utenti non possono accedere alla propria casella postale, nè iscriversi a siti con l'indirizzo della scuola, tranne che per progetti didattici autorizzati.
- * Chiunque abbia bisogno di aggiornamenti o nuovi applicativi da acquistare deve farne richiesta al referente informatico.
- *Eventuali comportamenti scorretti da parte di un utente sono sanzionabili sia a livello disciplinare (vedi regolamento d'Istituto) che, se configurano gli estremi di reato, a livello penale.

Account:

- Gli utenti entrano in rete attraverso un nome utente e una password.
- La password deve rimanere segreta e non può essere ceduta ad altro utente.
- Ogni utente ha una cartella personale su cui salvare i propri lavori.
- La cartella personale è legata al nome utente e password e non può essere aperta da altro utente.
- I laboratori sono dotati di software di controllo (antispam e firewall).

Allegato 3

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA MULTIMEDIALE

Missione. Rendere l'allievo, protagonista del proprio apprendimento e contribuire alla sua formazione come cittadino libero, critico e predisposto ad una formazione lungo tutto l'arco della vita.

Obiettivi

Il Manifesto UNESCO sulla Biblioteca Scolastica. 1999 definisce <<La biblioteca scolastica – come parte integrante del processo educativo...essenziale allo sviluppo dell'alfabetizzazione informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura>>.

Nelle Linee Guida IFLA per le biblioteche scolastiche del 1990, Frances Laverne Carroll, sostiene che la BSM dovrebbe

- *Costituire un'effettiva risorsa culturale interna alla scuola, con il proprio personale, le proprie raccolte e le proprie strutture costantemente definiti sulla base della natura dei compiti degli insegnanti;*
- *favorire una positiva relazione tra gli insegnanti e i bibliotecari a vantaggio dell'apprendimento degli studenti;*
- *contribuire a una politica scolastica globale in cui tutti gli insegnanti e gli specialisti sviluppino le abilità nell'uso dell'informazione e aiutino gli studenti a metterle in pratica quando è necessario;*
- *sviluppare un processo in cui si passi dall'insegnamento basato sull'uso delle risorse all'apprendimento attraverso le risorse.*

In linea con queste indicazioni ci si propone di

1. fornire risorse di informazione e documentazione a supporto dei processi di apprendimento ed aggiornamento delineati nel POF
2. Sviluppare e sostenere nei giovani utenti non solo l'abitudine e il piacere di leggere ma anche il bisogno di apprendere in una prospettiva di formazione lungo tutto l'arco della vita;
3. Offrire opportunità di esperienze dirette di uso critico dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo
4. Sviluppare l'abitudine a porsi problemi e guidare alla risoluzione dei problemi stessi attraverso una ricerca mirata e criticamente selettiva;
5. Sviluppare spirito di osservazione e spirito critico;
6. Sviluppare un senso di appartenenza alla realtà in cui i ragazzi vivono;
7. Favorire l'espressione di creatività personale;

Strumenti

1. Patrimonio librario in continuo incremento e aggiornamento
 2. Patrimonio media da potenziare
 3. Letteratura grigia da potenziare (col contributo dei docenti)
- Organizzazione di percorsi formativi per un uso appropriato delle risorse e delle tecniche di ricerca.* (s veda La biblioteca nel POF*)
4. Organizzazione di incontri con autori, anche in collaborazione con l'ufficio per l'educazione permanente di Bolzano.
 5. Organizzazione di incontri di studio con esperti, in relazione a iniziative e progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa..

La biblioteca nel POF*

Fondamentale, perché la BSM assolva la sua missione, è il “dialogo” costante con i consigli di classe. La biblioteca scolastica ha ragione di essere se percepita come strumento indispensabile nel processo educativo, profondamente coinvolta nei processi di insegnamento e apprendimento.

Questo richiede un confronto quotidiano con i consigli di classe ed i singoli docenti, perché solo attraverso un lavoro in sinergia sarà possibile sensibilizzare i ragazzi e contribuire a formare le competenze indispensabili per gestire le informazioni

- come creatori e non solo come consumatori passivi
- in modo critico
- in modo autonomo

In particolare, è importante che i progetti, inseriti nel POF, sottoposti ad una valutazione preventiva attraverso questionari distribuiti a tutti i ragazzi, siano espressione delle reali esigenze dei consigli di classe, del collegio docenti, dei singoli docenti

Tali progetti, comunque, dovrebbero caratterizzarsi come progetti di lettura finalizzata a

- all’analisi di diversi linguaggi
- all’apprendimento di tecniche di ricerca, selezione, decodificazione di informazioni
- alla trasformazione dell’informazione in conoscenza.

GESTIONE RISORSE DELLA BIBLIOTECA

Il lavoro della biblioteca deve avere una sua continuità negli anni ed essere finanziato regolarmente con un proprio budget.

La biblioteca ha un suo regolamento funzionale, stabilito in accordo con le esigenze degli utenti (consultabile in biblioteca e sintetizzato nel paragrafo ORGANIZZAZIONE).

Perché la biblioteca-centro di documentazione sia realmente partecipata è importantissimo che il patrimonio documentario venga aggiornato in base alle effettive necessità di chi lavora nella scuola. E’ questo un obiettivo da riproporre anno dopo anno, e per il quale è necessaria una buona politica di selezione del nuovo materiale e di scarto di quello vecchio non più utilizzabile.

Fondamentale è dunque l’apporto dei componenti della Commissione Biblioteca, si pongano come mediatori tra la biblioteca e i consigli di classe, collegio docenti, docenti per recepire i nuovi indirizzi dei diversi insegnamenti e i progetti emergenti durante l’anno scolastico

Criteri di acquisizione e scarto

I criteri relativi alle acquisizioni ed allo scarto derivano dalla consistenza e dalla tipologia delle collezioni presenti in biblioteca. Essi sono definiti e deliberati, su proposta del direttore e del bibliotecario, del dirigente scolastico.

Per quanto concerne le acquisizioni vengono utilizzati i seguenti criteri generali:

- 1) suddividere il budget annuale in due *tranche* in modo da razionalizzare la politica degli acquisti e al contempo soddisfare le richieste dell’utenza;
- 2) destinare all’acquisto di opere enciclopediche o generali (ed ai loro aggiornamenti) non oltre il 10% dei fondi annuali;
- 3) destinare un 30% dei fondi all’acquisizione di opere classiche delle varie discipline;
- 4) impiegare per specifiche attività didattiche fino ad un massimo del 30% dei fondi annuali;
- 5) garantire l’acquisto di giornali e riviste, del cui utilizzo verrà fatta valutazione ogni biennio;
- 6) impiegare le risorse residue per il rinnovo del patrimonio, secondo le indicazioni del piano triennale di consolidamento (vedi più avanti: allegato 1).

Le operazioni di revisione e scarto consistono in un’analisi sistematica del patrimonio, con conseguente sostituzione delle opere deteriorate ma ancora valide, con l’eliminazione di quelle

obsolete (p. es.: vecchi atlanti) e la messa a magazzino di quelle che si intende comunque preservare.

L'obiettivo a lungo periodo sarà quello di predisporre un piano organico, con una programmazione storico.

Scelta degli acquisti: procedure

In relazione alle specifiche caratteristiche della biblioteca è stata predisposta la seguente procedura per la definizione degli acquisti da effettuare;

⇒ entro il 31 ottobre, il 28 Febbraio, il 30 Maggio di ogni anno insegnanti, alunni e personale non docente presentano le proposte di acquisto in base alle proprie competenze disciplinari, alle esigenze di studio ed agli interessi personali;

⇒ direttore e bibliotecario, valutano la congruenza tra le richieste ed i criteri generali di acquisizione e, ove i mezzi finanziari a disposizione non siano sufficienti a coprire tutte le richieste, stilano un elenco di priorità, da presentare al Dirigente;

⇒ si procede quindi all'acquisto presso vari rivenditori on-line e non secondo le opportunità contingenti.

ASPETTI TECNICI E DI GESTIONE

Disposizione dei libri e delle riviste

La biblioteca è organizzata a scaffali aperti, per favorire al massimo negli utenti la conoscenza del patrimonio posseduto.

Gestione testi e cataloghi

LA gestione dei testi avviene attraverso un sistema informatizzato (software: Libro 7 della ACS di Bressanone), che consente tra l'altro la consultazione in linea del catalogo delle opere presenti in sede. E' possibile, inoltre, la consultazione di due cataloghi cartacei, per autore e per soggetti, aggiornati al 1998, che vengono utilizzati per esercitazioni introduttive all'uso della biblioteca.

Il sistema di catalogazione segue le Regole Italiane di Catalogazione per Autore (RICA); la classificazione delle opere e la loro sistemazione sugli scaffali segue il sistema di classificazione Dewey. (suddivisione dei testi in dieci aree disciplinari: opere generali, filosofia, religione scienze sociali, linguistica, scienze naturali, tecnica, arte, letteratura, storia). Per facilitare la ricerca le opere di narrativa sono state sistemate, all'interno della letteratura di appartenenza, seguendo l'ordine alfabetico degli autori (utilizzando le prime quattro lettere del cognome sull'etichetta).

Regolamento

Orari di apertura, modalità e gestione del prestito, regole di consultazione, nonché le norme di condotta per i frequentatori della biblioteca sono contenuti in un regolamento generale, che viene riportato in appendice.

Staff organizzativo

La biblioteca gode della presenza di un bibliotecario i cui compiti sono i seguenti: a) gestione dell'inventario; b) gestione delle procedure di acquisto delle nuove opere; c) inserimento delle nuove acquisizioni in biblioteca (catalogazione, classificazione, etichettatura, ecc.); d) gestione del prestito; e) attività di sorveglianza della consultazione; f) sostegno alla ricerca bibliografica dei ragazzi; g) promozione delle iniziative avviate dalla biblioteca e sostegno di quelle promosse dall'Istituto.

La conduzione generale della biblioteca è affidata al direttore di biblioteca, che in particolare cura: a) la definizione del piano, annuale o triennale, di attività; b) la valutazione della congruenza tra le attività svolte e le finalità generali della istituzione; c) la predisposizione del piano degli acquisti, in accordo con il bibliotecario ed in base ai criteri generali definiti; d) la promozione di adeguate iniziative per la valorizzazione della biblioteca; e) i rapporti con gli organi collegiali della scuola e con gli enti esterni.

- Finanziamenti

L'assegnazione dei fondi alla biblioteca avviene, in base ai parametri stabiliti dalla Giunta Provinciale per le biblioteche scolastiche, sul relativo capitolo del bilancio dell'Istituto.

- Rapporti di collaborazione

La biblioteca collabora con l'Ufficio Biblioteche della Provincia di Bolzano ed è autorizzata a stringere rapporti di collaborazione con le altre strutture bibliotecarie presenti a Bressanone ed in provincia, in modo particolare per avviare procedure di prestito interbibliotecario ed a distanza.

Allegato 4

REGOLAMENTO ELETTORALE

Alla luce delle modifiche introdotte dall'art. 4 L.P nr.2/2008 Modifiche della legge provinciale 18 ottobre 1995, n. 20, recante "Organi collegiali della scuola"

Art. 1 Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto, di durata triennale, risulta composto da: dirigente scolastico, responsabile amministrativo, 6 docenti, 3 genitori e 3 studenti.

A titolo consultivo partecipano alle sedute del consiglio d'istituto i presidenti dei comitati dei genitori e degli studenti ed i rappresentanti della scuola nelle consulte dei genitori e degli studenti.

Ciascun Istituto, IPSCT "Falcone e Borsellino" e Liceo "D. Alighieri", deve essere rappresentato da almeno 2 docenti, 1 alunno ed 1 genitore.

All'interno della componente docenti è garantita la rappresentanza di almeno 1 docente di tedesco L2

Possono essere espresse al massimo due preferenze, per ciascuna componente, comprensive dei docenti di tedesco L2. Risultano eletti i candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di preferenze, ferma restando la rappresentanza minima di entrambi gli Istituti, prevista dal comma 2.. In caso di parità viene applicato il criterio della maggiore età. Se un docente presta servizio presso entrambi gli istituti, verrà eletto in rappresentanza di quello dove presta il maggior numero di ore di servizio. Per quanto riguarda il docente di tedesco L2 risulta eletto il candidato che abbia riportato il maggior numero di preferenze, indipendentemente dalla scuola di appartenenza. In caso di cessazione dalla carica di qualcuno degli eletti prima della scadenza triennale, si procede alla surroga col primo dei non eletti. In caso di assenza di candidati da surrogare si procede ad elezioni suppletive, solo relativamente alle componenti non più completamente rappresentate. Le liste dei candidati, separate per ogni componente, devono contenere almeno un numero di candidati pari ai posti da ricoprire ; devono essere controfirmate da almeno 10 sottoscrittori appartenenti alla componente stessa e devono essere pubblicate entro il decimo giorno antecedente le votazioni. Non è necessaria la presentazione di una lista separata per i docenti di tedesco L2, né viene predisposta un'apposita scheda elettorale per gli stessi.

Le liste vengono predisposte nel corso di apposite riunioni rispettivamente del Collegio dei docenti, dell'assemblea dei genitori e dell'assemblea degli studenti.

Art. 2 Consigli di classe: componente genitori ed alunni

Durata triennale. Tutti i genitori e tutti gli alunni sono elettori ed eleggibili; non sono necessarie candidature preventive. Ogni elettore può esprimere un voto di preferenza. Risultano eletti i due rappresentanti dei genitori e degli alunni coloro che hanno riportato il maggior numero di preferenze. In caso di parità viene applicato il criterio della maggiore età. I rappresentanti dei genitori e degli studenti rimangono in carica per tre anni scolastici, qualora permangano nell'Istituto. Il consiglio di classe del corso serale è formato dai docenti e da due rappresentanti degli studenti. Alle sedute del consiglio di classe partecipano, senza diritto di voto, anche gli assistenti ed educatori di soggetti portatori di handicap.

Art. 3 Organo di garanzia

L'organo di garanzia ha durata annuale ed è costituito da 7 membri: il Dirigente scolastico, 2 genitori (uno per l'IPSCT e uno per il Liceo) 2 alunni (uno per l'IPSCT e uno per il Liceo) e 2 insegnanti (uno per l'IPSCT e uno per il Liceo). E' presieduto dal/la dirigente scolastico/a . I membri dell'Organo di Garanzia vengono nominati dalle rispettive componenti (Collegio docenti,

Comitato degli studenti e Comitato dei genitori), con sistema indiretto. Per ogni componente, in sede d'elezione, viene nominato un membro sostitutivo, che subentra in caso di incompatibilità del/la componente effettivo/a, di dimissioni o di assenza dello/a stesso/a.

ART. 4 Commissione elettorale

La Commissione elettorale di Istituto è nominata almeno 25 giorni prima del giorno fissato per le elezioni e risulta composta da due docenti, un genitore, un rappresentante del personale non docente, uno studente.

I componenti della Commissione Elettorale vengono nominati dal dirigente scolastico, tenuto conto delle esigenze di rappresentatività delle due scuole aggregate. La Commissione elegge, al suo interno, il Presidente.

La carica di componente della Commissione elettorale è incompatibile con quella di candidato al Consiglio di Istituto e di membro della sezione elettorale.

Art. 5 Seggio elettorale

La Commissione elettorale designa il Presidente della sezione elettorale, il vice Presidente e i membri del seggio elettorale. Composizione seggio elettorale: 3 docenti, tra i quali il Presidente, 2 alunni, 1 genitore o un rappresentante del personale non docente.

Per la validità delle operazioni elettorali devono essere presenti durante le operazioni elettorali, almeno tre componenti, tra i quali il Presidente o il vice Presidente. Durante le operazioni di scrutinio il seggio elettorale deve essere al completo.

ART. 6 Scadenze dei principali adempimenti elettorali

- nomina Commissione elettorale: entro il venticinquesimo giorno antecedente le elezioni
- riunione Commissione elettorale: entro il ventesimo giorno antecedente le elezioni
- indizione delle elezioni: entro il ventesimo giorno antecedente le stesse
- formazione e deposito degli elenchi degli elettori: entro il quindicesimo giorno antecedente le votazioni;
- presentazioni e pubblicazione delle liste dei candidati: entro il decimo giorno antecedente le votazioni;
- nomina seggio elettorale: entro il quinto giorno antecedente le votazioni;
- le operazioni elettorali devono essere effettuate entro il giorno 30 settembre. Orario delle operazioni elettorali: mattino ore 08.30 – 12.30; pomeriggio ore 17.00 – 20.00; al termine si procederà allo scrutinio.
- pubblicazione dei risultati: entro tre giorni dalla data di votazione. Convocazione nuovo Consiglio di istituto : entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati elettorali

ART. 7 Per quanto non contemplato dal presente regolamento si rinvia alla Legge Provinciale 18.10.1995 nr. 20 ed alla delibera della G.P. nr. 3283.

Allegato 5

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il Patto educativo di corresponsabilità, previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235 vuole definire in maniera sintetica, ma dettagliata e condivisa, l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie.

Nella consapevolezza che

- l'istruzione e la formazione sono processi complessi e continui che richiedono un'alleanza educativa tra tutte le componenti della comunità scolastica;
- la scuola è l'ambiente di apprendimento in cui viene promossa la formazione di ogni studentessa e di ogni studente, la sua interazione sociale e la sua crescita civile;
- tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana; hanno diritto di esprimere la propria opinione, purché correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui dignità e personalità; hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale;
- Il rispetto del Patto educativo di corresponsabilità costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto ed il successo scolastico degli studenti.

Il dirigente scolastico, i docenti e tutto il personale della scuola, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano:

- a creare un clima sereno e corretto, all'interno dell'Istituto, fondato sul dialogo e sul rispetto, tale da favorire il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti, a garantire il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio e la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;
- a realizzare i curricoli nazionali e provinciali e le scelte progettuali, educative e metodologico/didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, con l'obiettivo di offrire agli studenti una formazione culturale e professionale qualificata;
- a garantire ambienti, strutture, attrezzature tecniche e didattiche adeguate, nei limiti consentiti dalle disponibilità finanziarie e strutturali di sua diretta competenza;

- a favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità dei singoli studenti, a prestare ascolto ed attenzione ai loro problemi, garantendo il pieno rispetto della riservatezza;
- a rispettare e a far rispettare il Regolamento di Istituto, ponendo particolare attenzione ai doveri di sicurezza, sorveglianza e vigilanza, responsabilizzando in tale direzione gli stessi studenti;
- a spiegare in maniera chiara e trasparente gli obiettivi, i contenuti, i metodi e i criteri di valutazione adottati nella programmazione delle diverse discipline, a comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento;
- ad informare gli studenti e le famiglie delle attività e delle iniziative della scuola, curricolari ed integrative;
- a procedere alle attività di verifica e di valutazione, di recupero e di approfondimento, in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati; a consegnare le verifiche tempestivamente e, comunque, prima della prova successiva ed a comunicarne con chiarezza i risultati;
- a promuovere iniziative di accoglienza ed attività finalizzate allo scambio fra le diverse culture ed a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici.

La famiglia si impegna:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto e nelle carte fondamentali di Istituto ed a sollecitarne l'osservanza da parte dello studente, in termini di costante frequenza alle lezioni, impegno nello studio e rispetto dell'ambiente scolastico;
- a partecipare in maniera attiva e collaborativa alla vita scolastica;
- ad instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà d'insegnamento e la loro competenza valutativa; a rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni di incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- a controllare, attraverso i periodici colloqui con i docenti, l'andamento didattico e disciplinare dello studente e la sua frequenza scolastica; a compilare tempestivamente sull'apposito libretto le giustificazioni per le assenze ed i ritardi;
- a tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche ed extrascolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia, partecipando con regolarità alle apposite riunioni;
- ad intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal/la figlio/a a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche attraverso la riparazione ed il risarcimento del danno;
- a rivolgersi prontamente ai docenti e al dirigente scolastico in presenza di problemi didattici o personali ed a fornire informazioni utili a migliorare la conoscenza degli studenti da parte della scuola.

Le studentesse e gli studenti si impegnano:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente Patto e nelle carte fondamentali di Istituto, con particolare riferimento al Regolamento di Istituto ed ai diversi regolamenti per l'utilizzo dei laboratori;
- a conoscere gli obiettivi didattici e formativi del proprio curriculum ed il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;
- a partecipare in maniera attiva e collaborativa alla vita scolastica ed alle iniziative extrascolastiche;
- a mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento responsabile, educato e corretto nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente dell'Istituto, rispettando le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui;
- a frequentare regolarmente i corsi, a rispettare gli orari di entrata ed uscita; ad assolvere gli impegni di studio, a svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa, a rispettare i tempi di consegna ed a sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;
- ad utilizzare in maniera corretta e responsabile le strutture, gli arredi, i laboratori ed i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della Scuola;

Il genitore/affidatario dello/a studente/essa

lo/a studente/essa maggiorenne:

_____ classe _____ a.s. **2011-2012**

e il Dirigente Scolastico degli istituti di Istruzione Superiore "Falcone e Borsellino" e "Dante Alighieri" di Bressanone

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007, **sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità**

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario e lo/a studente/essa maggiorenne, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il genitore/affidatario e lo/a studente/essa maggiorenne, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- il Regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la **procedura di composizione obbligatoria**;

La procedura di composizione obbligatoria è articolata nelle seguenti fasi:

- **segnalazione scritta** di inadempienza, tramite "**avviso**" o "**convocazione**", se prodotta dalla scuola, "**reclamo**" se prodotta dallo/a studente/essa o dal genitore/affidatario;
- **accertamento**: una volta pervenuto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- **ripristino**: sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, si impegna ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- **informazione**: il ricevente è tenuto ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

IL GENITORE	LA DIRIGENTE SCOLASTICA
_____	Prof.ssa Maria Concetta Capilupi
_____	_____
LO STUDENTE MAGGIORENNE	

Bressanone, lì _____